E.8.

Bib. E. 8.
Dr.

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA
MUS.
G.
14

Bassani
Gio: Batta

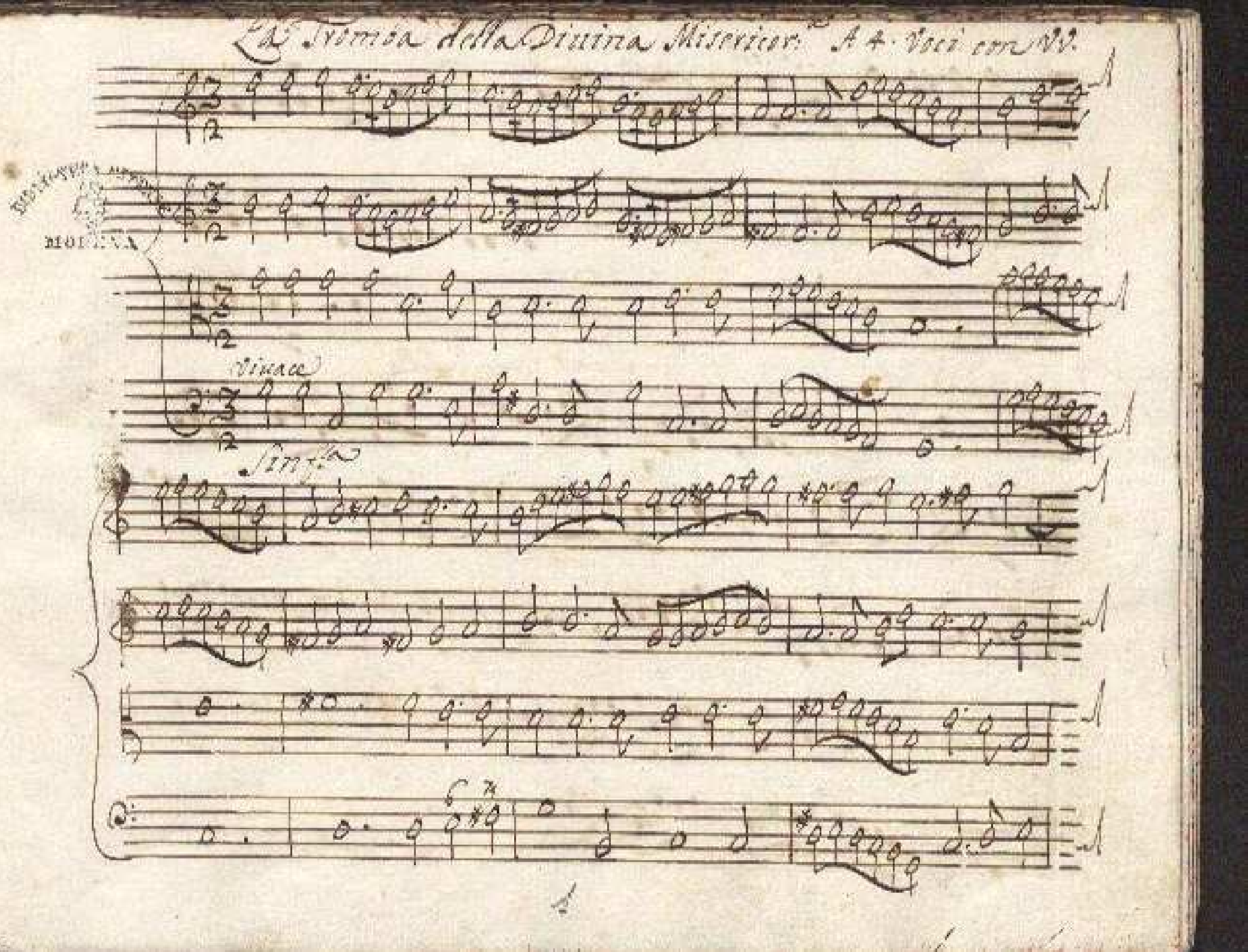
La Tromba
della Divina
misericordia
Oratorio
a 4
con Cori
e Ritornelli
in 2 parti

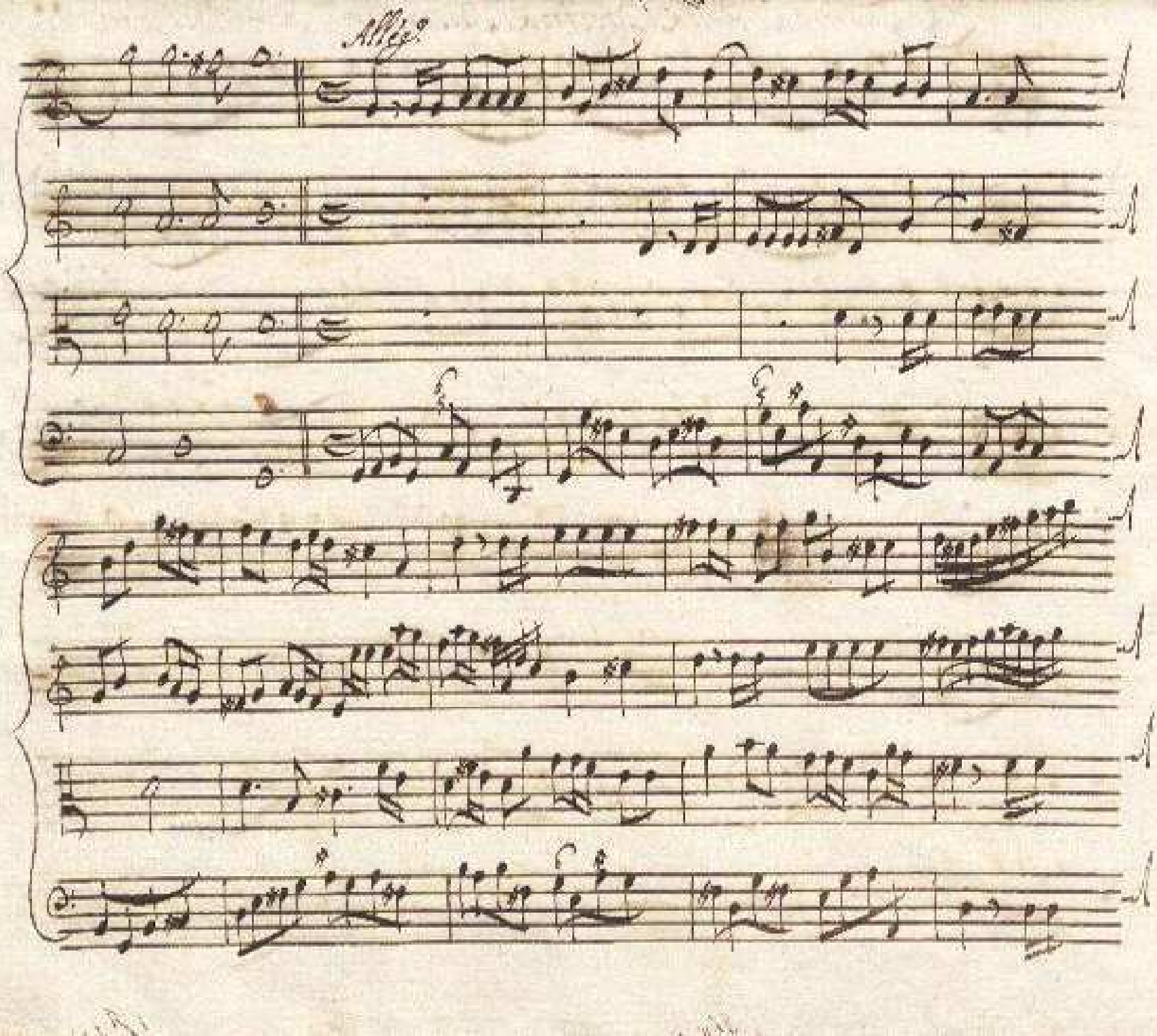
C. 7.

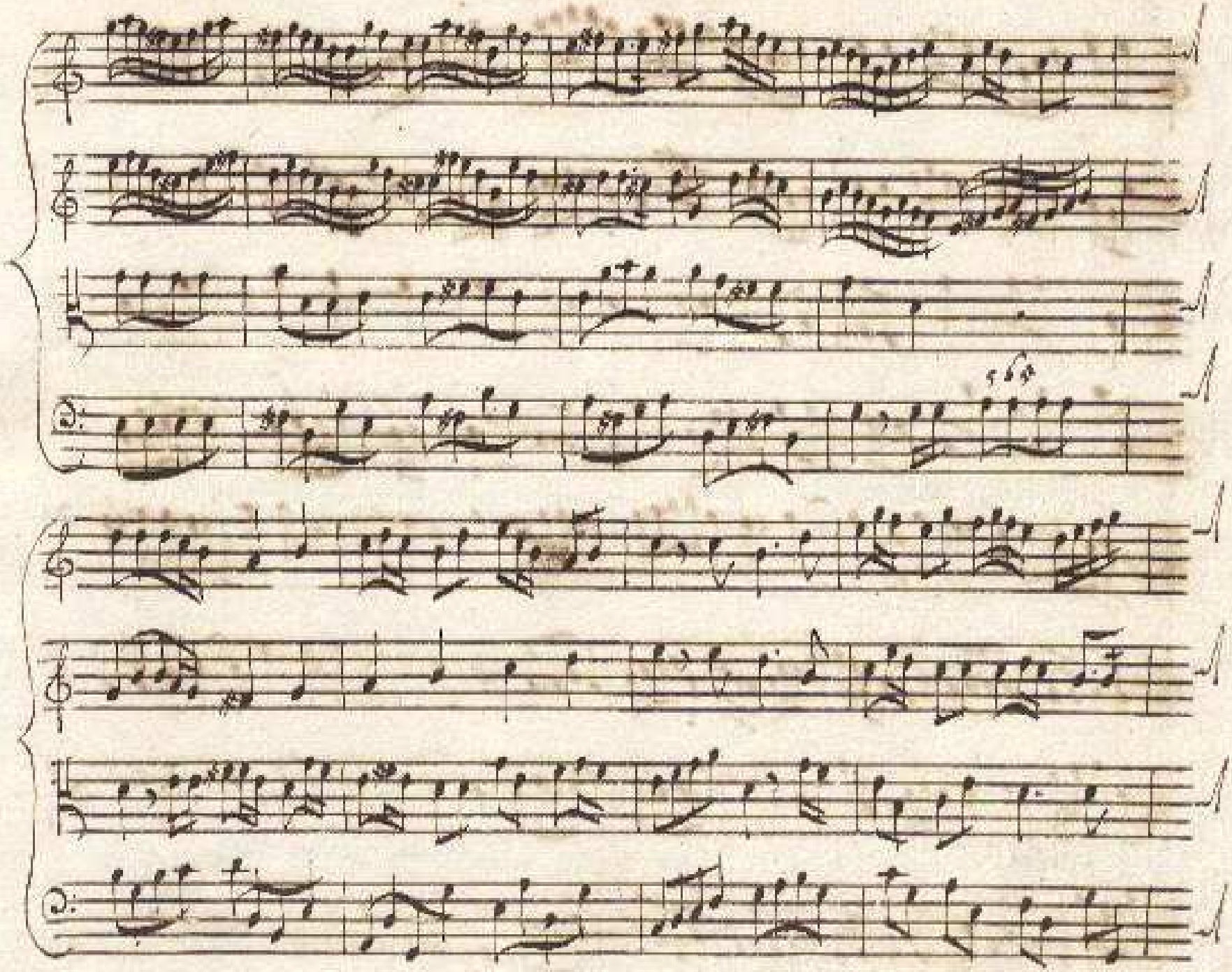
Partitura

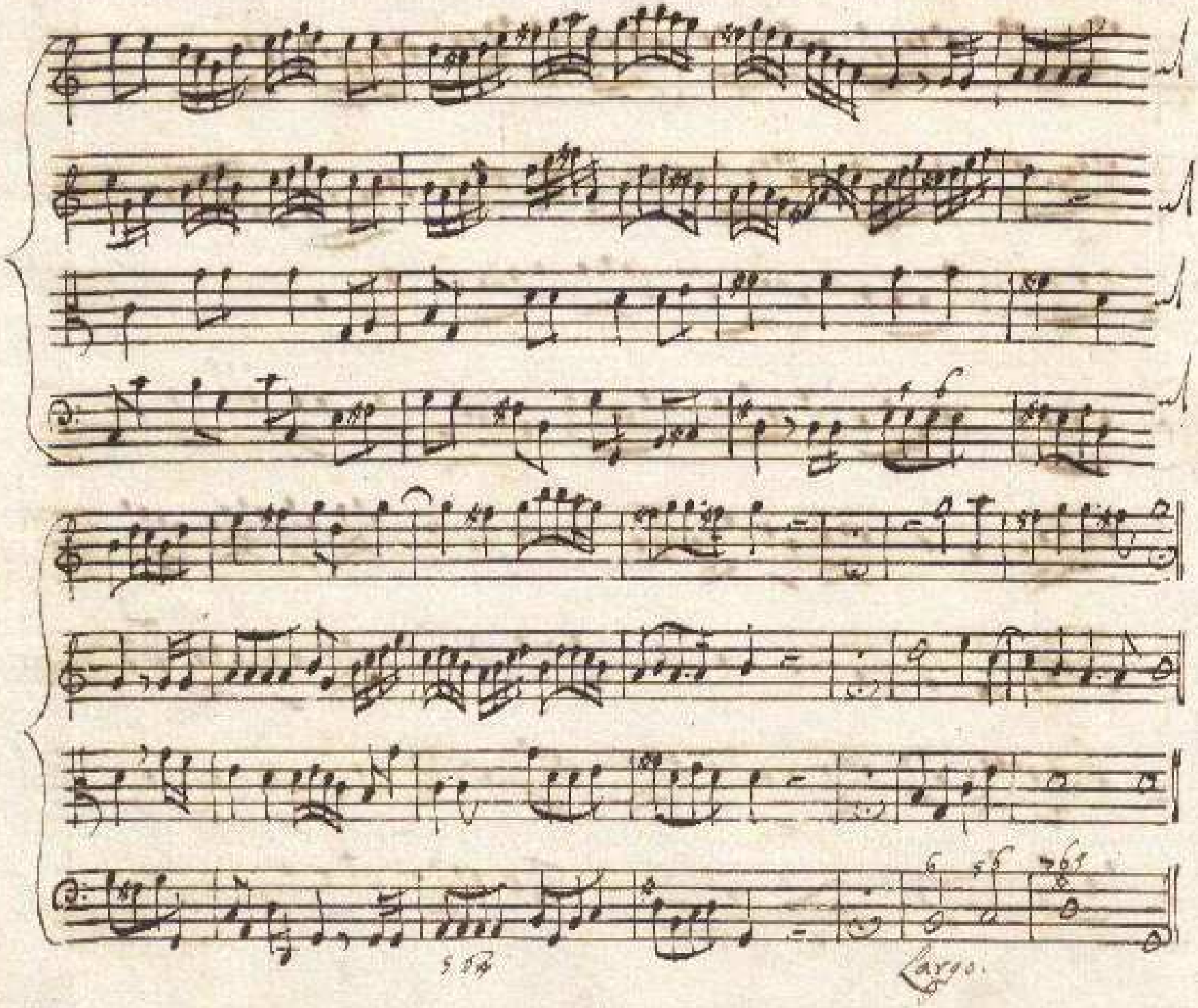
La Tromba della Divina
Misericordia
del Bassano,

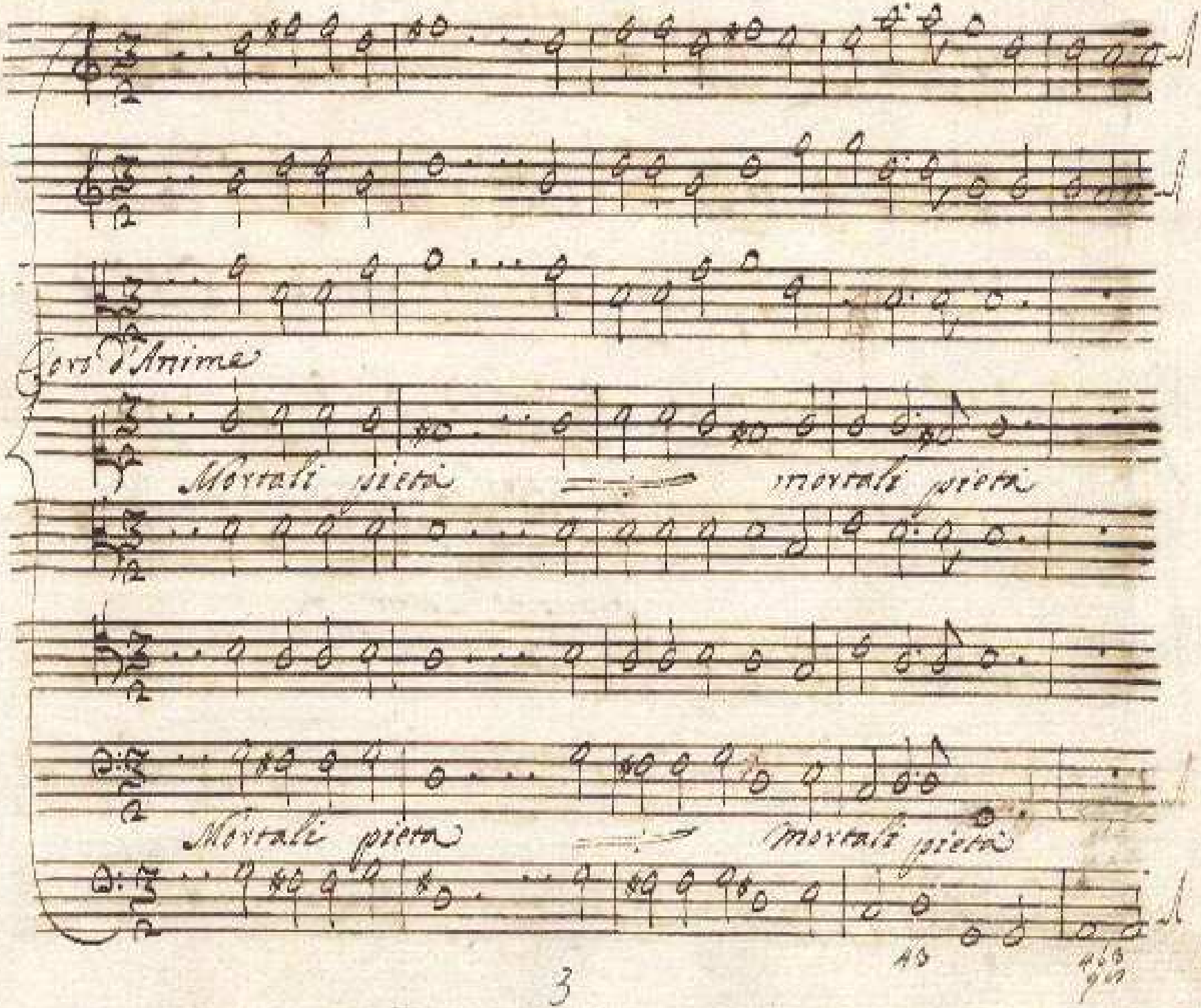
BIBLIOTECA ESTENSE
MODENA


Vivace
Vivace


Allegro



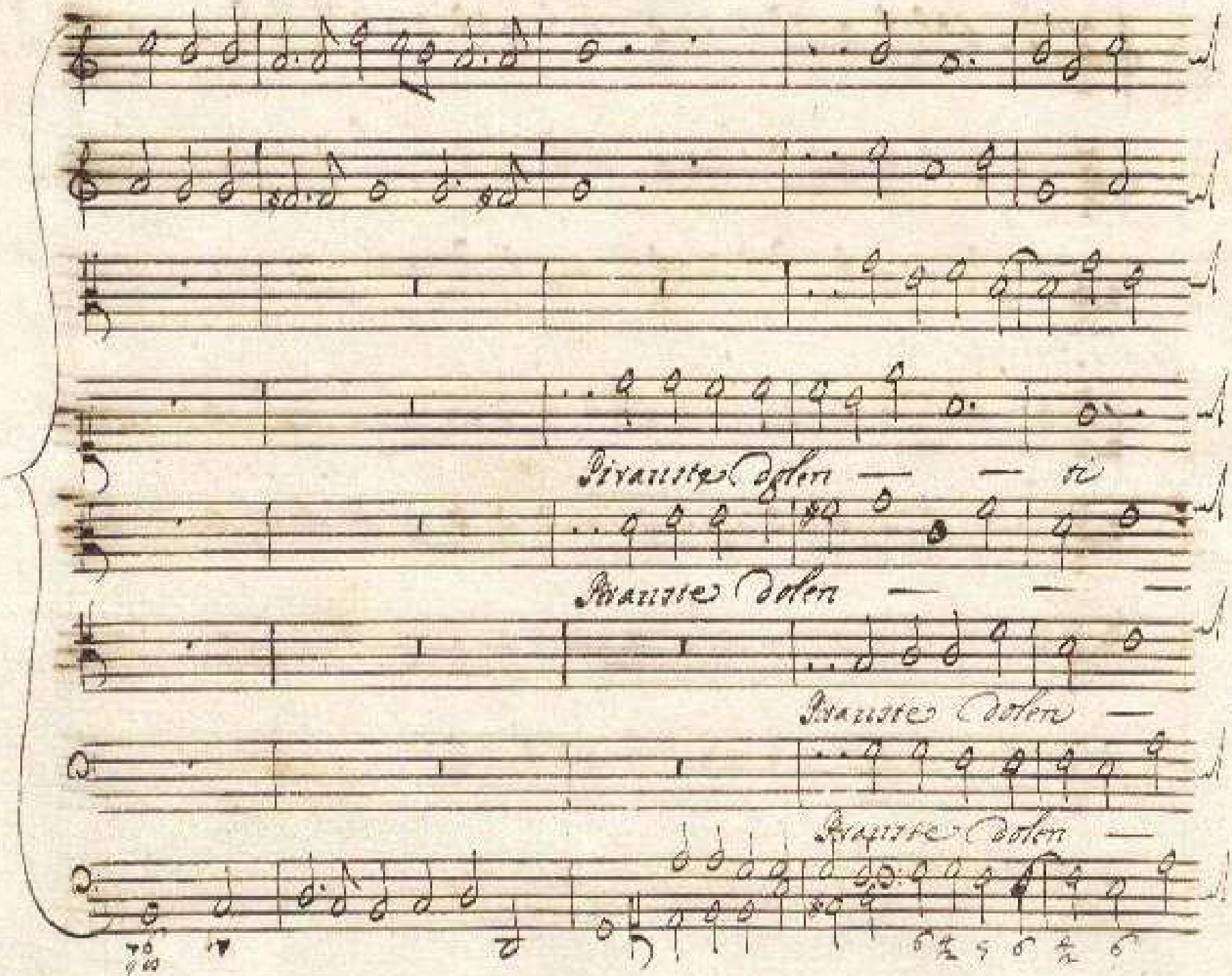

Largo.

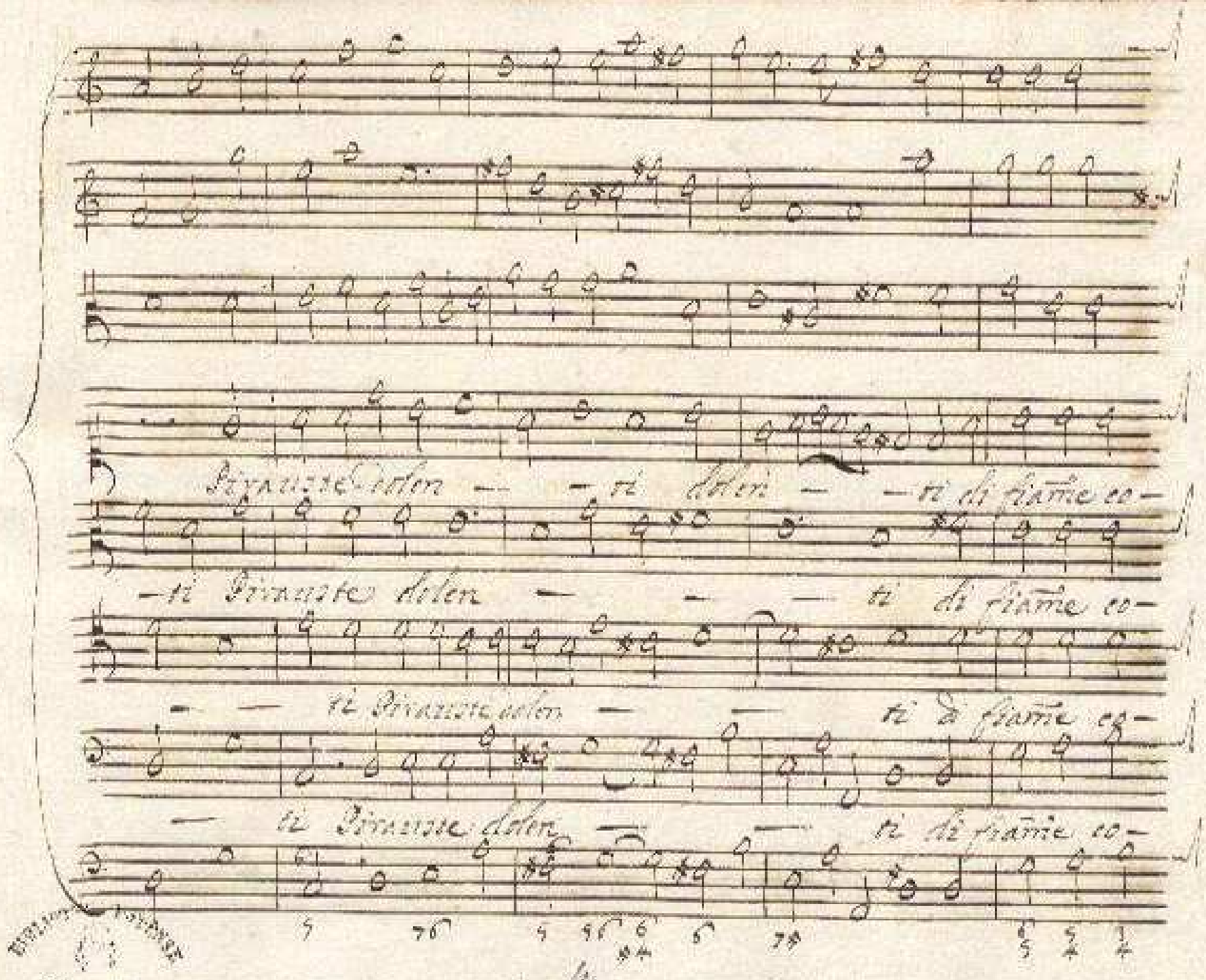


Coro d'Anime

Mortali pietà — mortali pietà

Mortali pietà — mortali pietà


Pirauste dolen — — ti
Pirauste dolen — — —
Pirauste dolen —
Pirauste dolen —



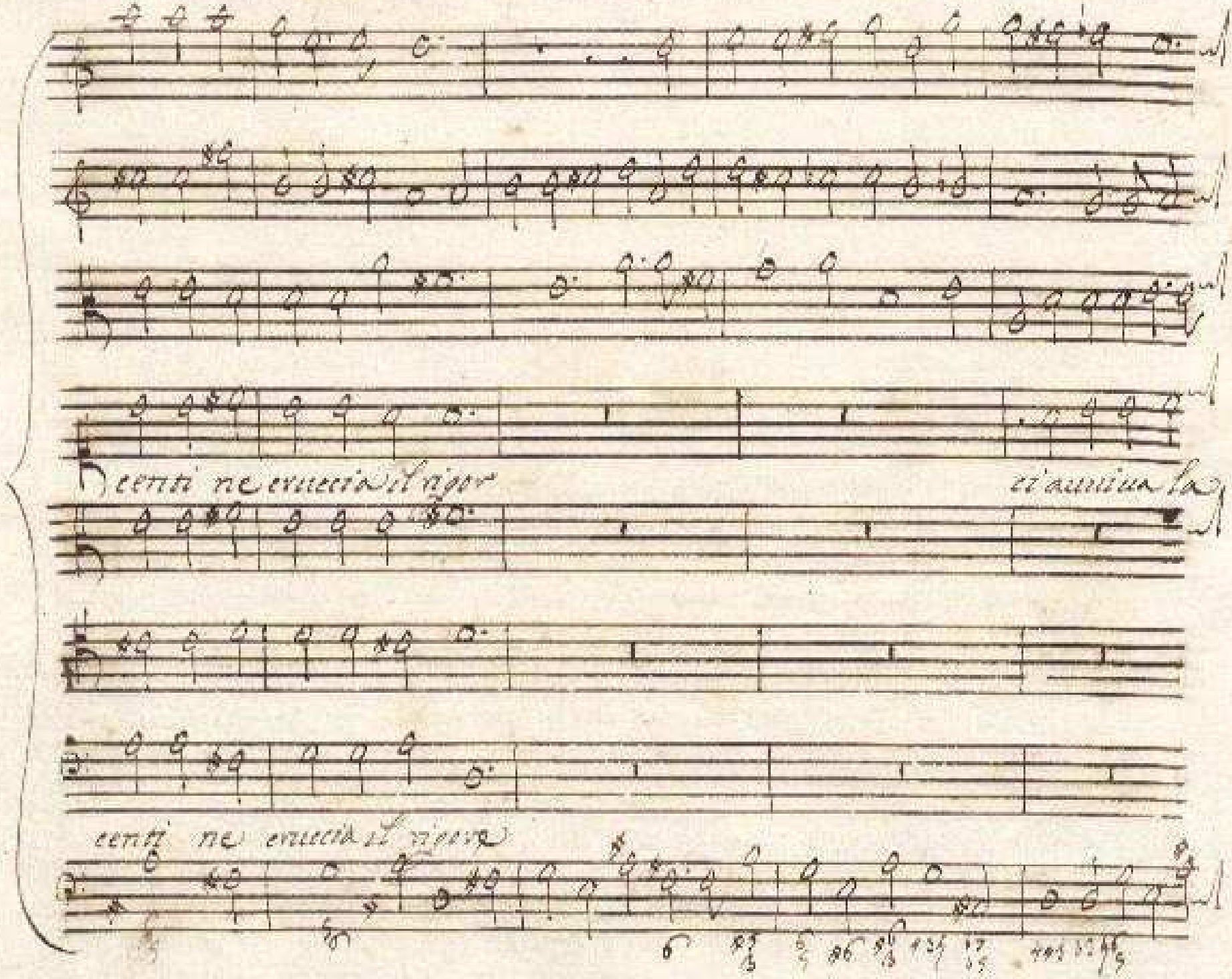
Piranste dolen — — ti dolen — — ti di fiame co-

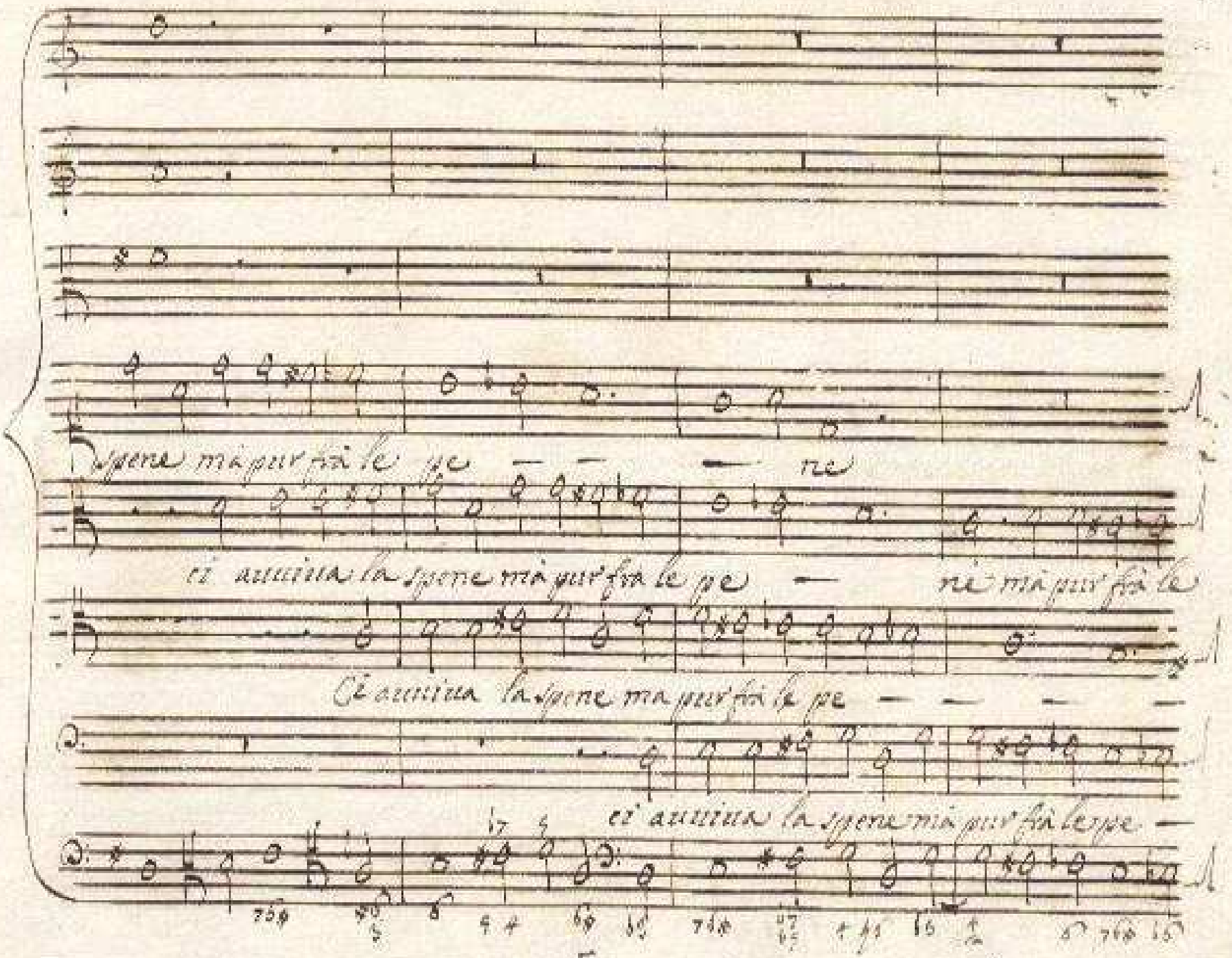
— ti Piranste dolen — — — ti di fiame co-

— — ti Piranste dolen — — ti di fiame co-

— ti Piranste dolen — — ti di fiame co-

BIBLIOTECA NAZIONALE


centi ne cruccia il rigor
ci auuiua la
centi ne cruccia il rigore

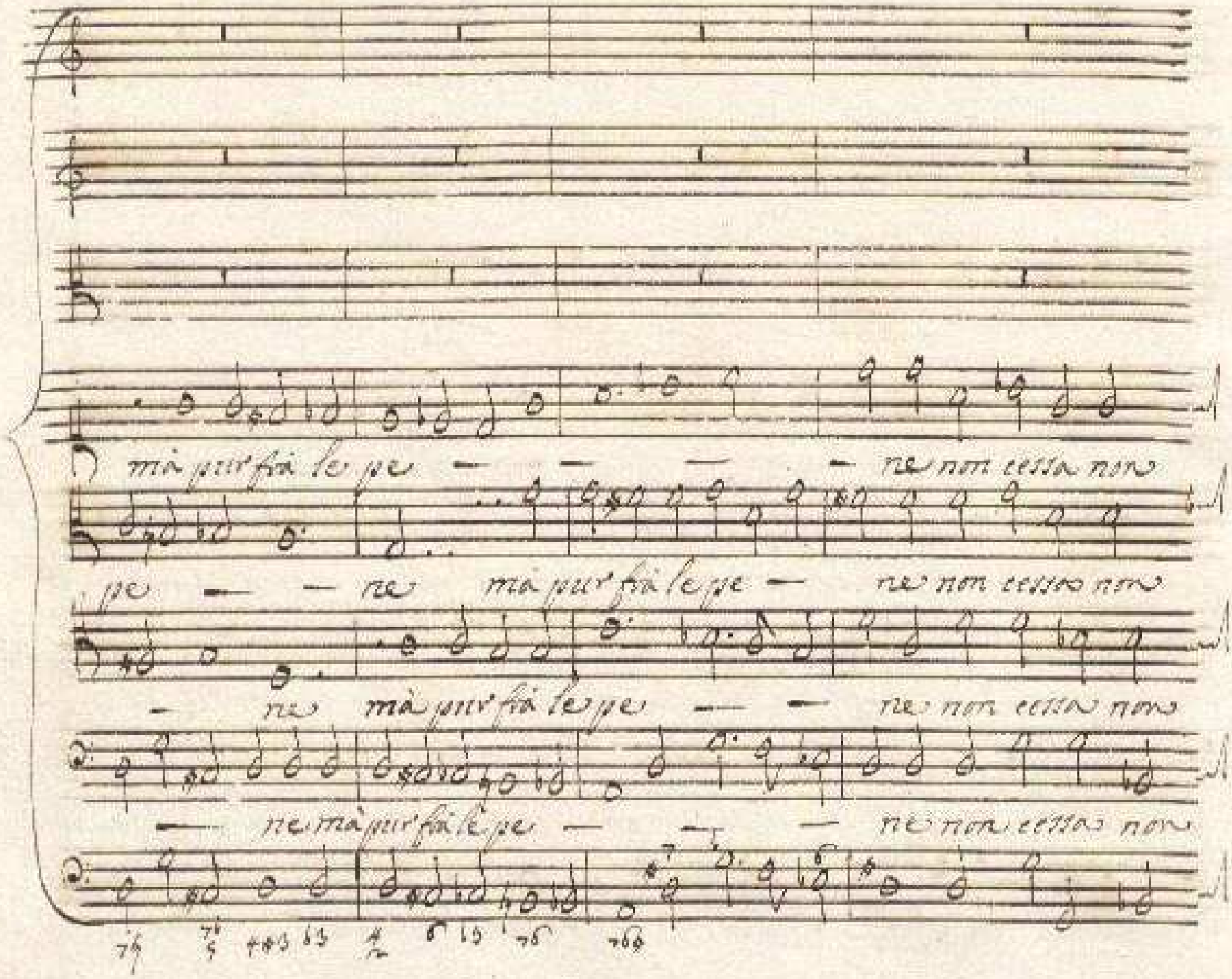


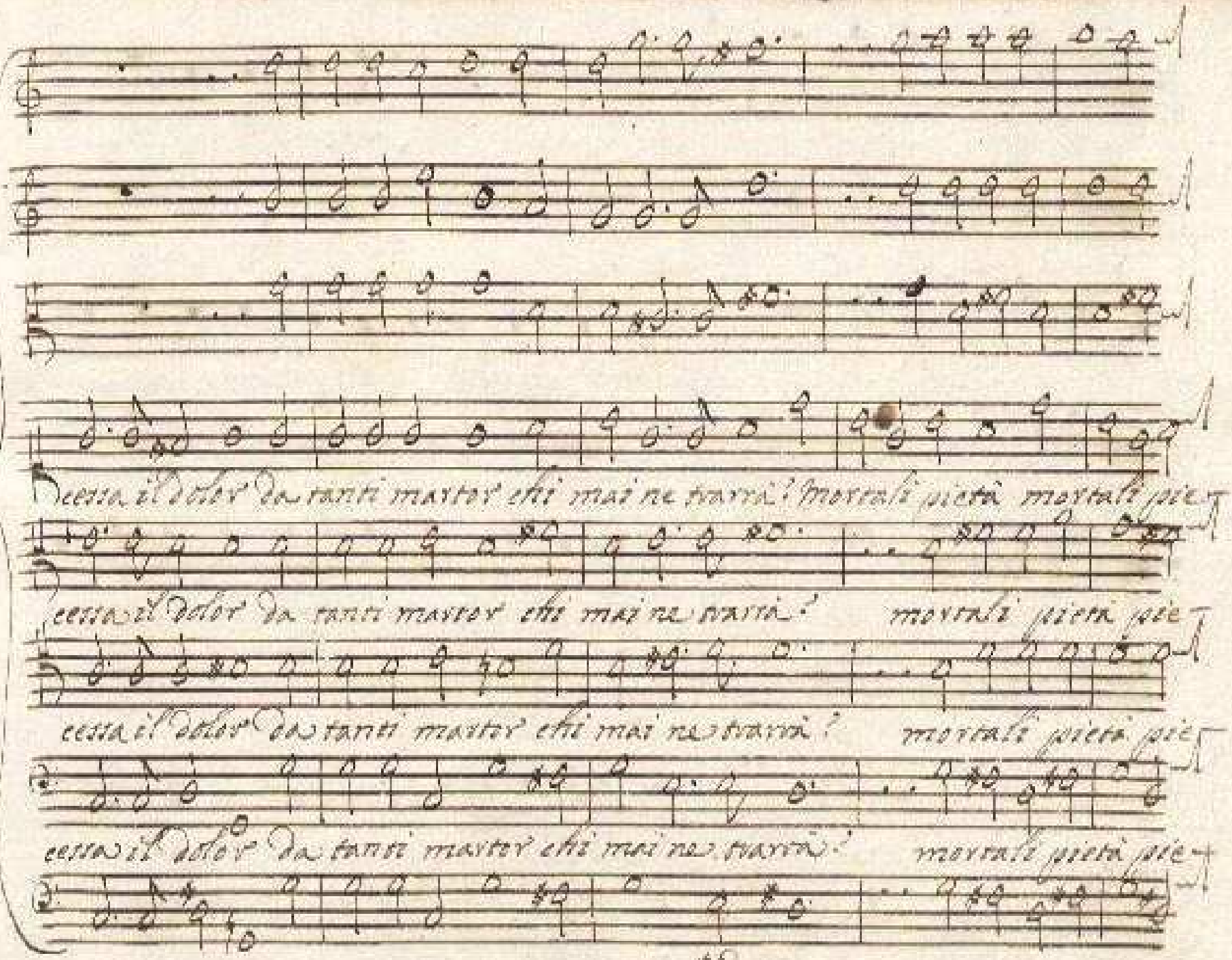
spene ma pur fra le pe — — — ne

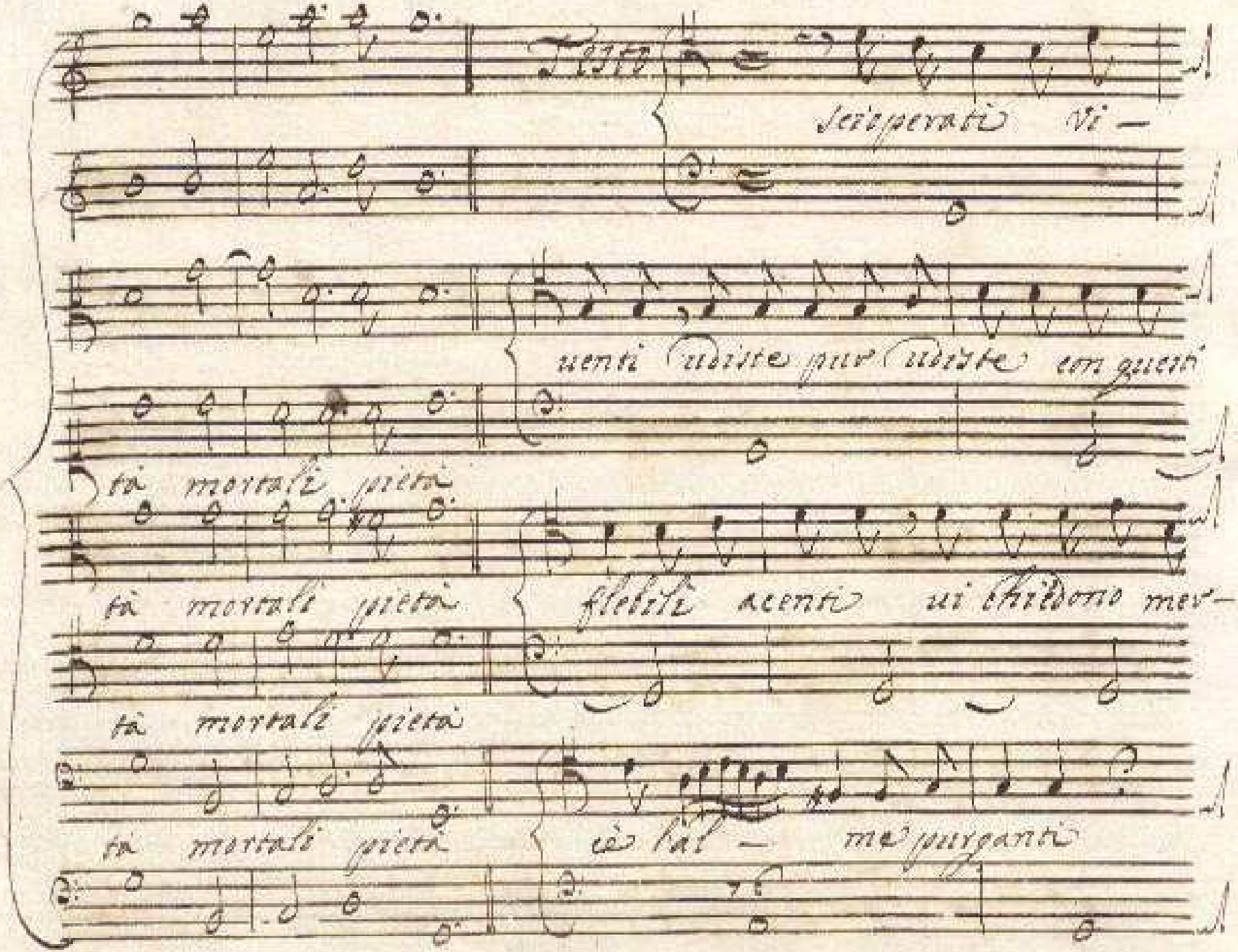
ci auuiua la spene ma pur fra le pe — ne ma pur fra le

Ci auuiua la spene ma pur fra le pe — — — —

ci auuiua la spene ma pur fra le pe —


mà pur fà le pe — — — re non cessa non
pe — — re mà pur fà le pe — re non cessa non
— re mà pur fà le pe — — re non cessa non
— re mà pur fà le pe — — re non cessa non


Cessa il dolor da tanti martor chi mai ne starà? Mostrati pietà mostrati pie
cessa il dolor da tanti martor chi mai ne starà? mostrati pietà pie
cessa il dolor da tanti martor chi mai ne starà? mostrati pietà pie
cessa il dolor da tanti martor chi mai ne starà? mostrati pietà pie



Testo

scioperati vi-

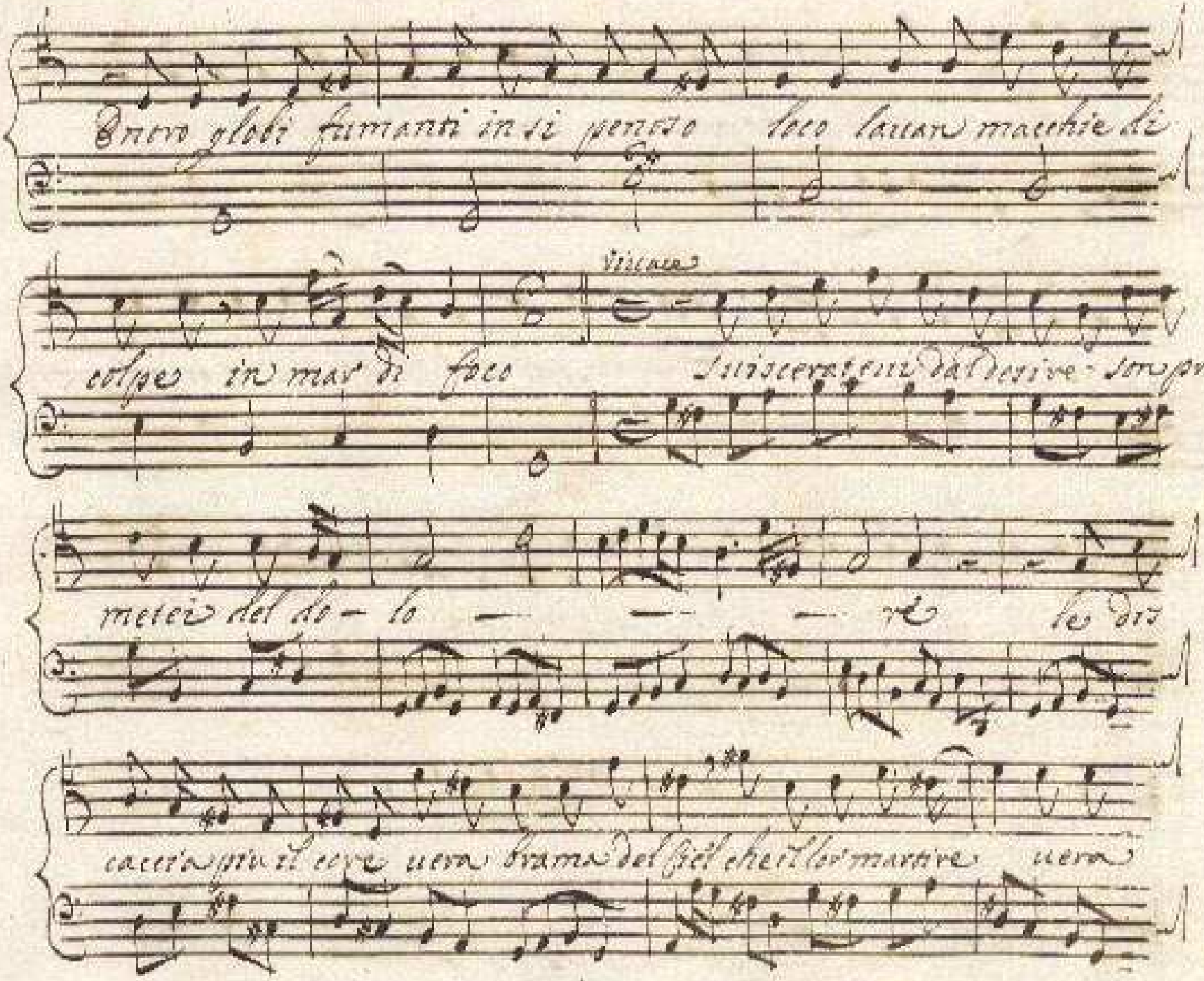
uenti udiste pur udiste con questi

tà mortali pietà

tà mortali pietà flebili acenti ui chiedono mer-

tà mortali pietà

tà mortali pietà cè l'al- me purganti



Onoro globi fumanti in si penoso loco lauan macchie di

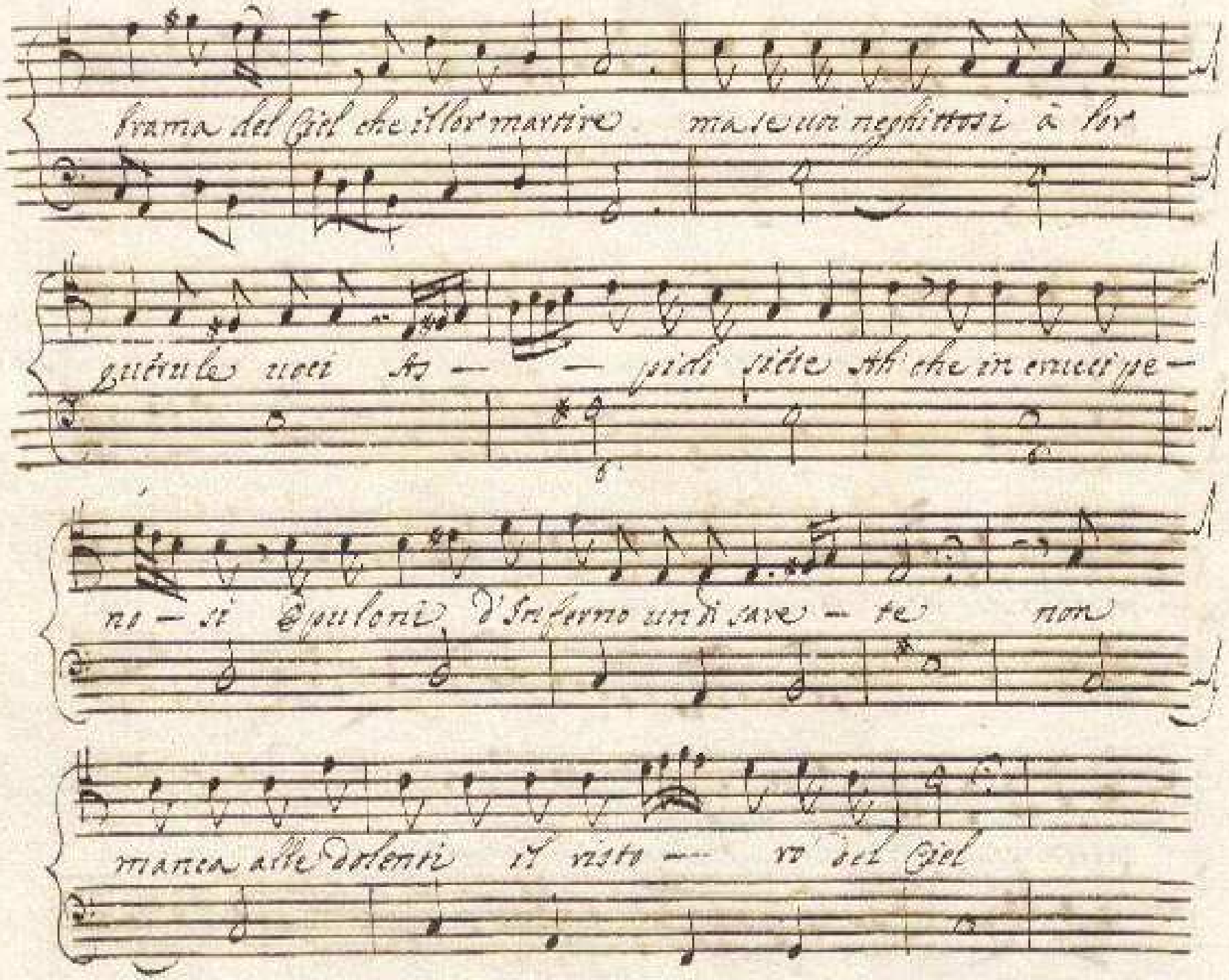
colpe in mar di foco

Viscaca

Suisceratevi dal desire son pro-

metei del do - lo - - - re le dis

caccia piu il core uera brama del ciel che il lor martire uera

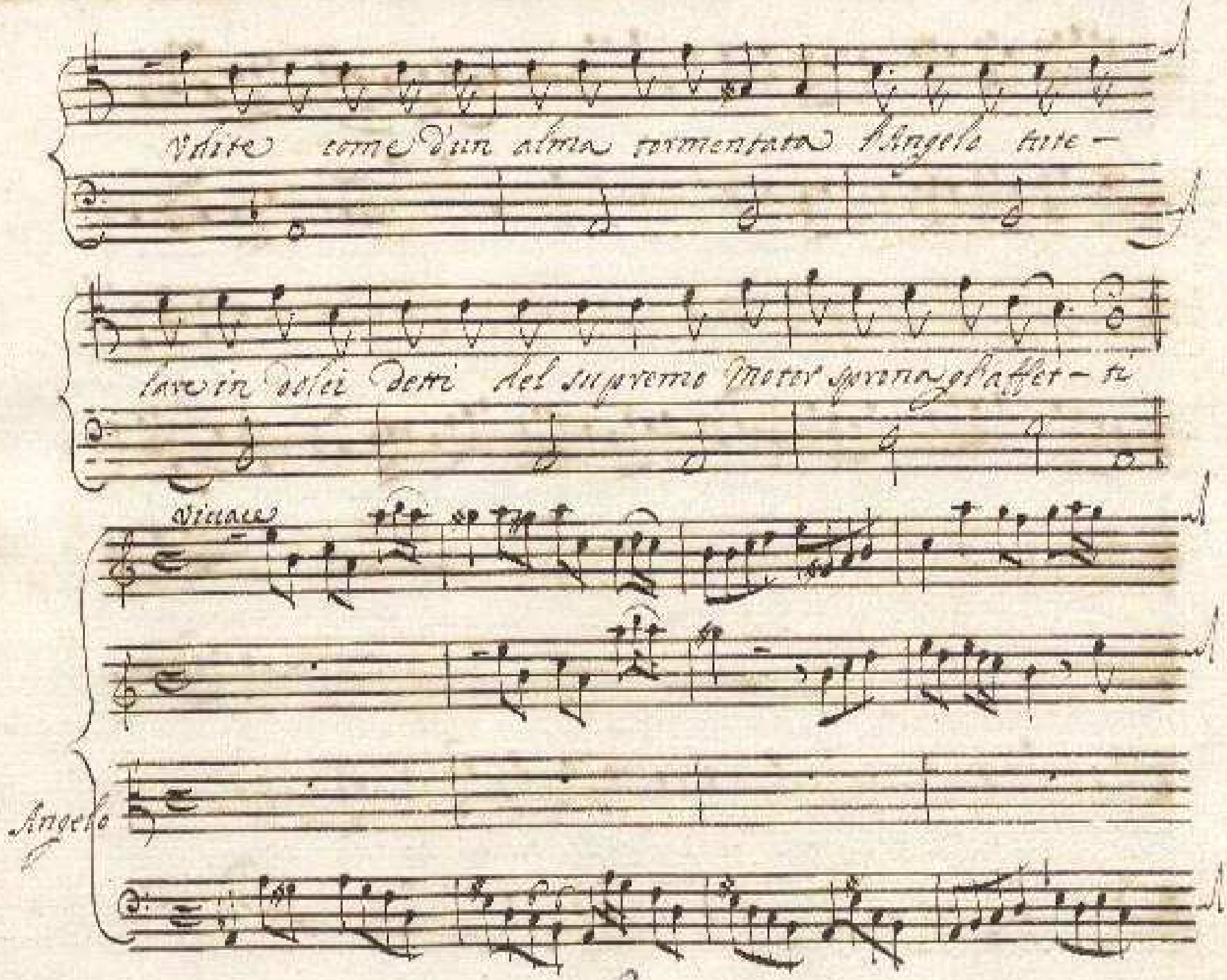


brama del Ciel che il lor martire ma se voi neghittosi à lor

guerule voci As — — pidi siete Ah che in crucci pe —

no — si Epuloni d'Inferno un dì sare — te non

manca alle dolenti il risto — ro del Ciel

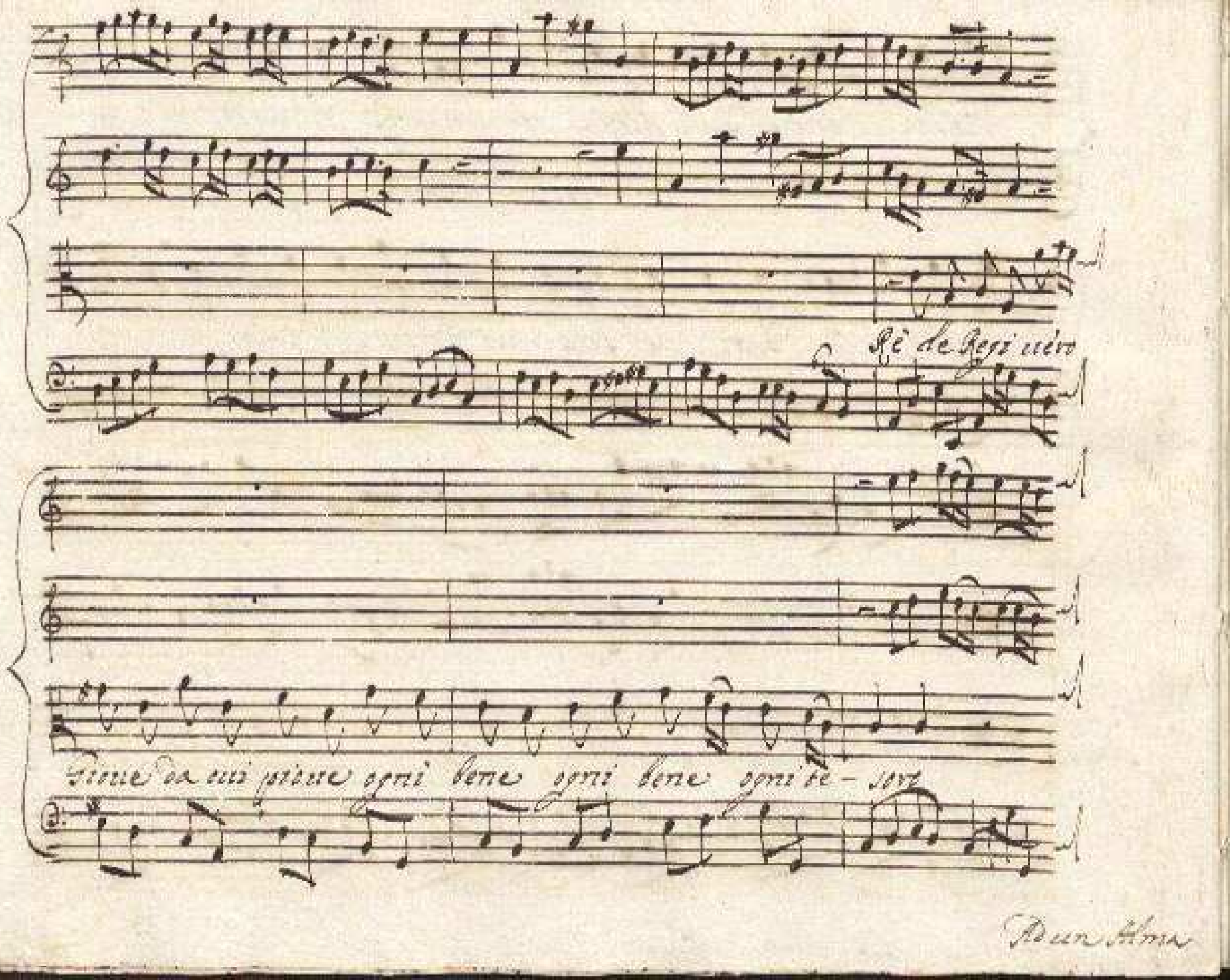


Udite come d'un alma tormentata l'Angelo tute-

lare in dolci detti del supremo Motor sprona gl'affet-ti

Vivace

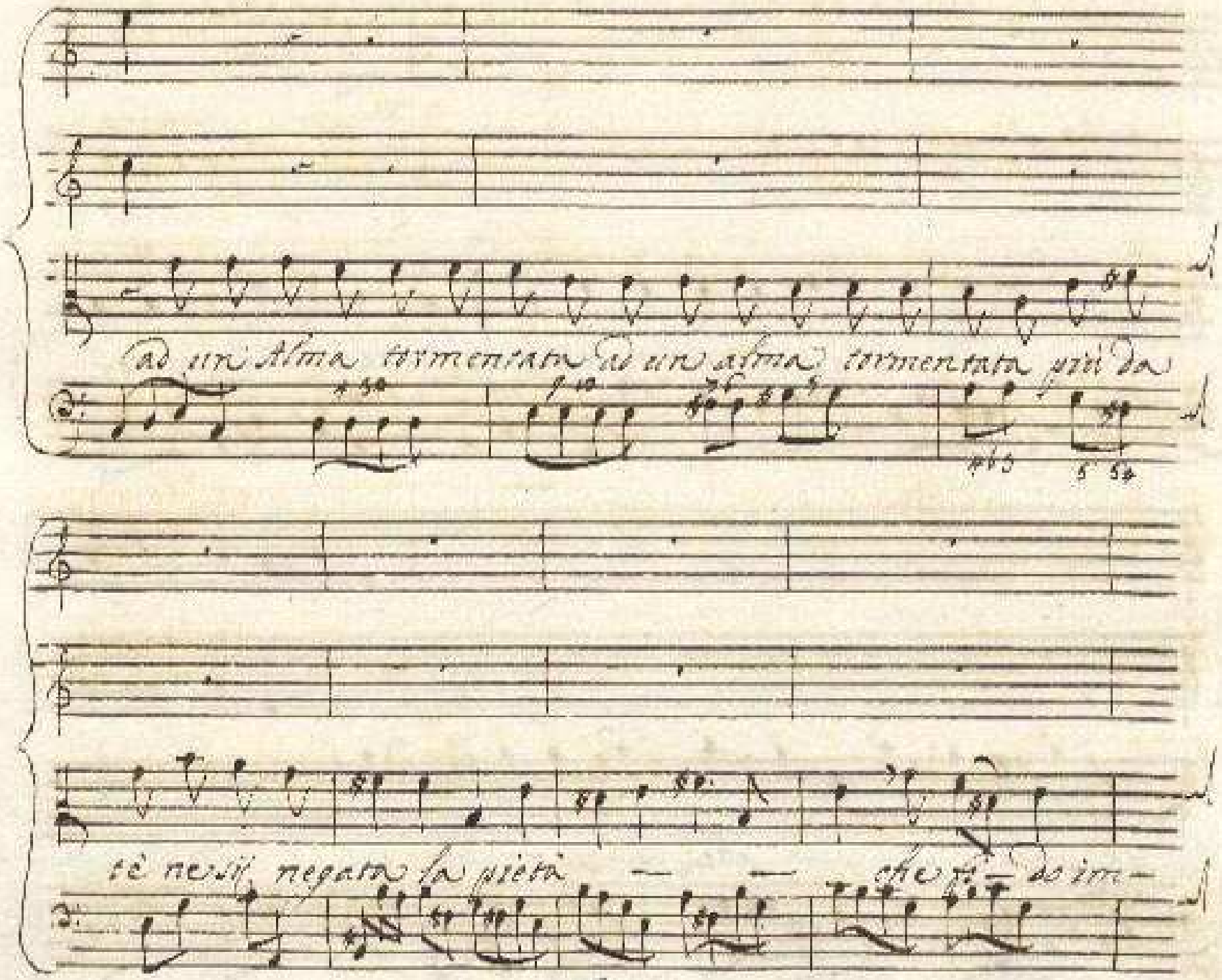
Angelo

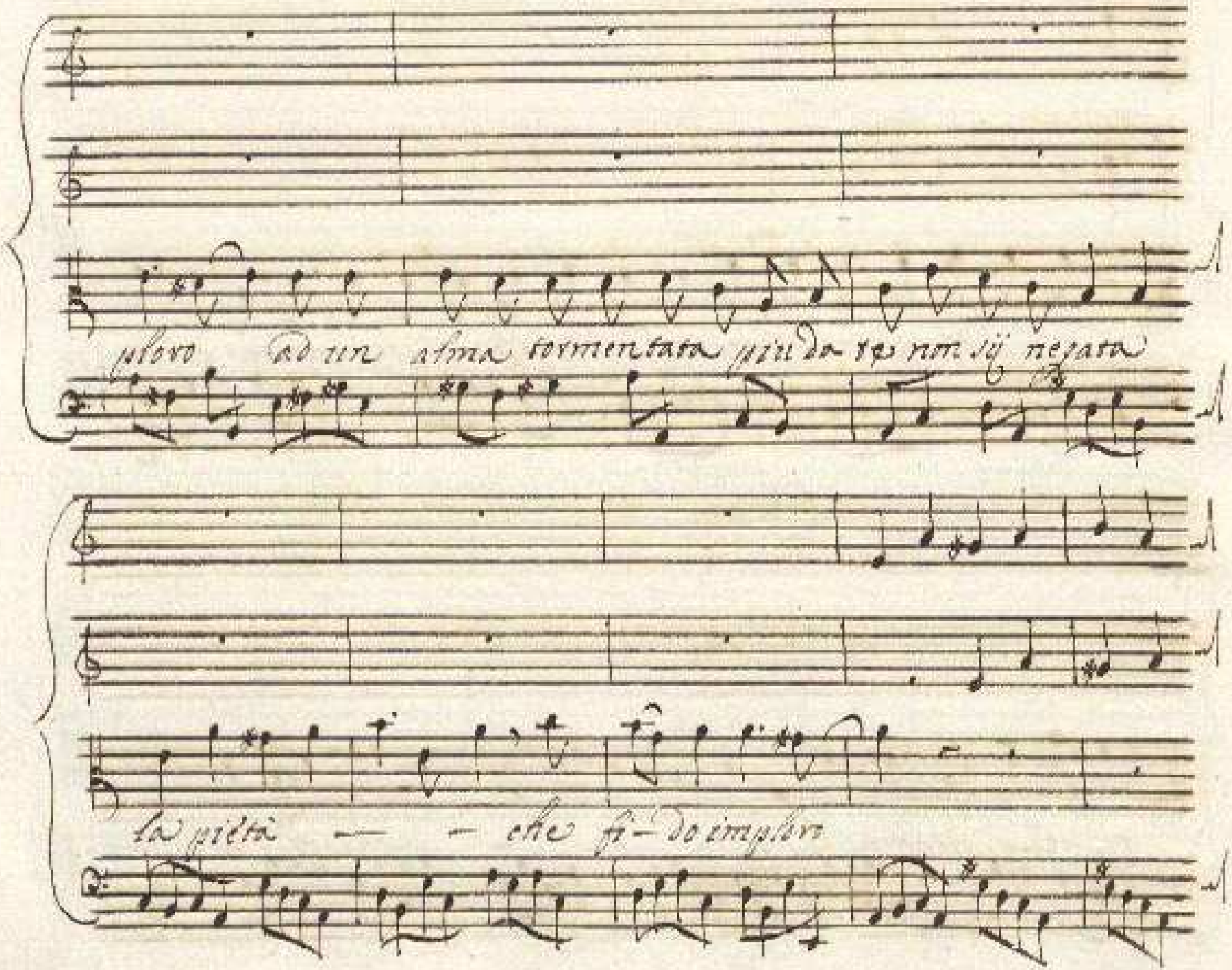


Rè de Regi uero

Gioue da cui pioue ogni bene ogni bene ogni te - soro

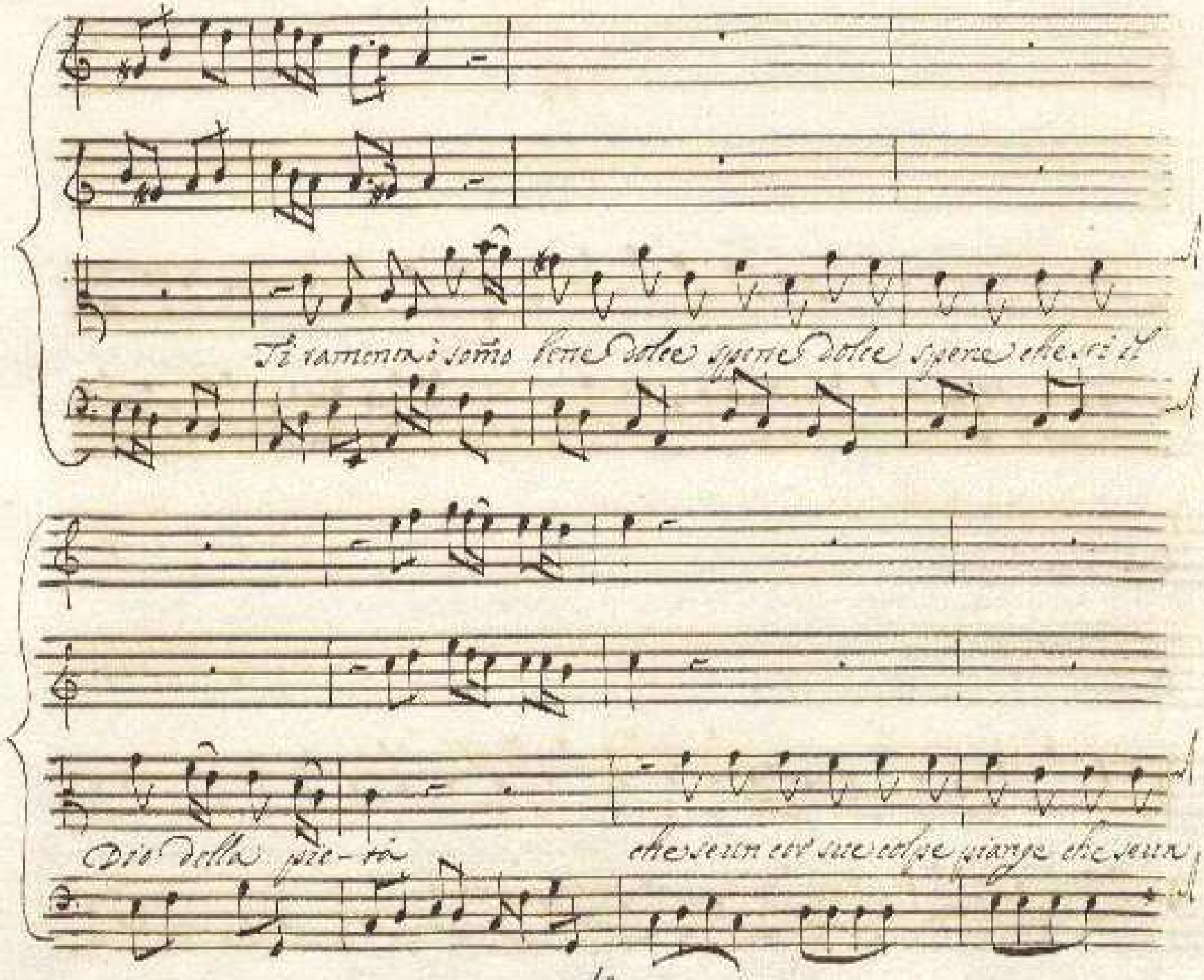
Ad un Alma


Ad un Alma tormentata Ad un Alma tormentata più



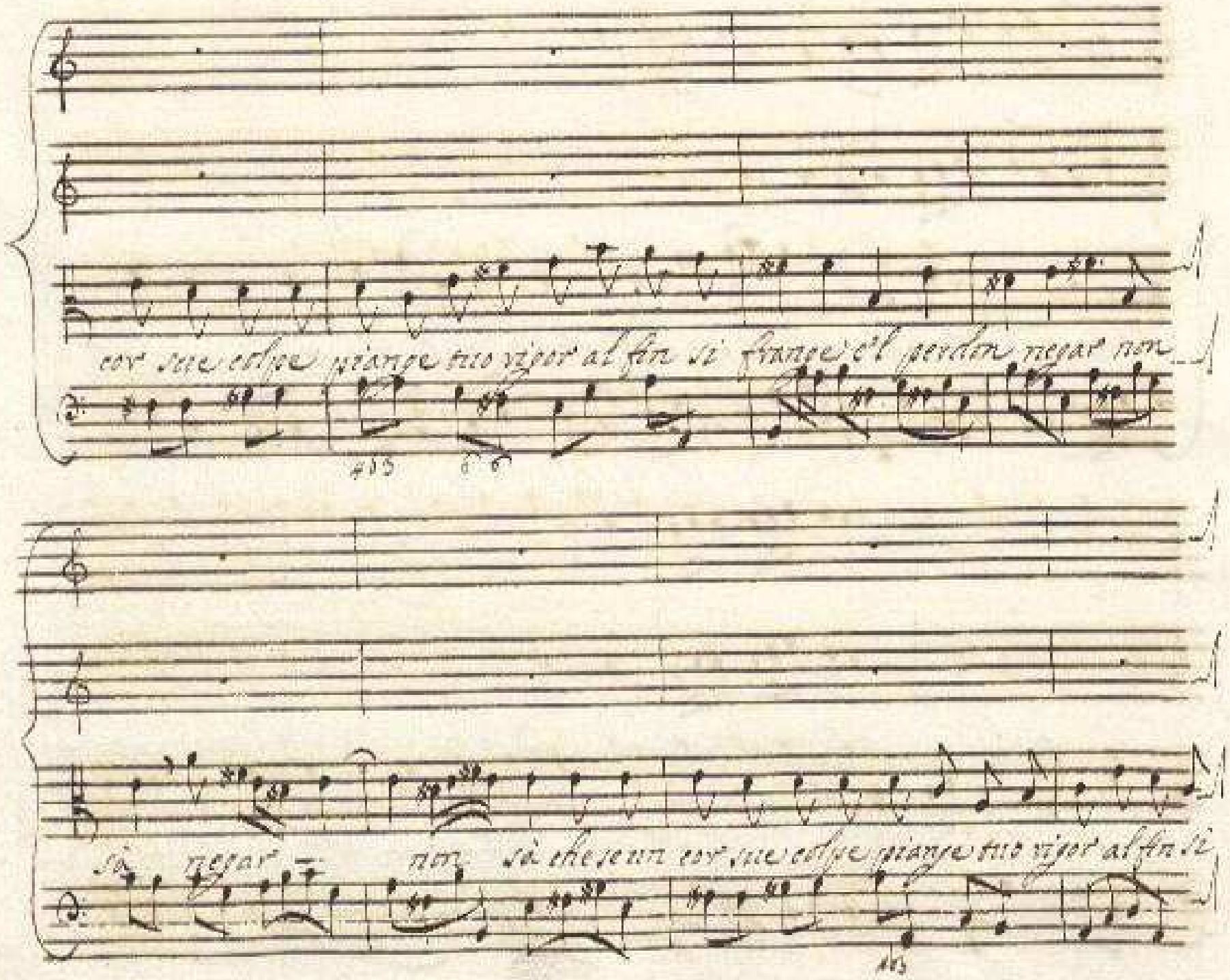
ploro ad un alma tormentata piu da te non sij negata

la pietà — — che fi-do imploro



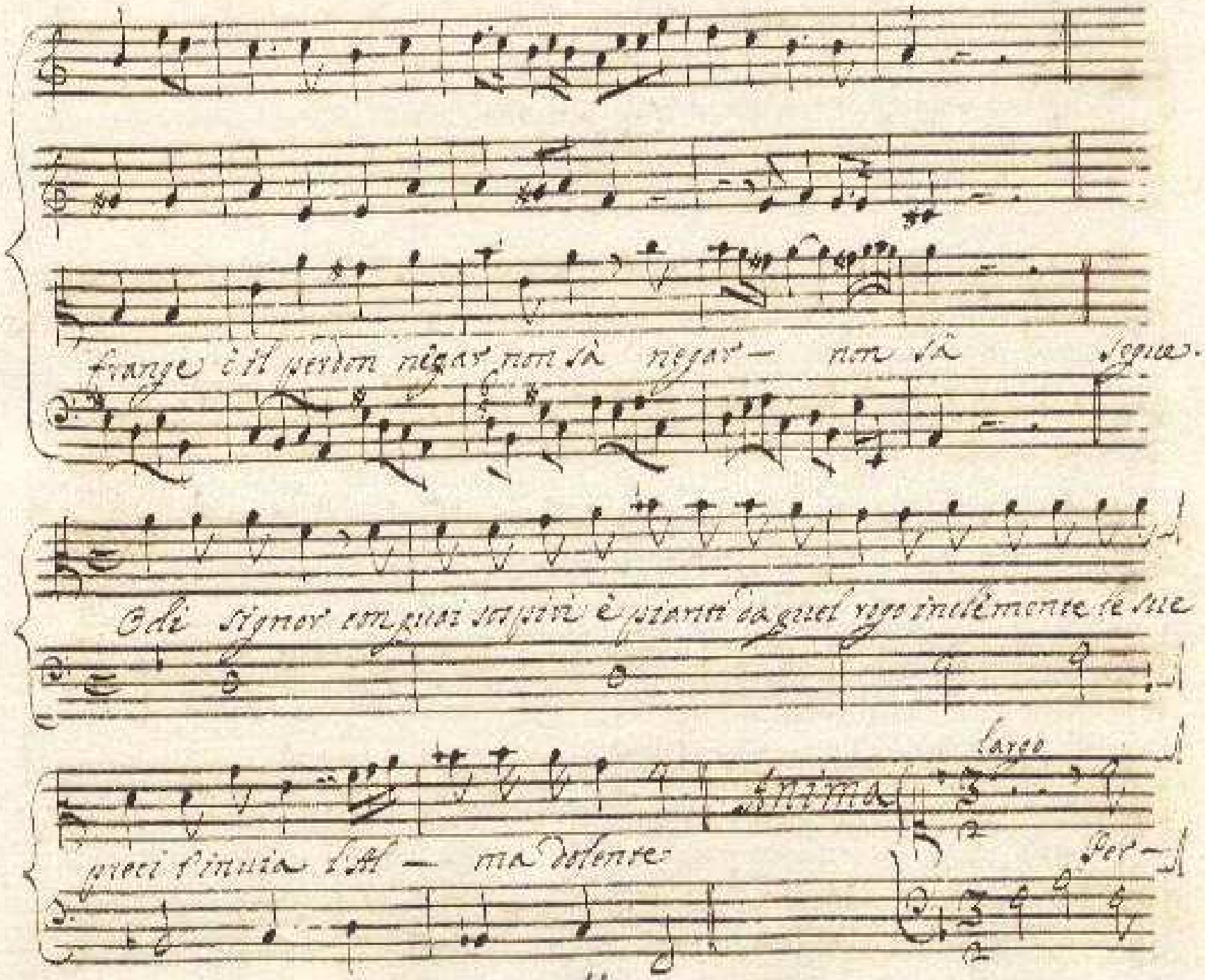
Ti ramenta ò somo bene dolce spene dolce spene che sei il

Dio della pie-tà che se un cor sue colpe piange che se un



cor sue colpe piange tuo rigor al fin si frange e'l perdon negar non

sà negar — non sà che se un cor sue colpe piange tuo rigor al fin si



frange è il perdon negar non sà negar — non sà segue.

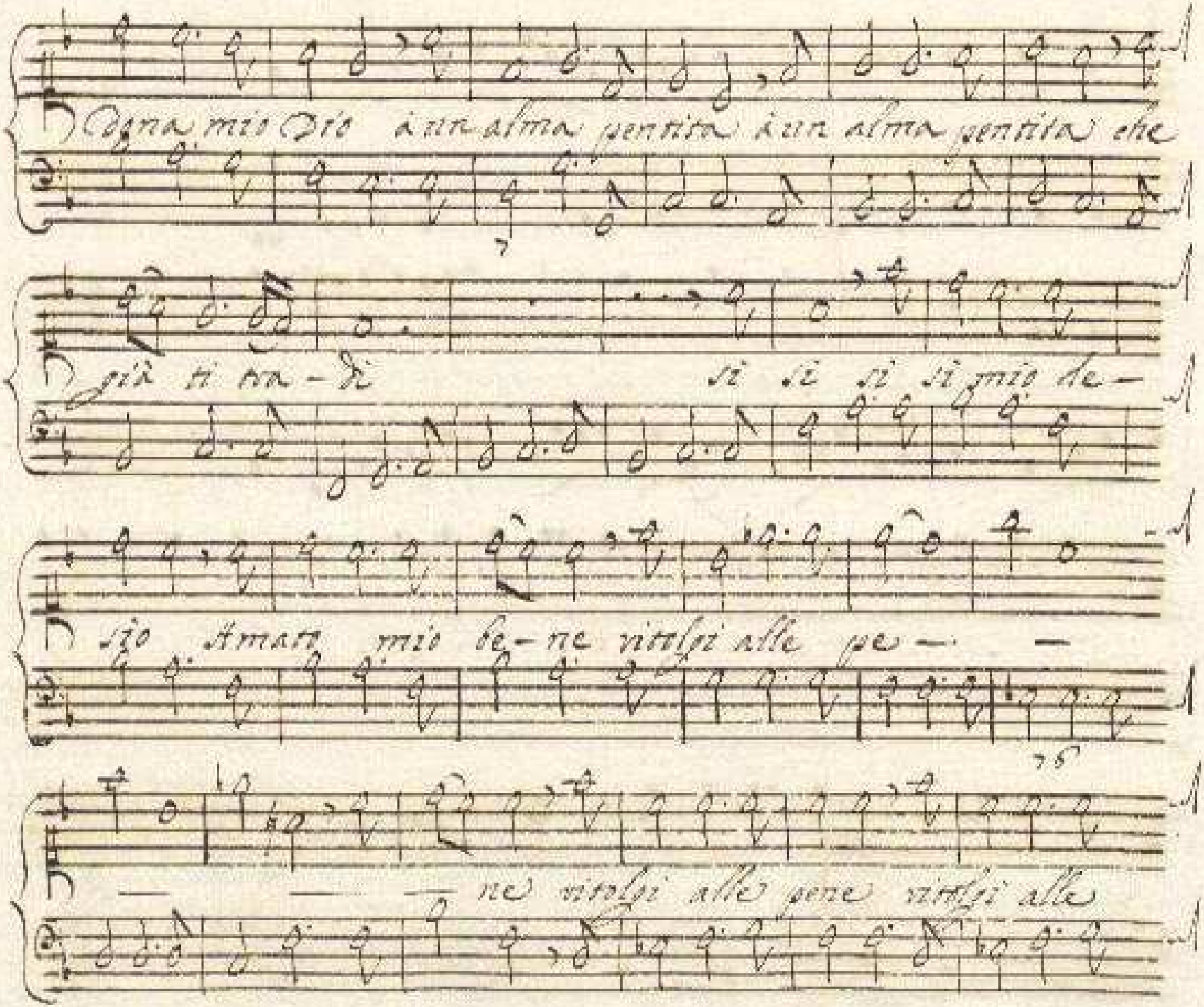
Odi signor con quai sospiri è pianti da quel rogo inclemente le sue

preci t'invia l'Al — ma dolente

Anima

largo

Per —

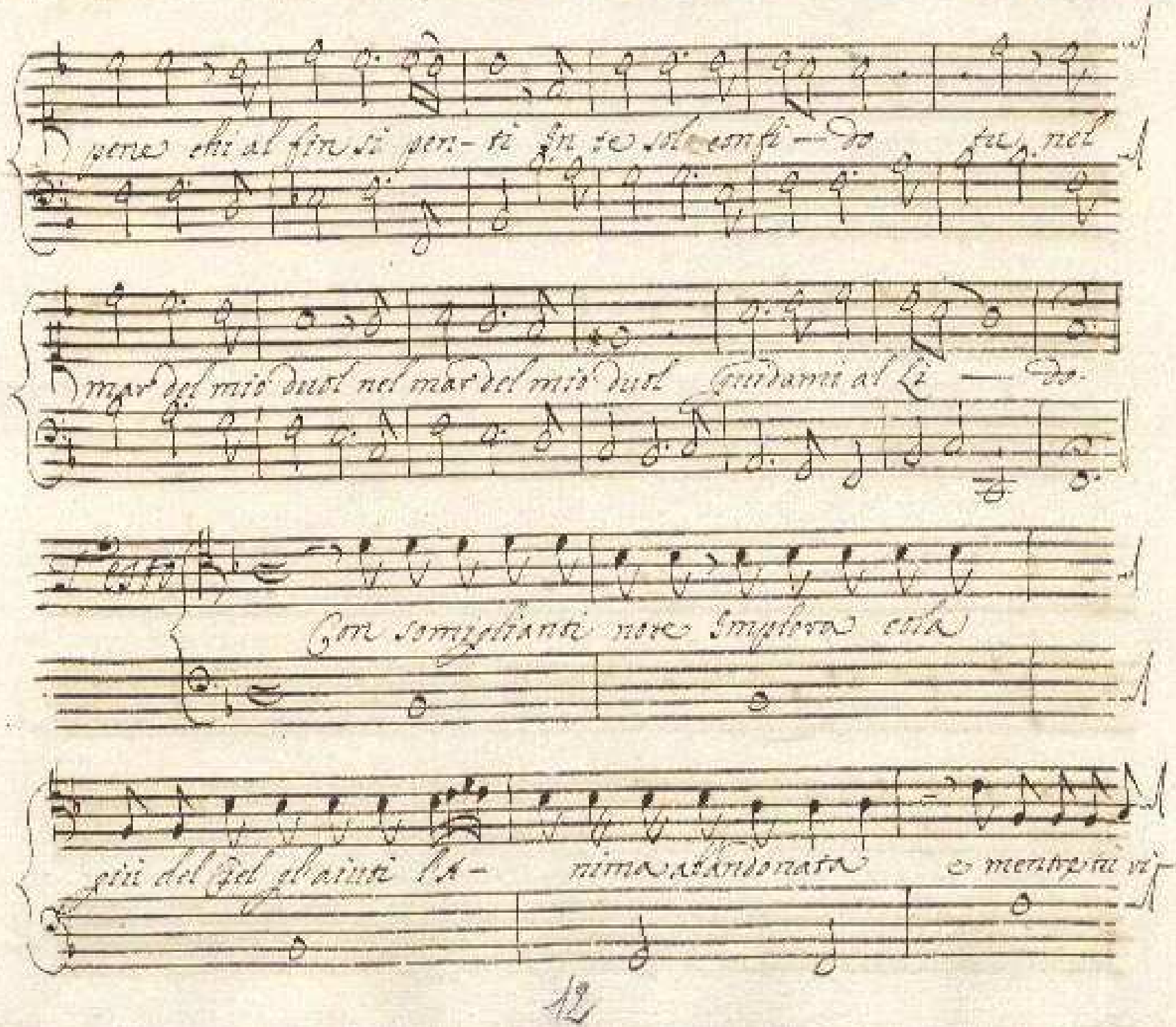


Dona mio Dio à un alma pentita à un alma pentita che

già ti tra-di si si si si mio de-

sio Amato mio be-ne vitolgi alle pe- -

- - - ne vitolgi alle pene vitolgi alle



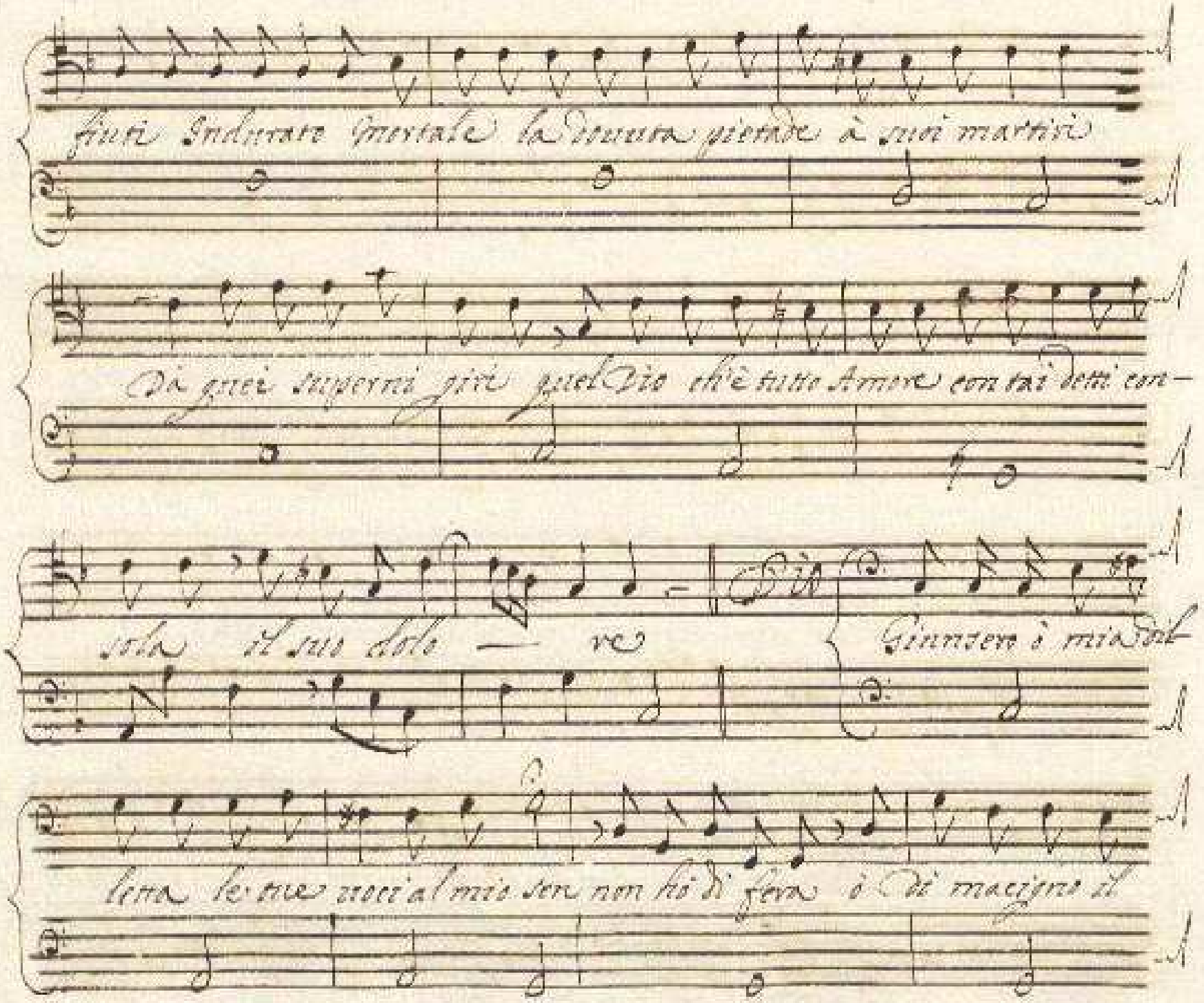
pene chi al fin si pen- ti In te sol confi — do tu nel

mar del mio duol nel mar del mio duol Guidami al Li — do.

Testo

Con somiglianti note Implora cola

giù del Ciel gl'aiuti l'A- nima abbandonata e mentre tu vi



fiuti Indurato mortale la douuta pietade à suoi martiri

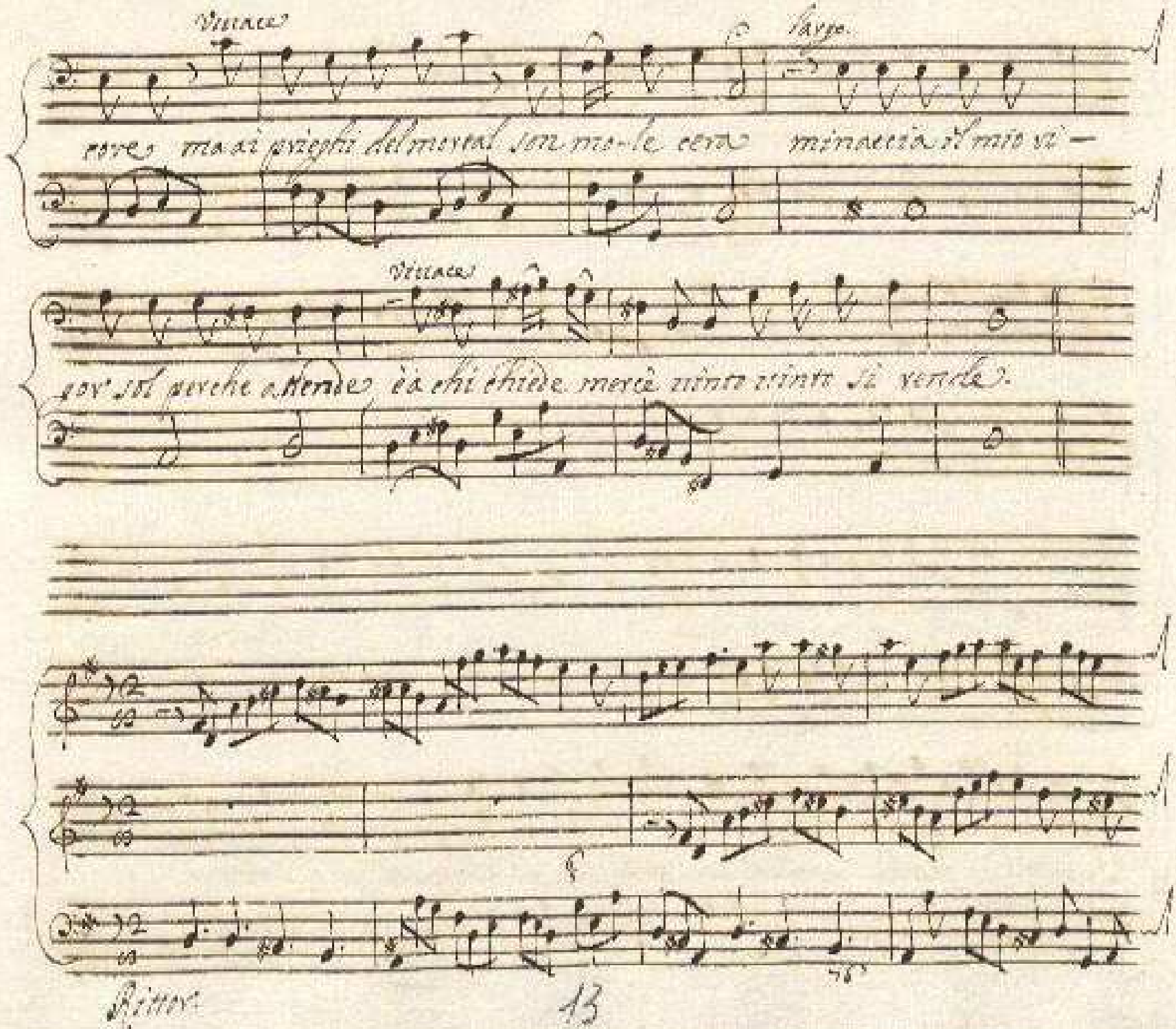
Da quei superni giri quel Dio ch'è tutto Amore con tai detti con-

sola il suo dolo — re

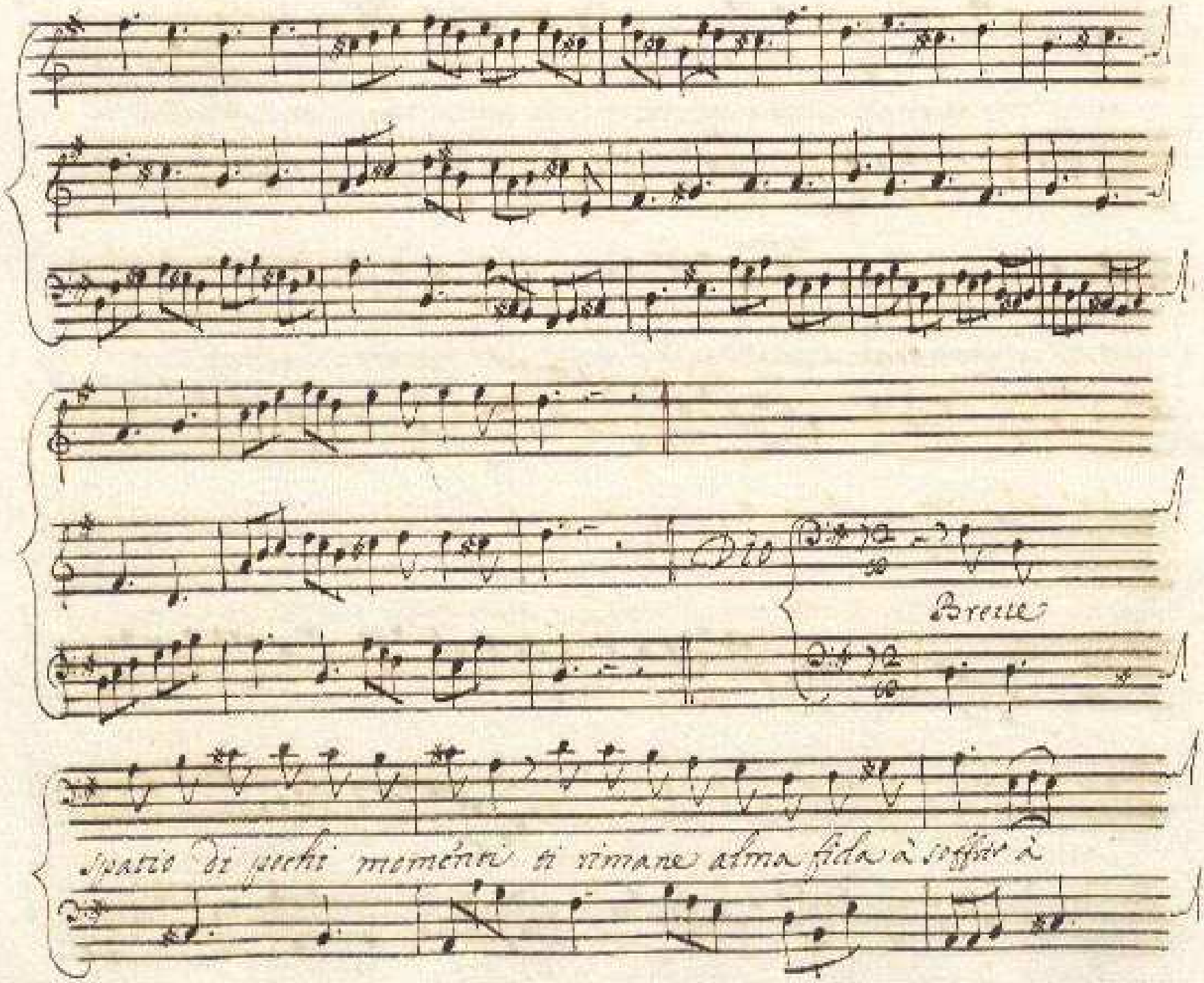
Dio

Giunsero ò mia dil-

letta le tue voci al mio sen non hò di fera ò di macigno il


Vivace
Largo
cove ma ai prieghi del mortal son mo-le cera minaccia il mio vi-
Vivace
gor sol perche attende è a chi chiede mercè vinto vinto si rende.

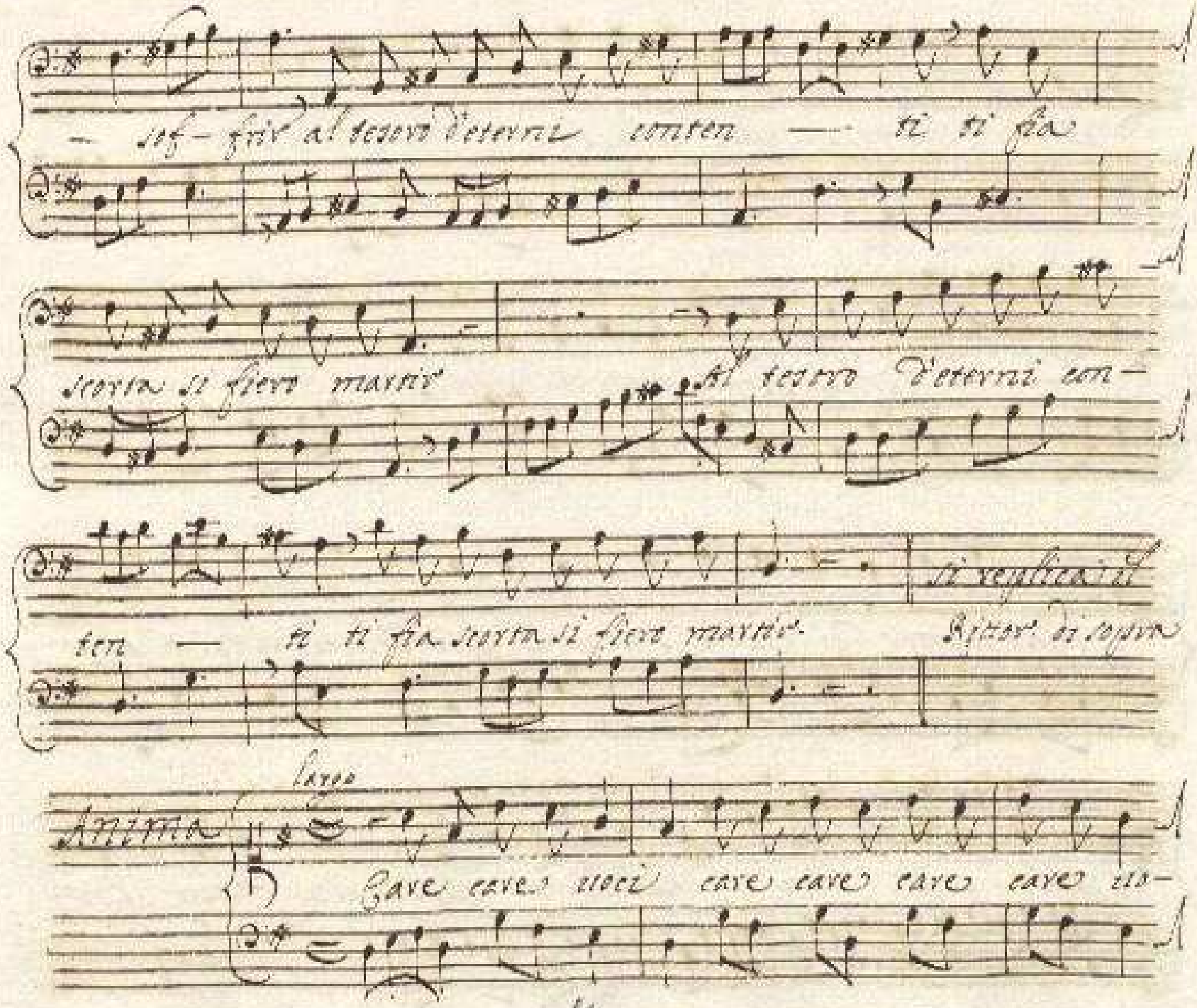
Ritor.



Dio

Breve

spatio di pochi momenti ti rimane alma fida à soffrir à



— sof — frir al tesoro d'eterni conten — ti ti fia

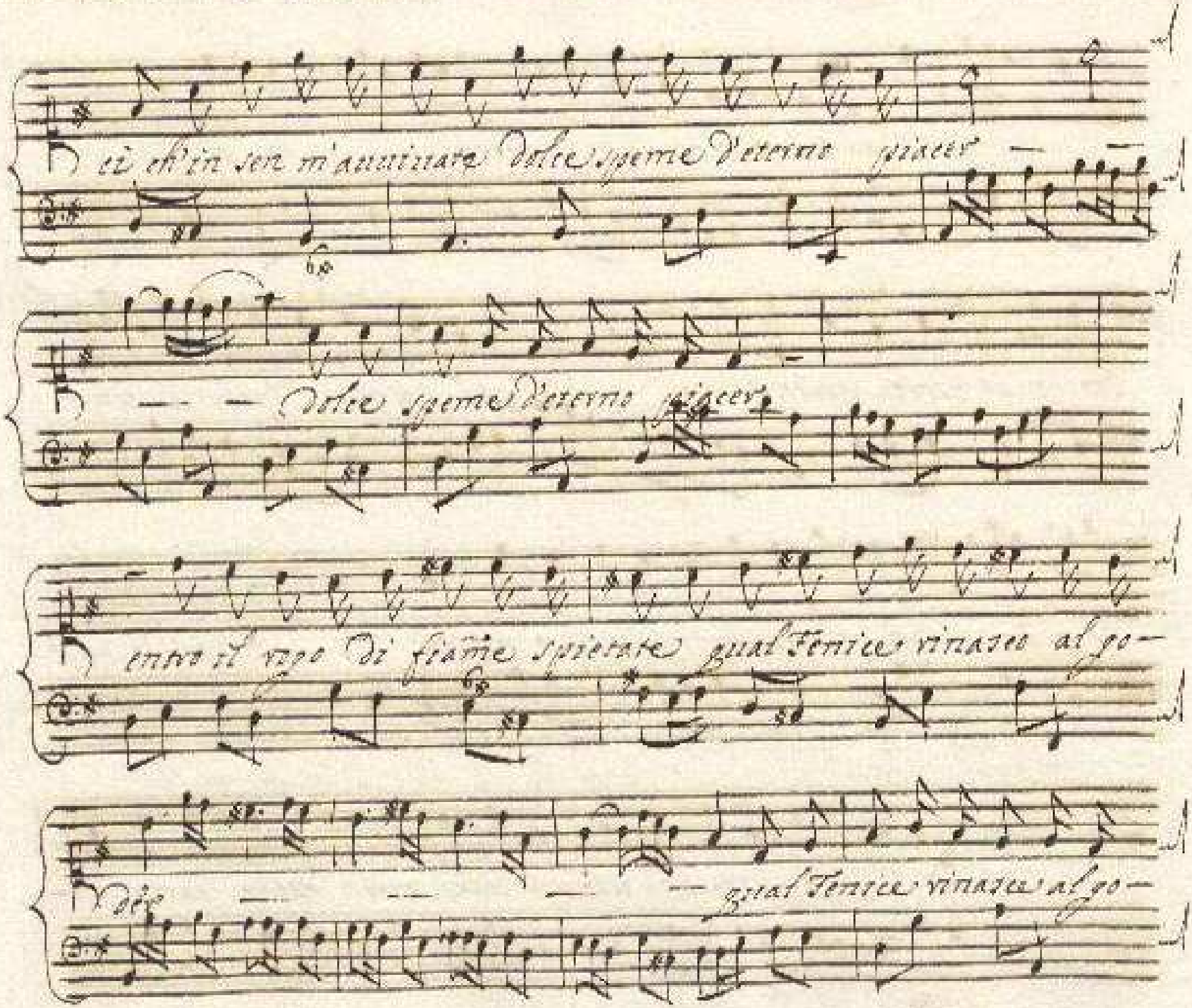
scorta si fiero martir Al tesoro d'eterni con—

ten — ti ti fia scorta si fiero martir. si replica il Ritor. di sopra

Anima

largo

Care care uoci care care care care uo—

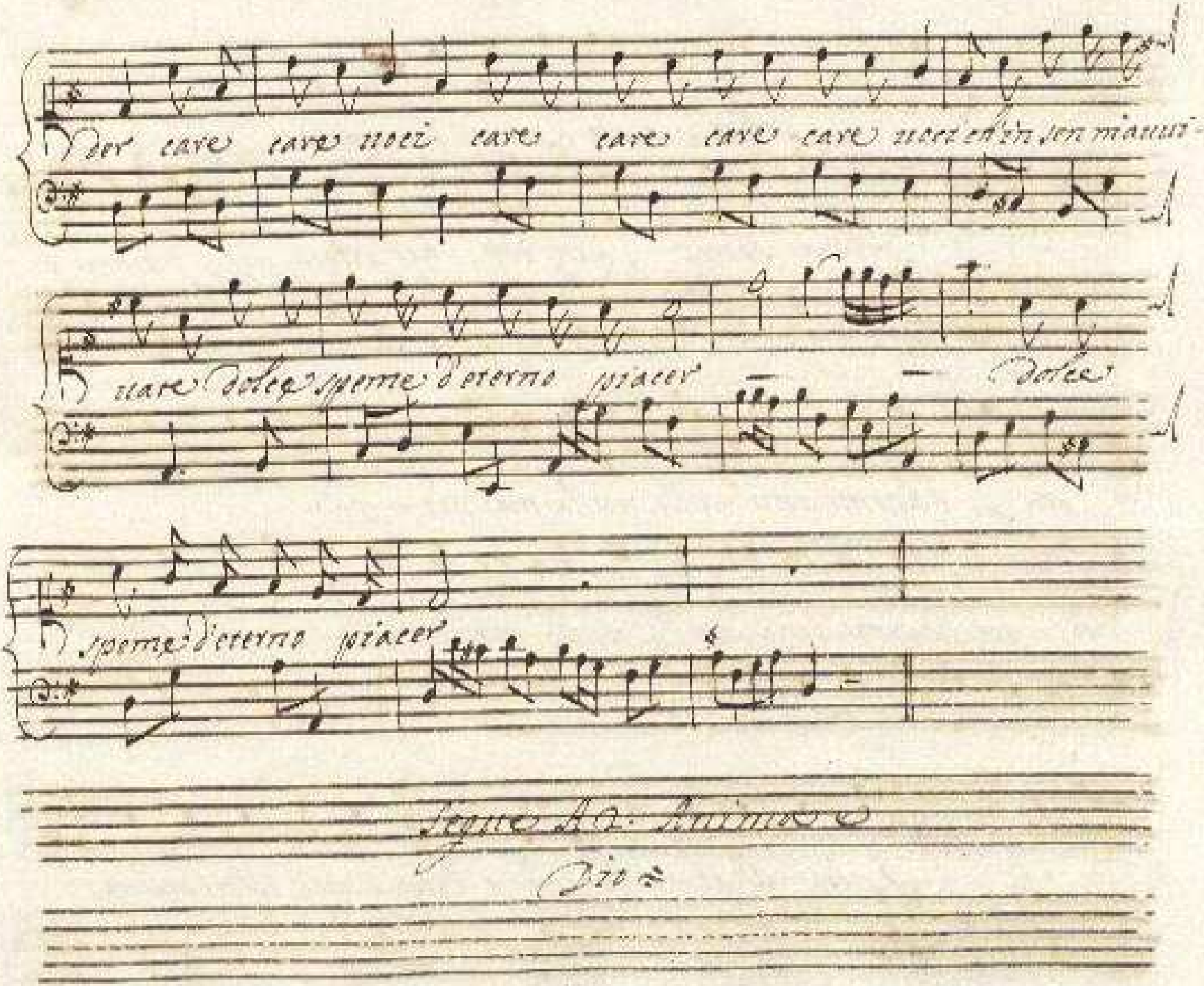


ci ch'in sen m'auuiuate dolce speme d'eterno piacer

dolce speme d'eterno piacer

entro il rogo di fiamme spietate qual Fenice rinasco al go-

dere qual Fenice rinasce al go-



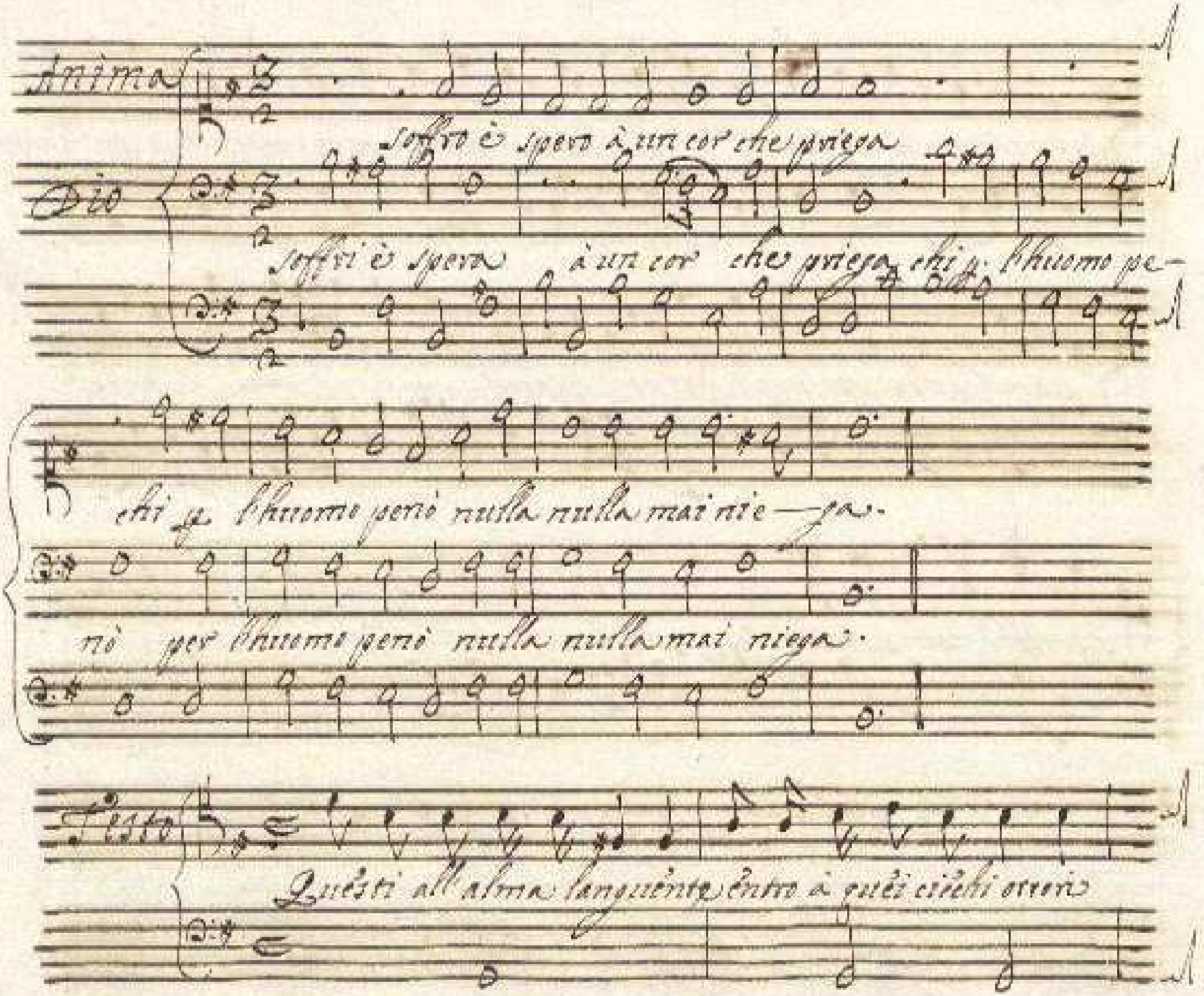
der care care voci care care care care voci ch'in sen mi auui-

uate dolce speme d'eterno piacer — — dolce

speme d'eterno piacer

Segue A 2. Animose

Dio



Anima

Dio

soffro è spero à un cor che priega

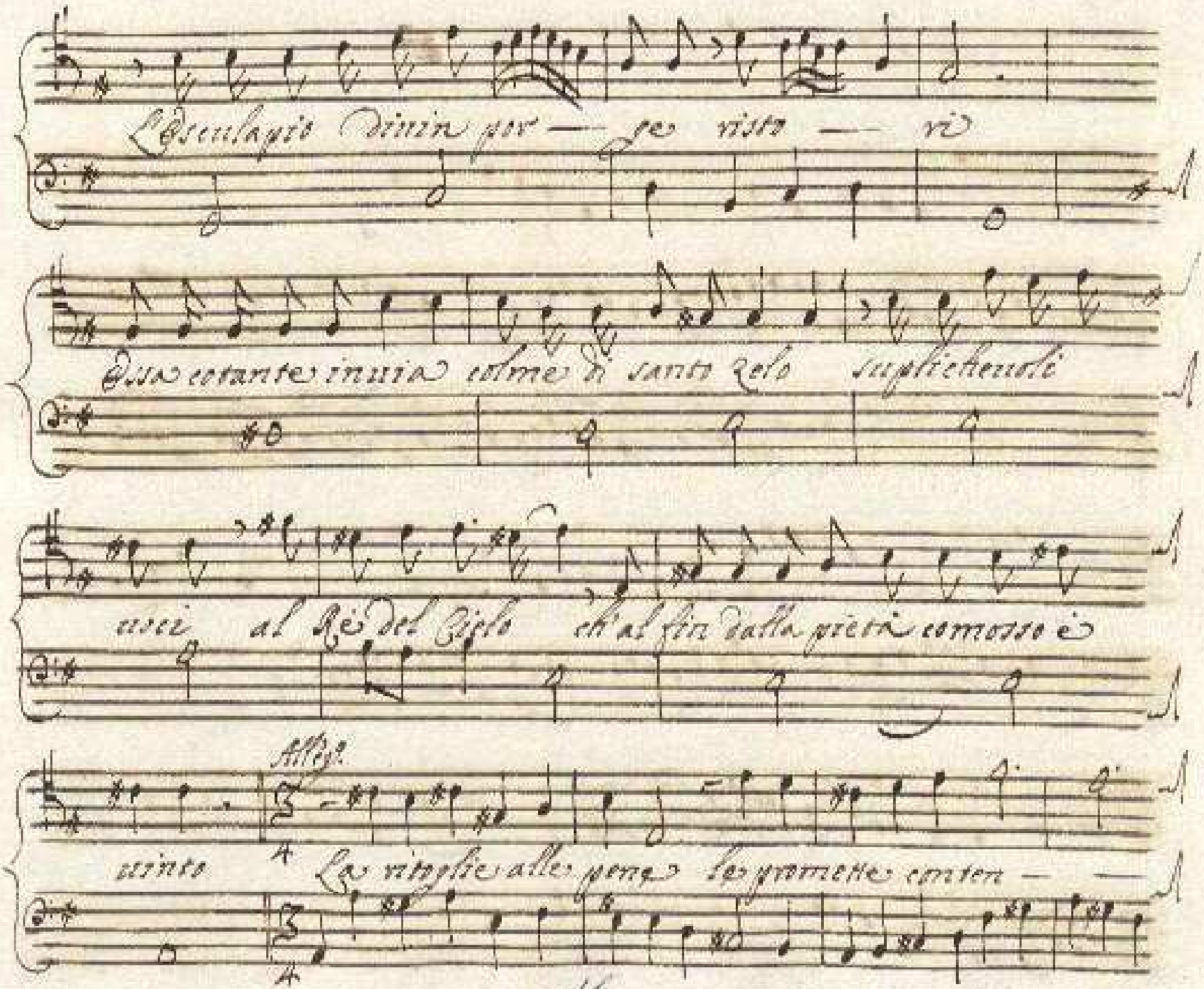
soffri è spera à un cor che priega chi p. l'huomo pe-

chi p. l'huomo però nulla nulla mai nie-ga.

nò per l'huomo però nulla nulla mai niega.

Testo

Questi all'alma languente entro à quei ciechi otteri



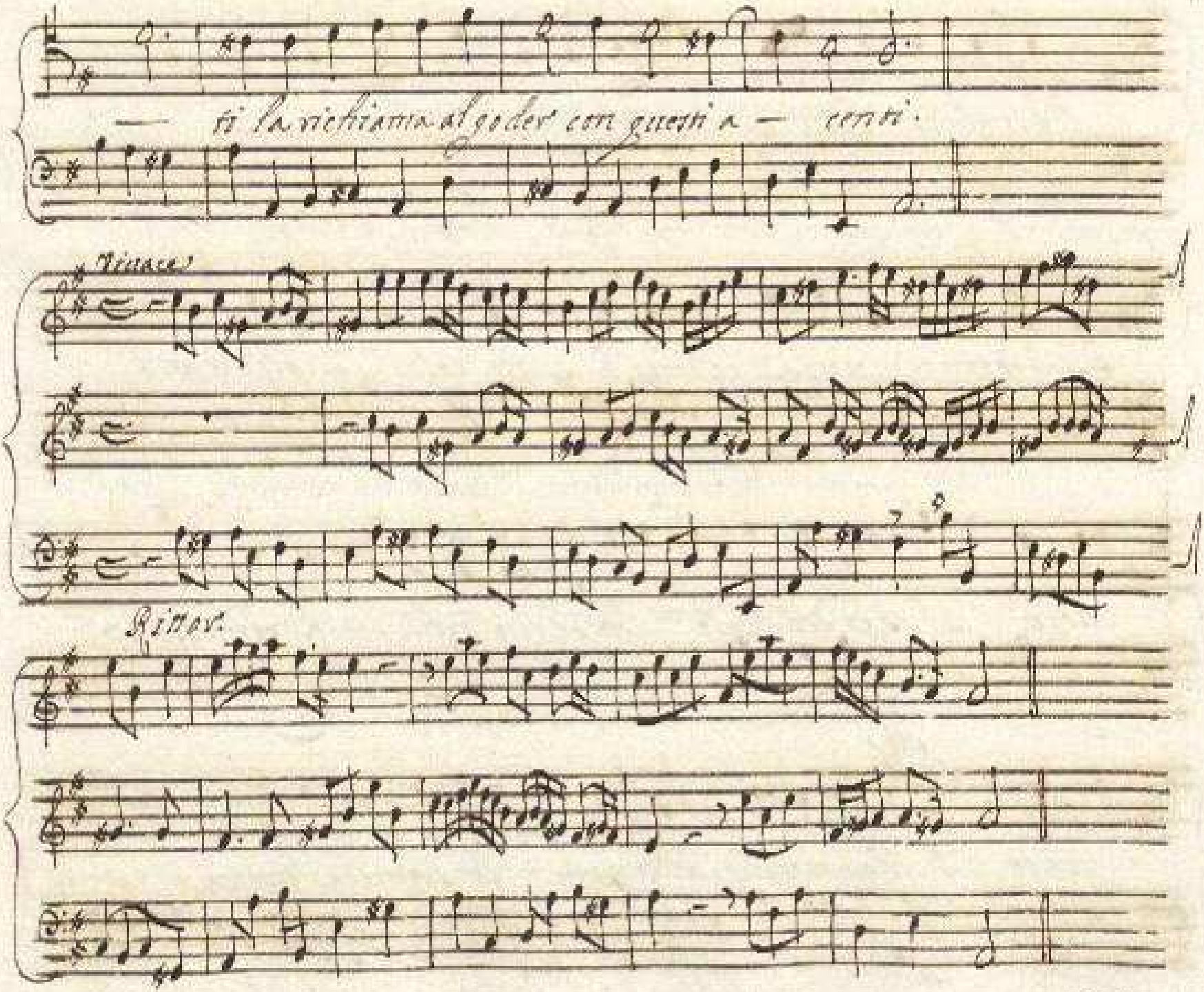
L'Esculapio diuin por — ge risto — ri

Essa cotante inuia colme di santo zelo suplicheuoli

usci al Rè del Cielo ch'al fin dalla pietà comosso è

Allegr.

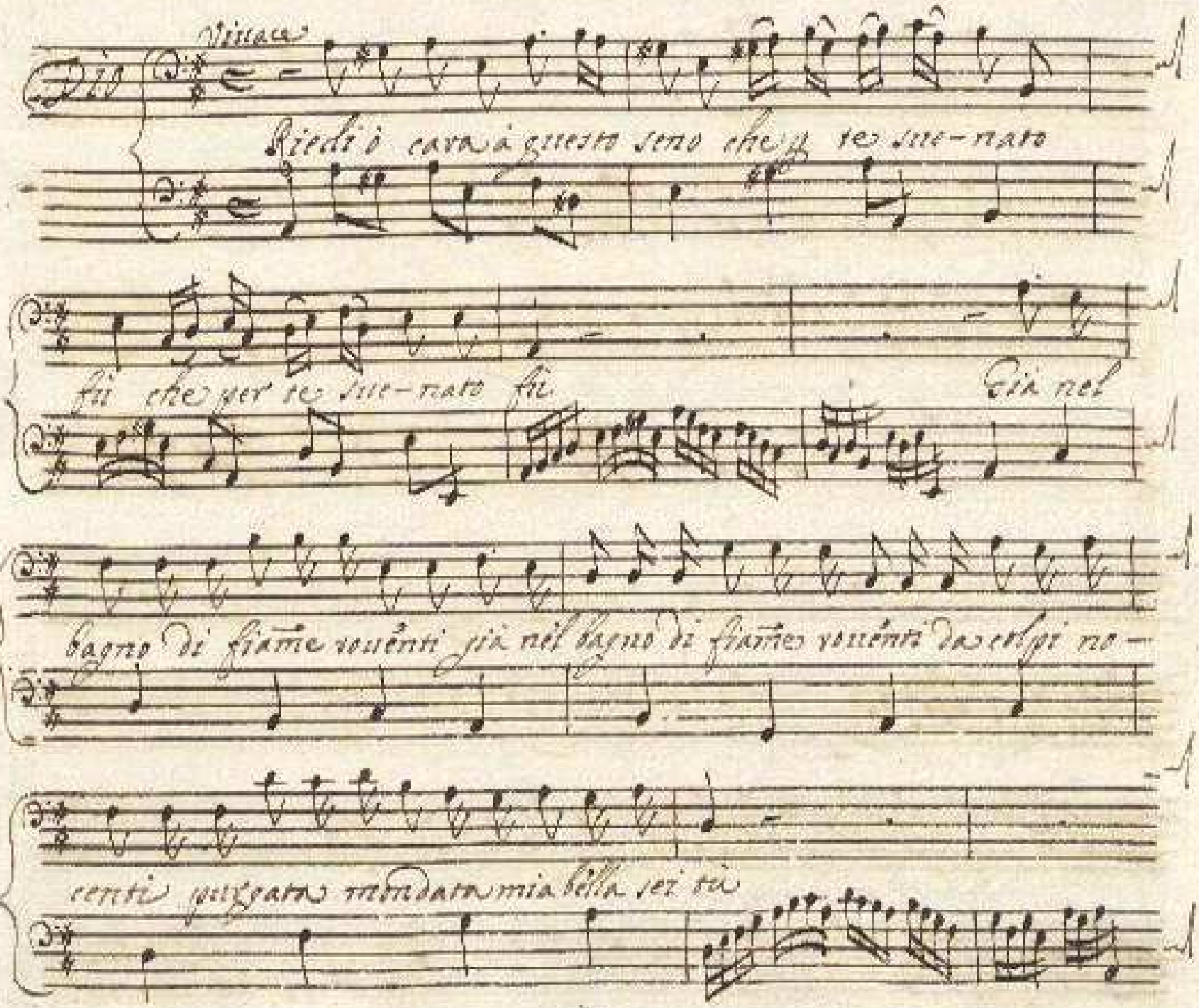
uinto La ritoglie alle pene le promette conten — —



— ti la richiama al goder con questi a — centi.

Vivace

Ritor.



Dio

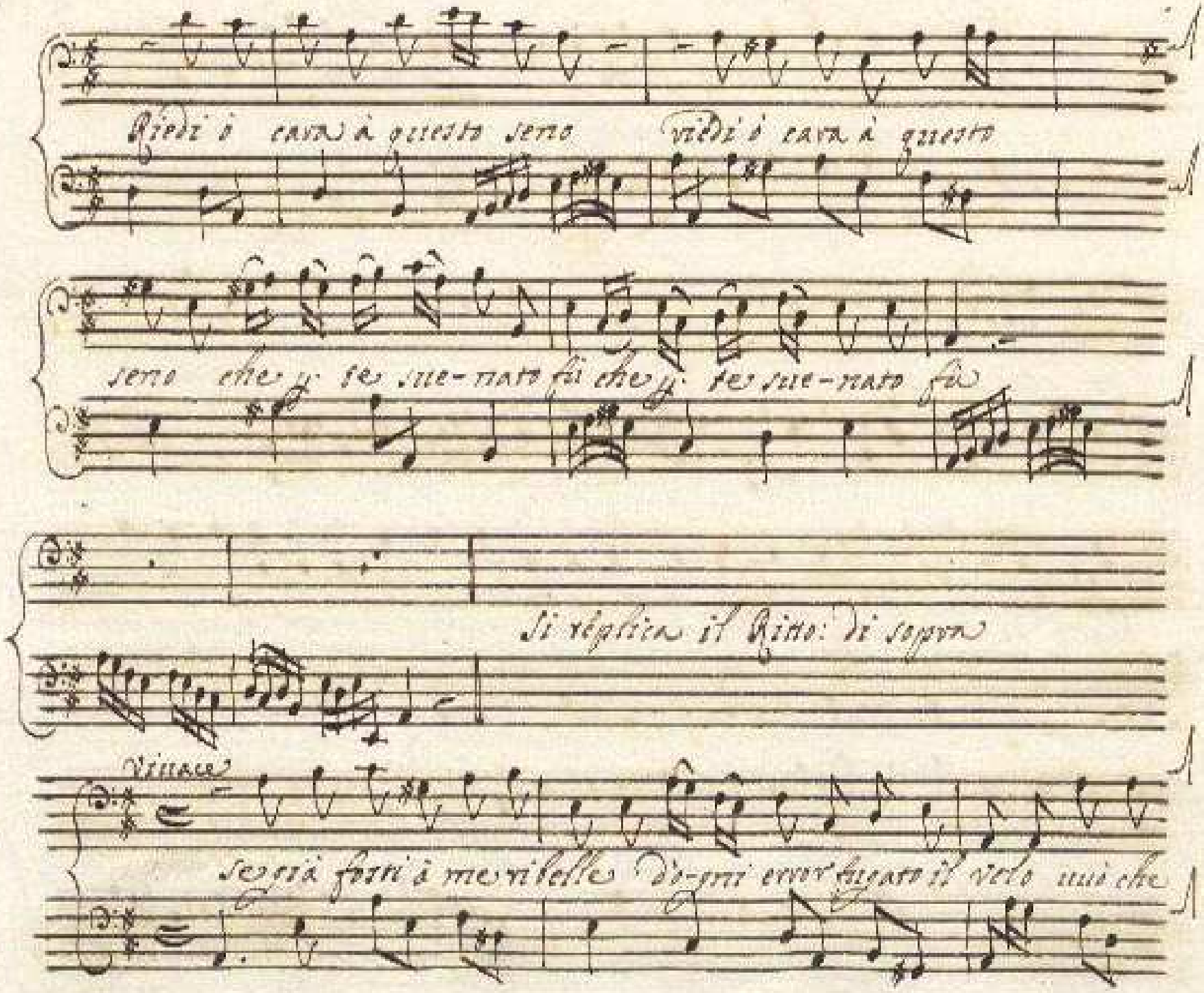
Vivace

Riedi ò cara à questo seno che p te suc-nato

fù che per te suc-nato fù Già nel

bagno di fiamme vouenti già nel bagno di fiamme vouenti da colpi no-

centi purgata mondata mia bella sei tù



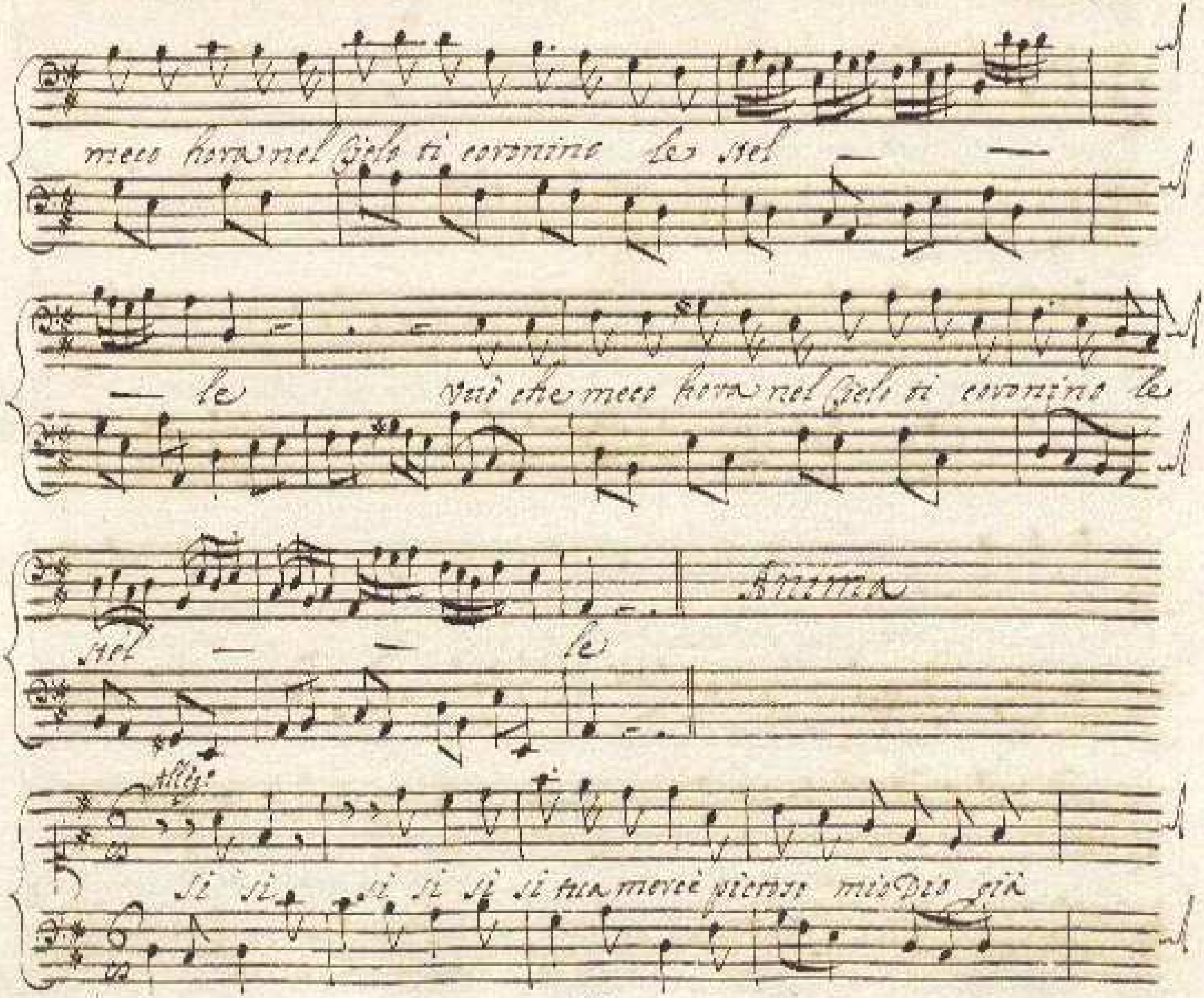
Riedi ò cara à questo seno riedi ò cara à questo

seno che p. te sue-nato fù che p. te sue-nato fù

Si replica il Ritto: di sopra

Vivace

se già fosti à me ribelle d'ogni error fugato il velo uuò che



meco hora nel Cielo ti coronino le stel — —

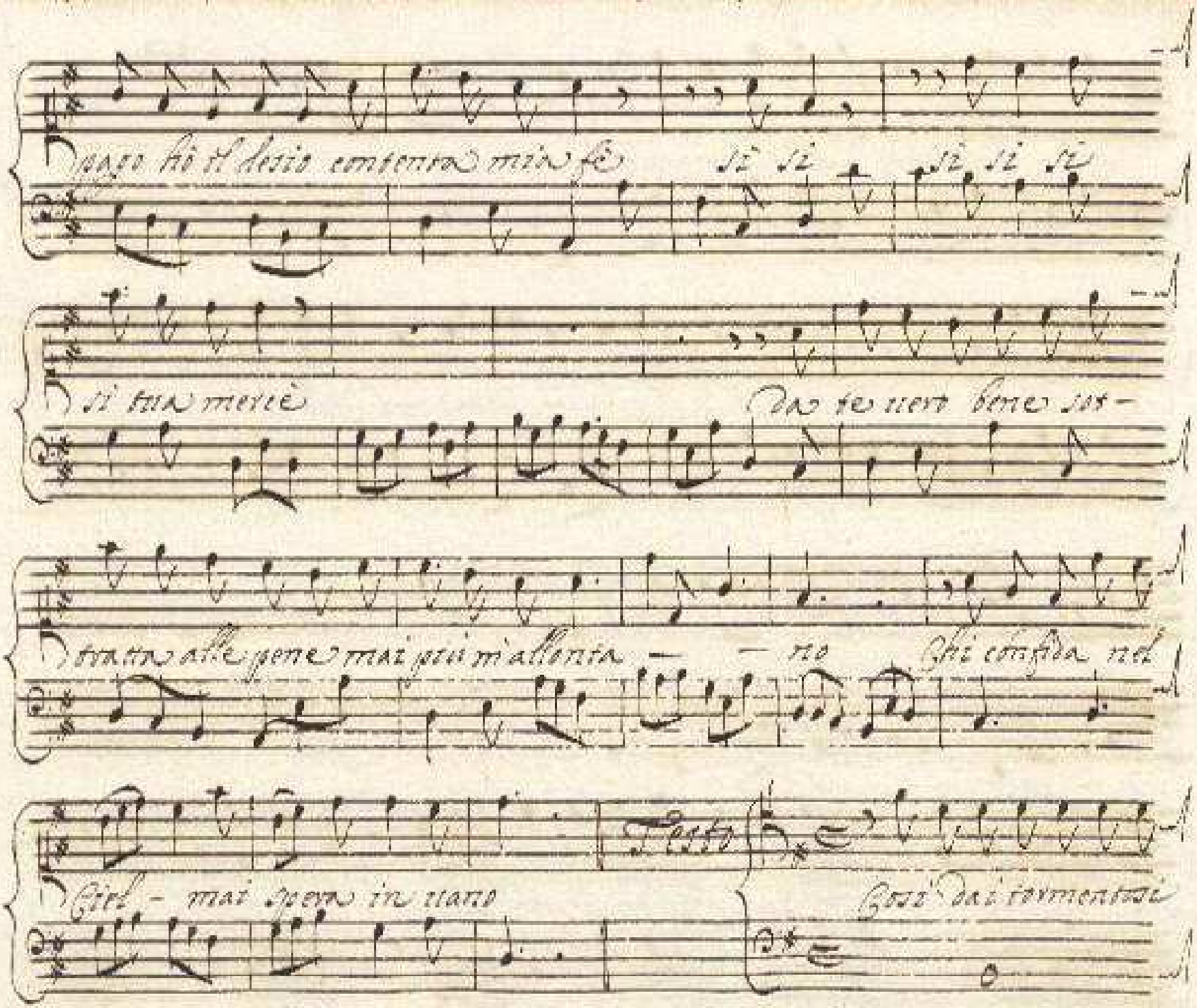
— le vuò che meco hora nel Cielo ti coronino le

stel — — le

Anima

Allegro

Si si si si si si tua mercè pietoso mio Dio già



pago hò il desio contenta mia fè si si si si si

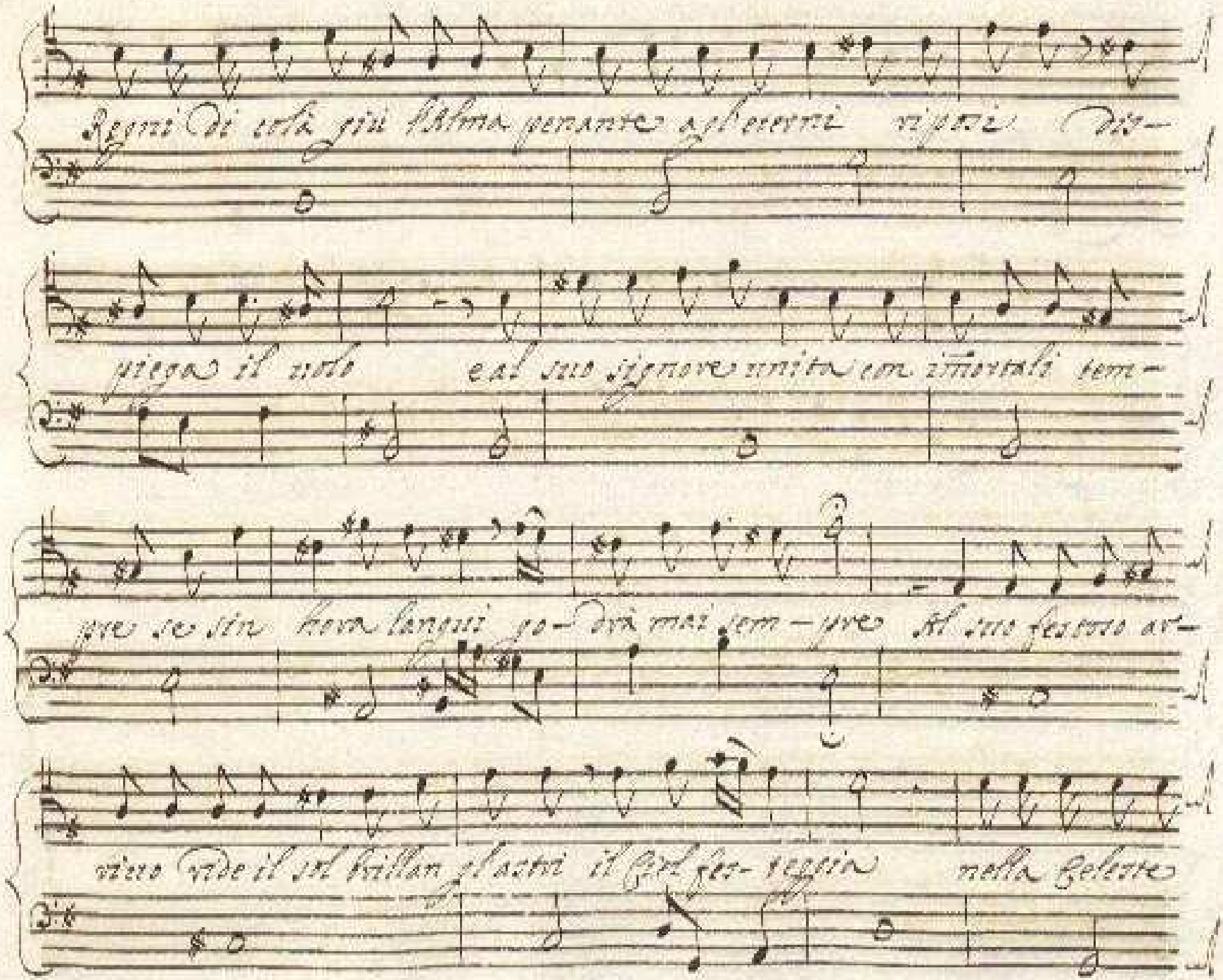
si tua mercè da te uero bene sot-

tratta alle pene mai più m'allonta — — no Chi confida nel

Ciel - mai spera in uano

Testo

Così dai tormentosi

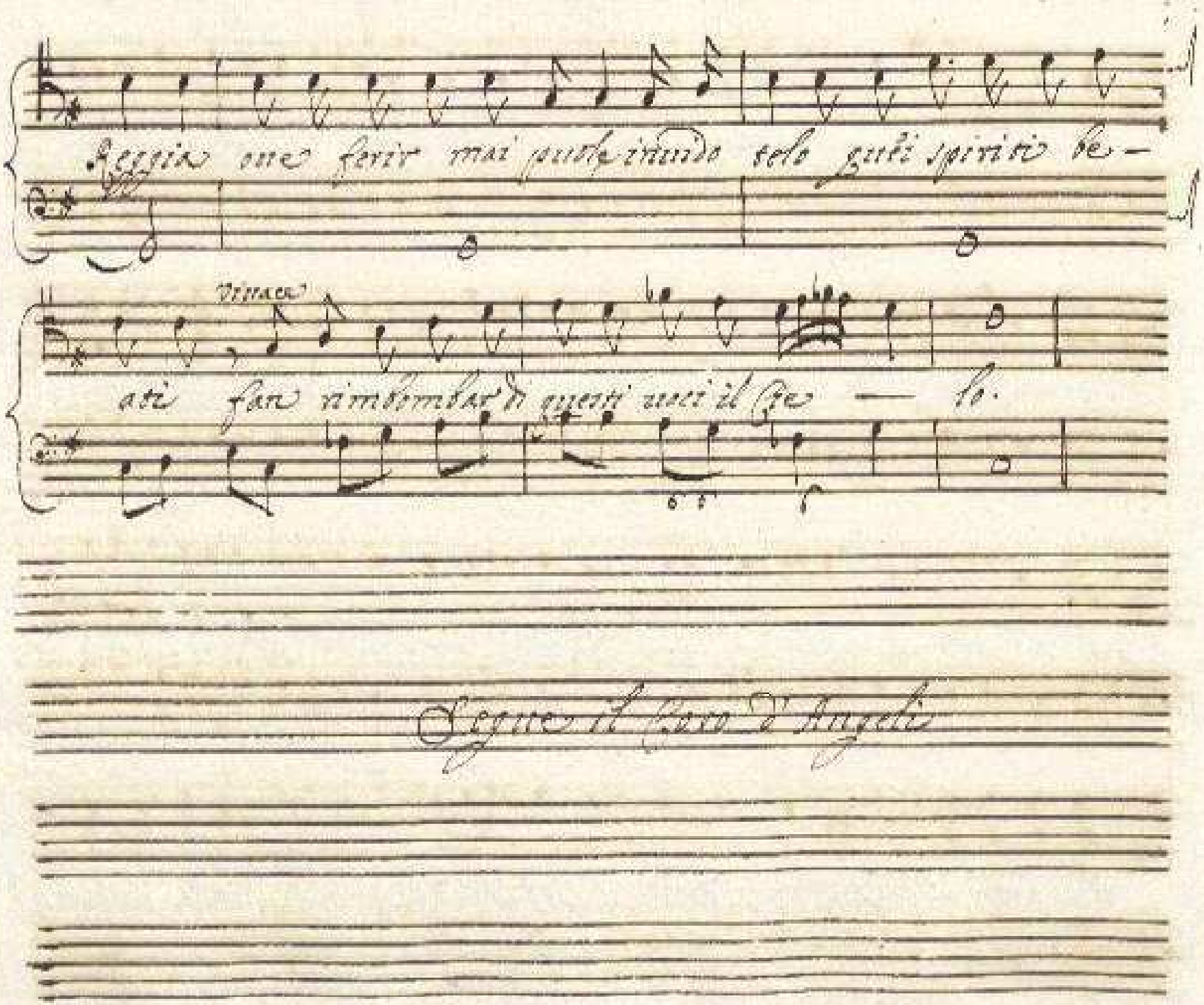


Regni di colà giù l'Alma penante agl'eterni riposi dis-

piega il volo e al suo signore unita con immortali tem-

pre se sin hora langui go-drà mai sem-pre Al suo festoso ar-

rivo vide il sol brillan gl'astri il Ciel fes-teggia nella Celeste

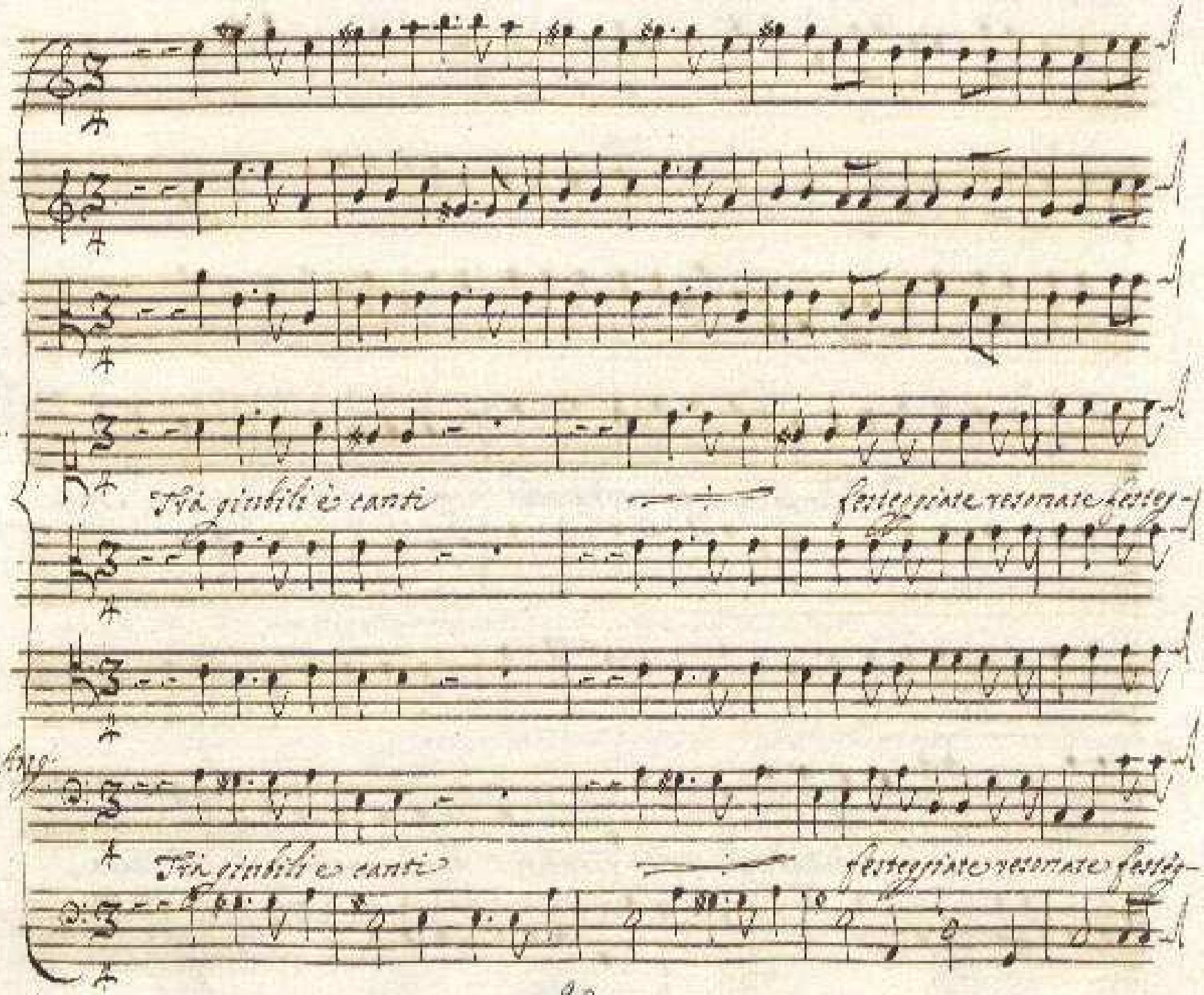


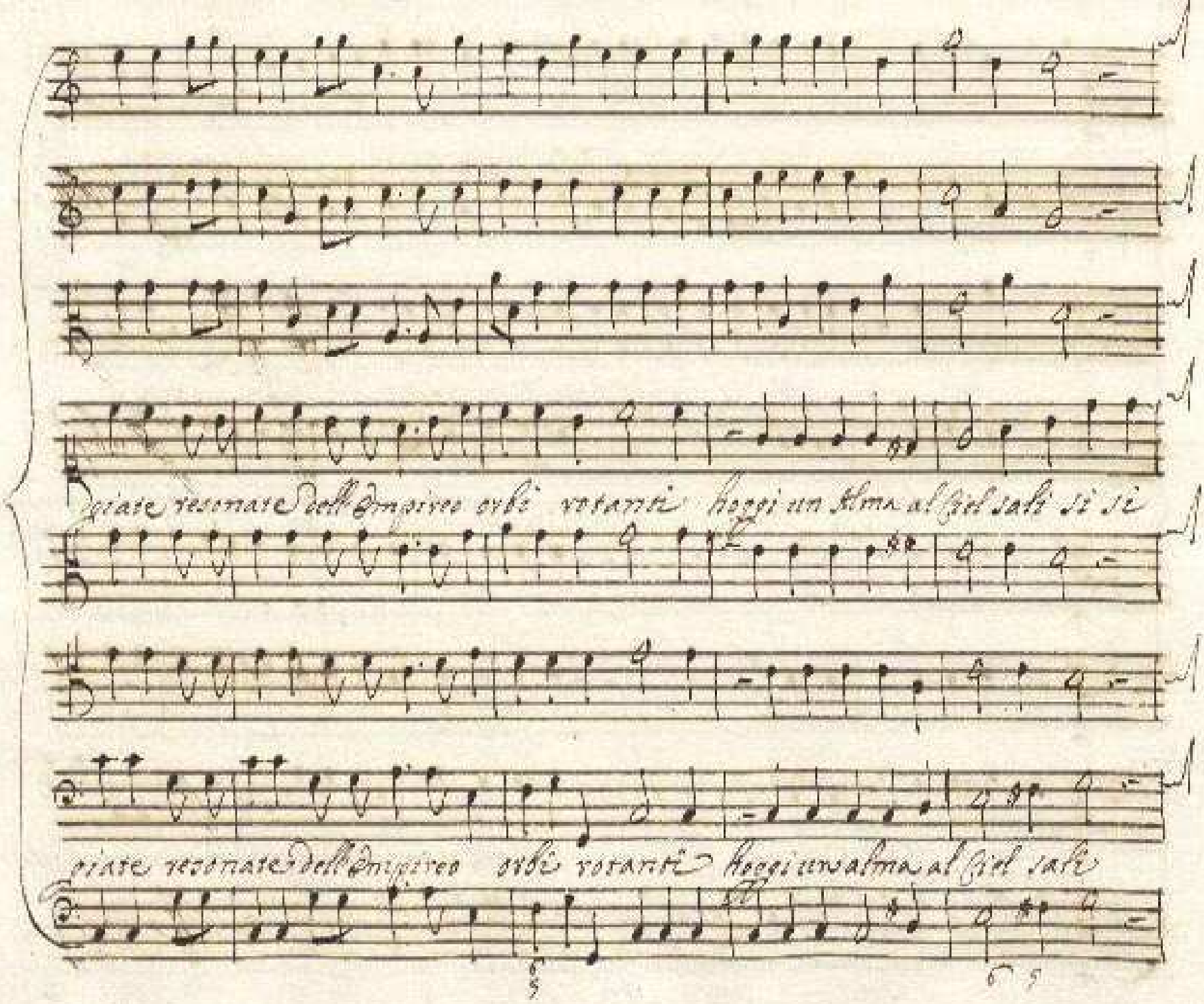
Reggia oue ferir mai puole inuido telo quei spiriti be-

Viuace

ati fan rimbombar di questi uoci il Ce — lo.

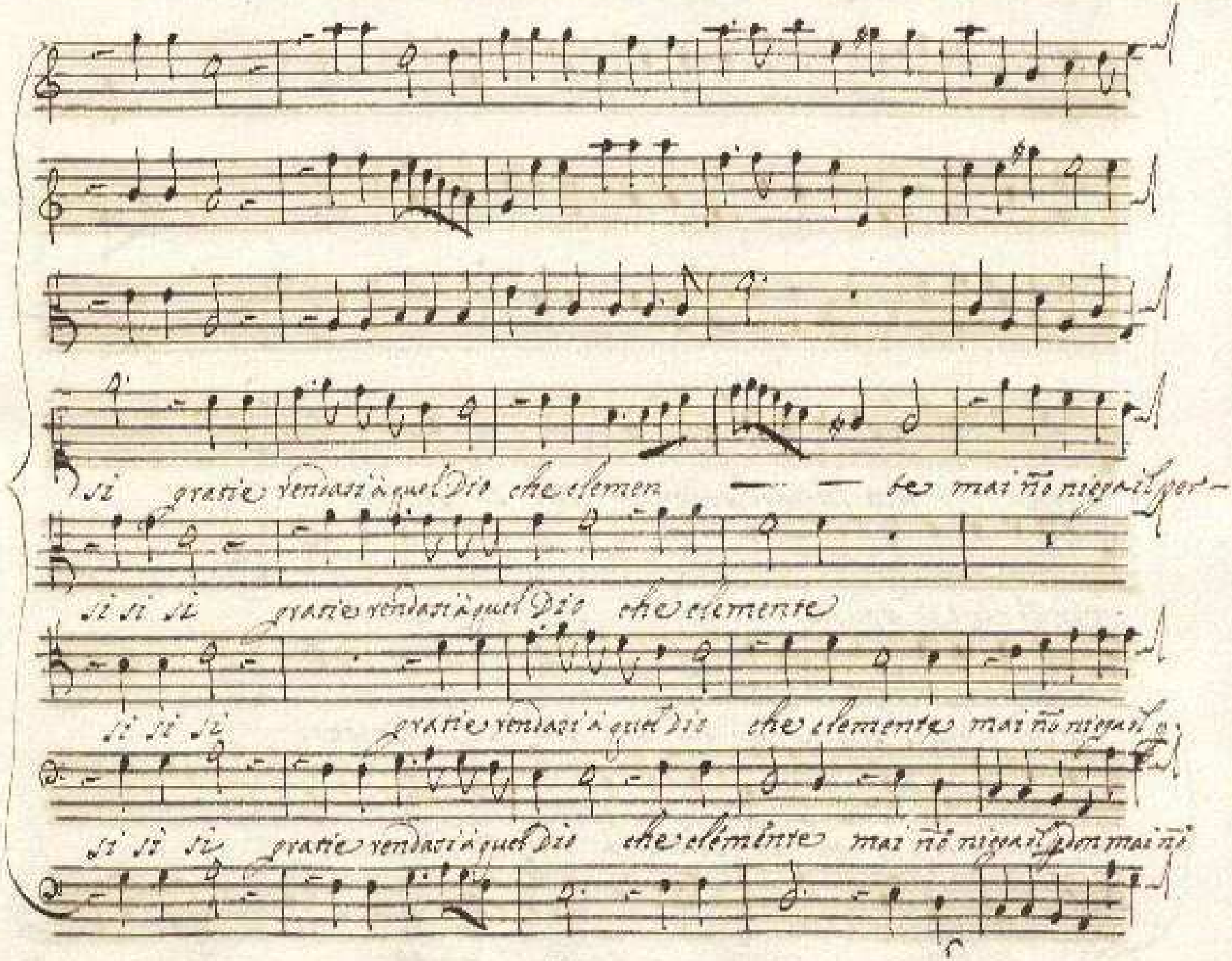
Segue il Coro d'Angeli


Più giubili e canti
festeggiate resonate festeg-
Più giubili e canti
festeggiate resonate festeg-



giate resonate dell'Empireo orbi rotanti hoggi un Alma al Ciel sali si si

giate resonate dell'Empireo orbi rotanti hoggi un'alma al Ciel sali

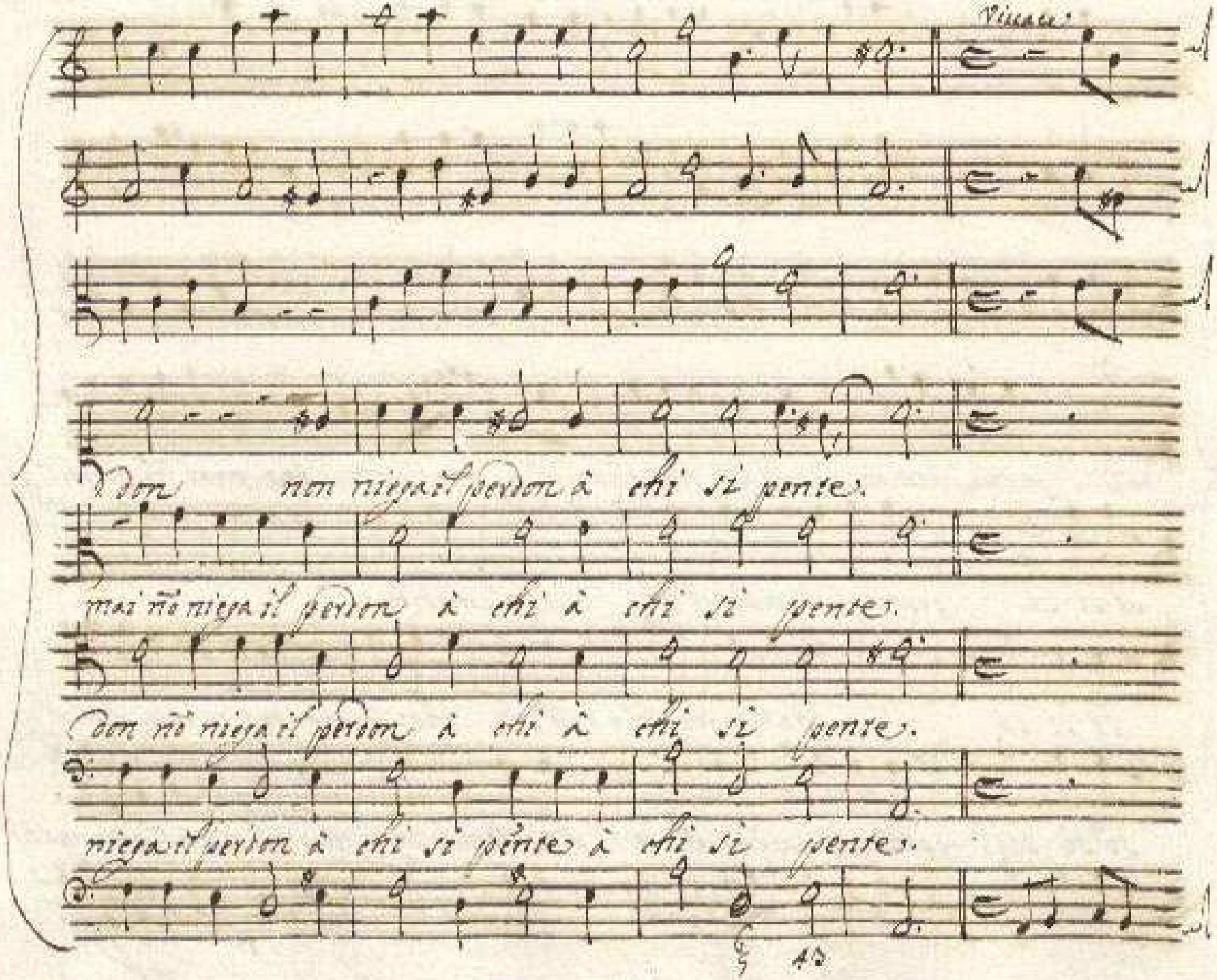


si gratie rendasi à quel Dio che clemen — — te mai nõ niega il per-

si si si gratie rendasi à quel Dio che clemente

si si si gratie rendasi à quel Dio che clemente mai nõ niega il p

si si si gratie rendasi à quel Dio che clemente mai nõ niega il p don mai nõ



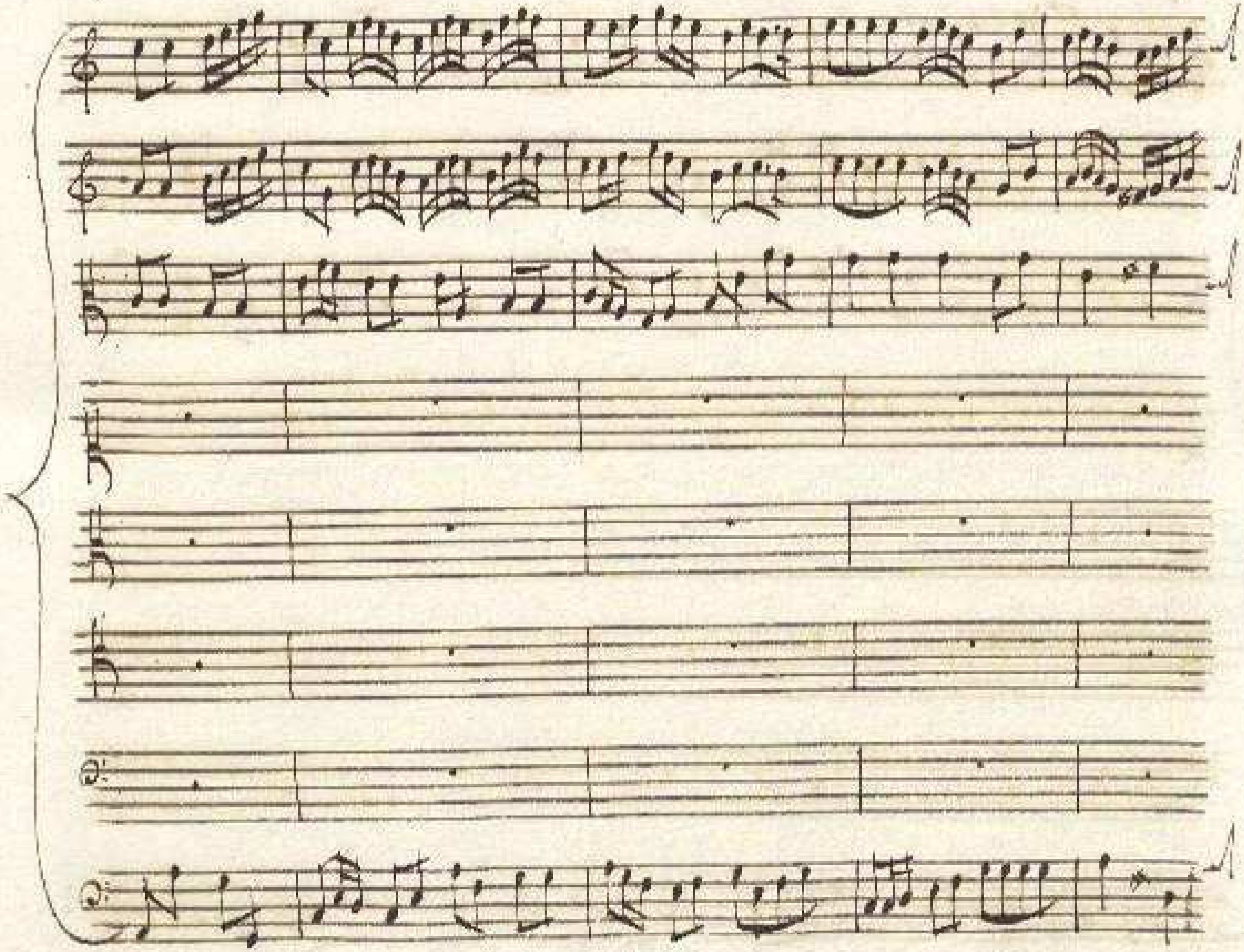
Vivace

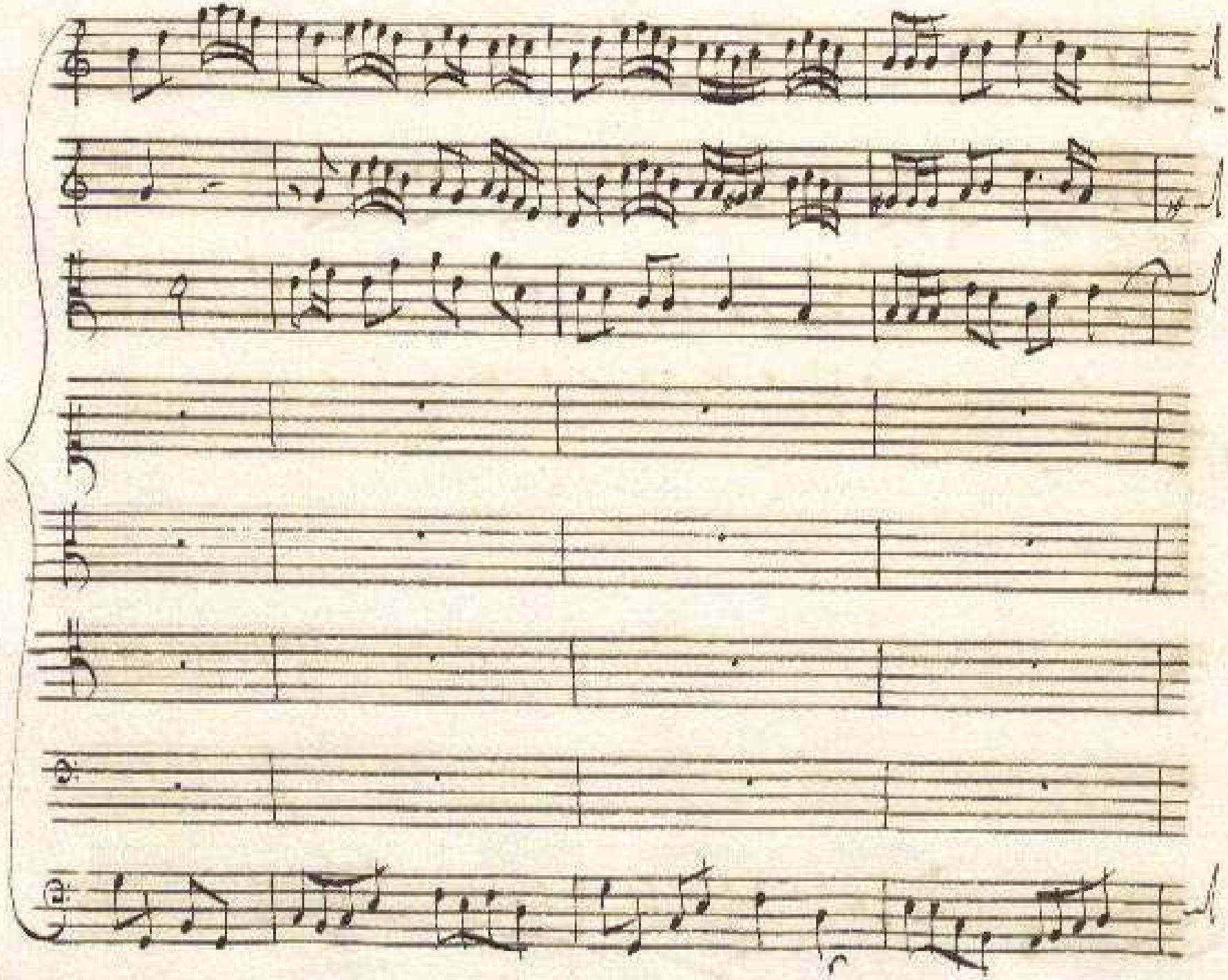
don non niega il perdon à chi si pente.

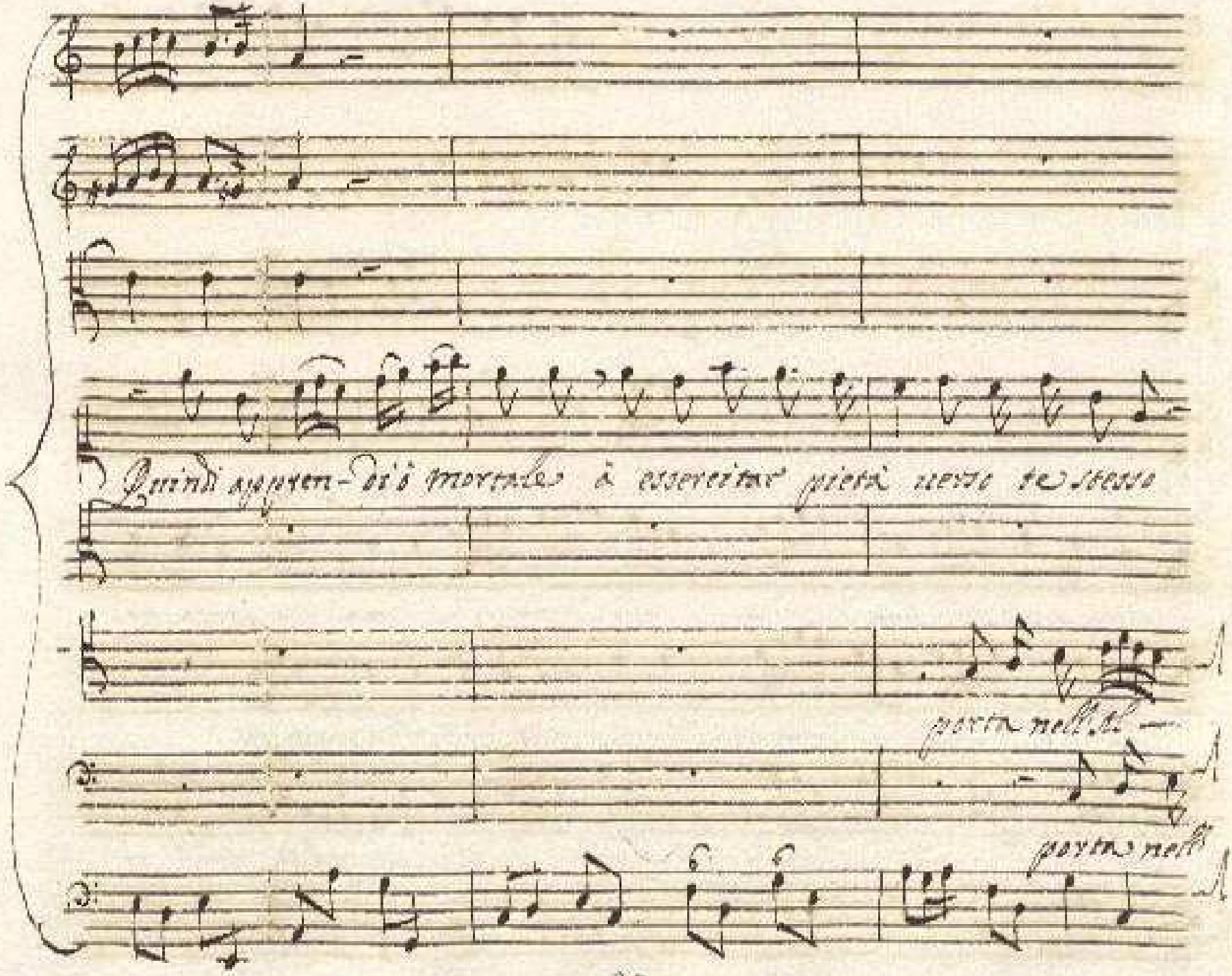
mai nõ niega il perdon à chi à chi si pente.

don nõ niega il perdon à chi à chi si pente.

niega il perdon à chi si pente à chi si pente.



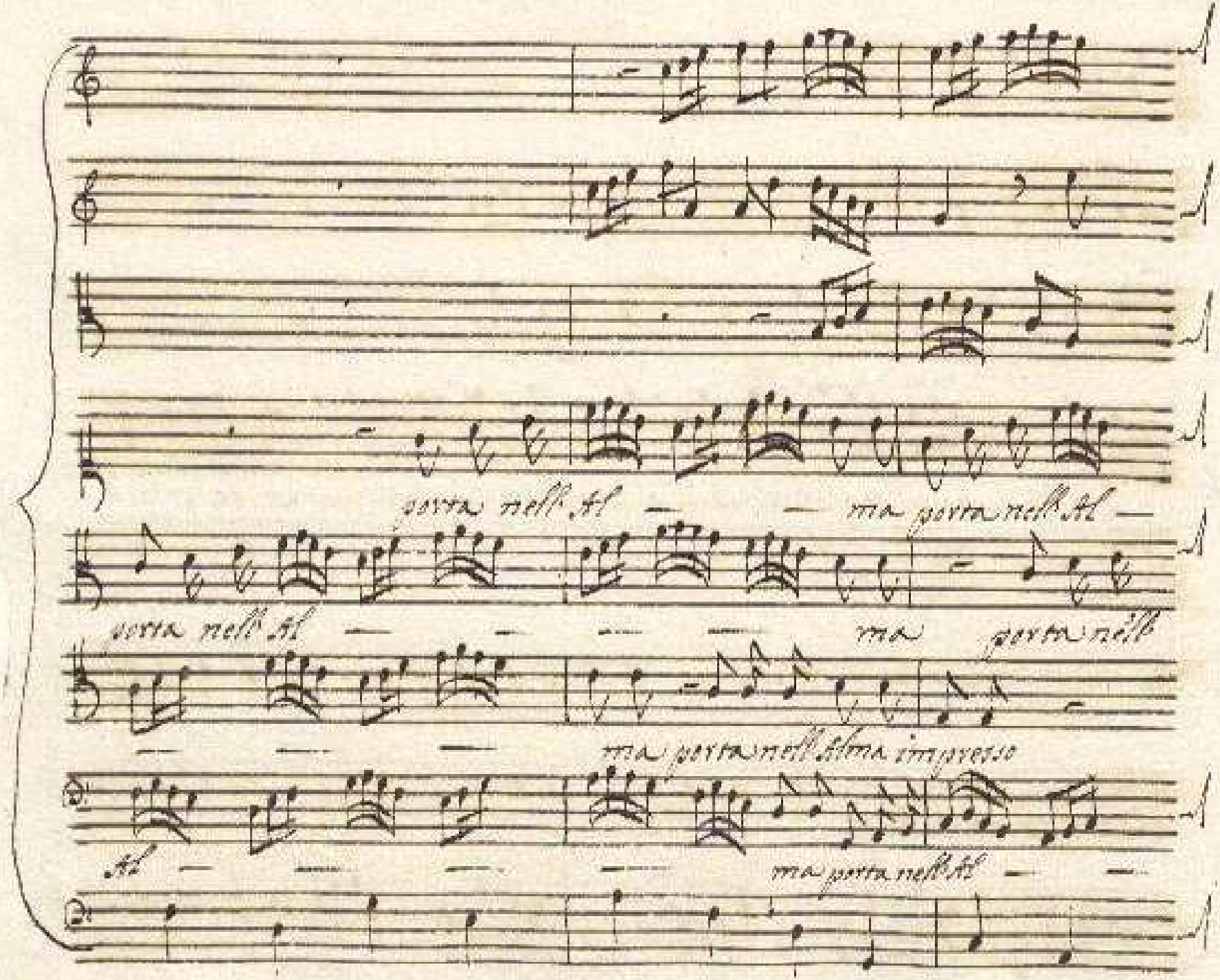




Quindi appren-di ò mortale à essercitar pietà verso te stesso

porta nell'Al-

porta nell'

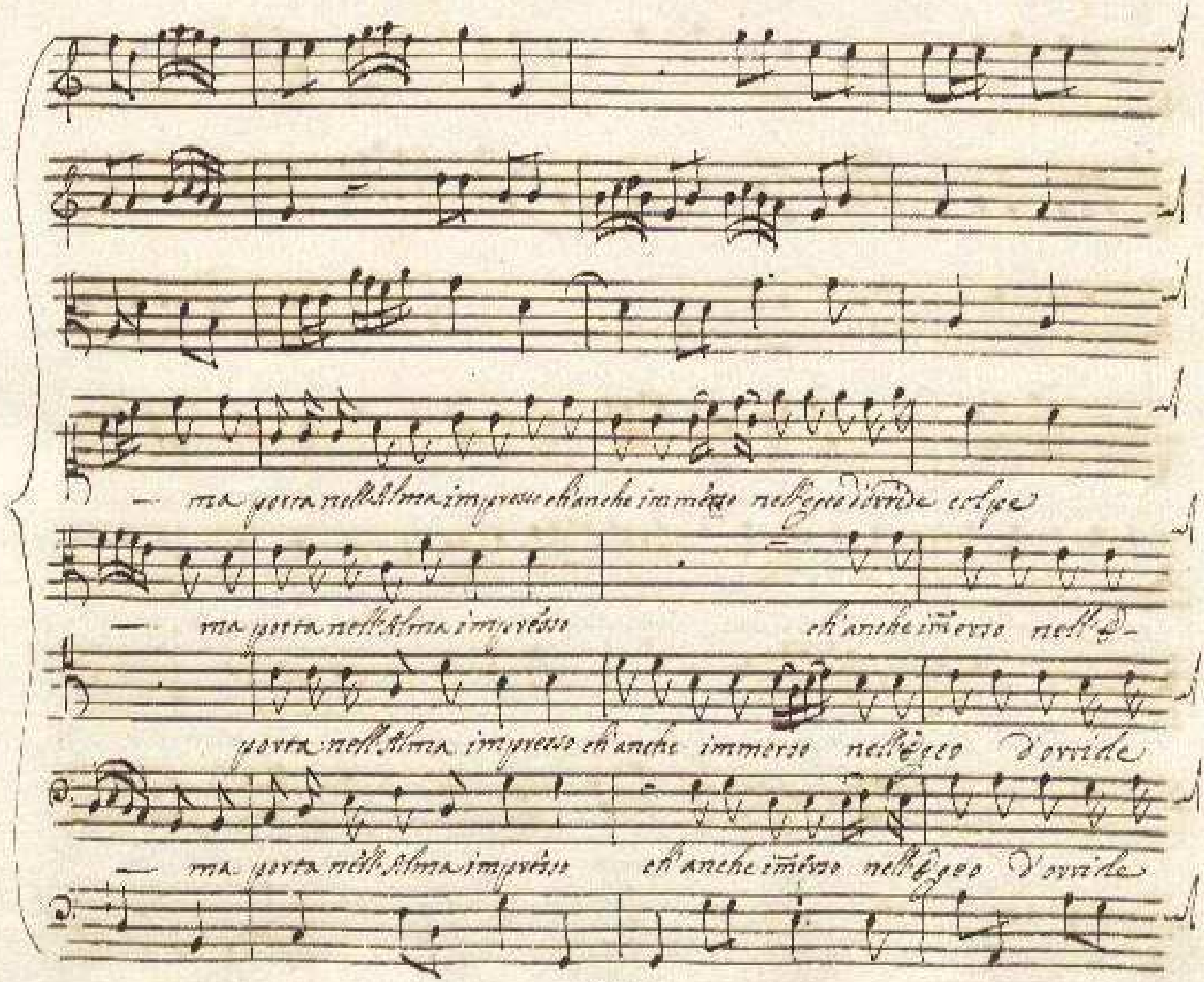


porta nell' Al — — ma porta nell' Al —

porta nell' Al — — — — ma porta nell'

— — — ma porta nell' Alma impresso

Al — — — — ma porta nell' Al — —

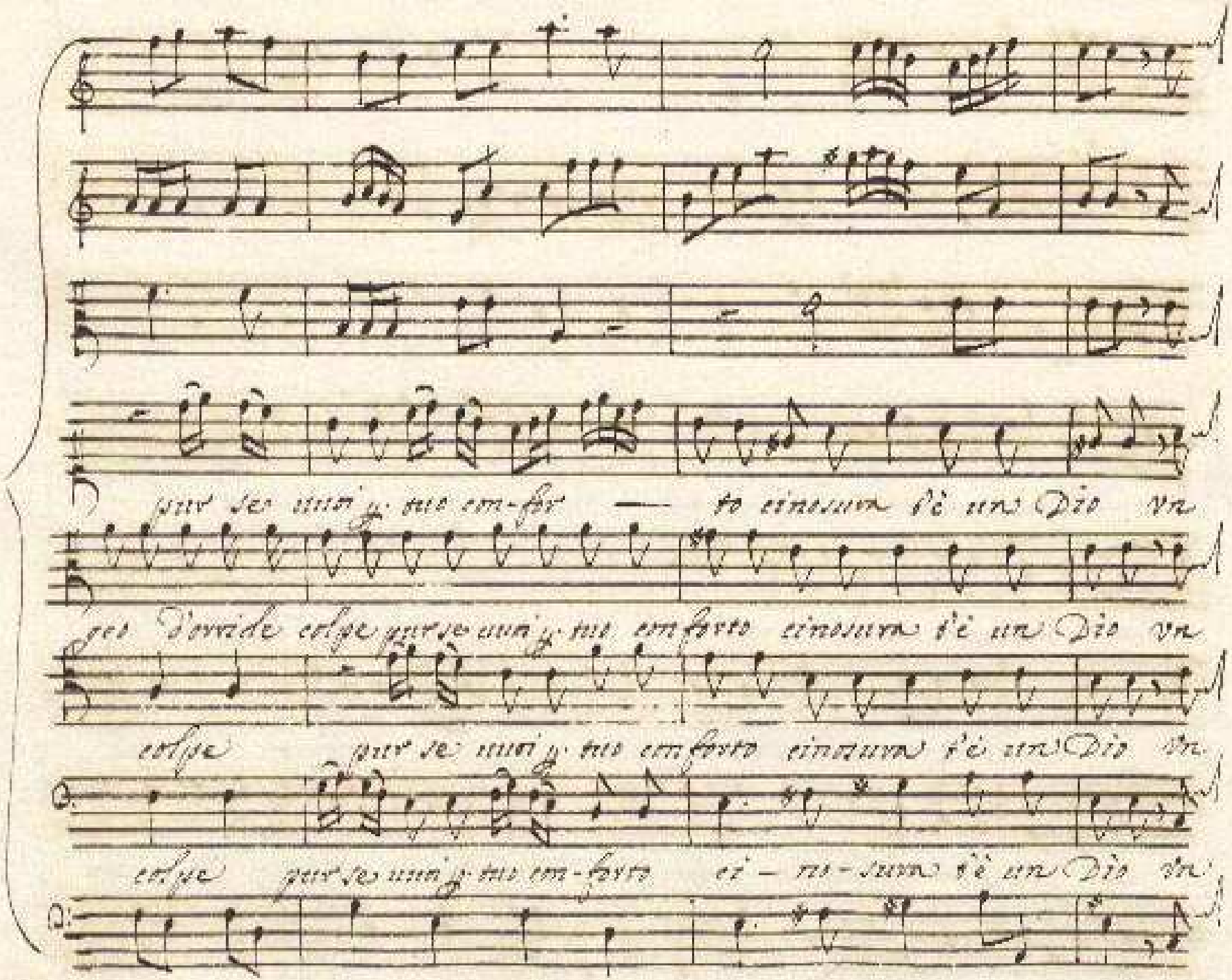


— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'egeo d'orride colpe

— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'e-

porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'egeo d'orride

— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'egeo d'orride

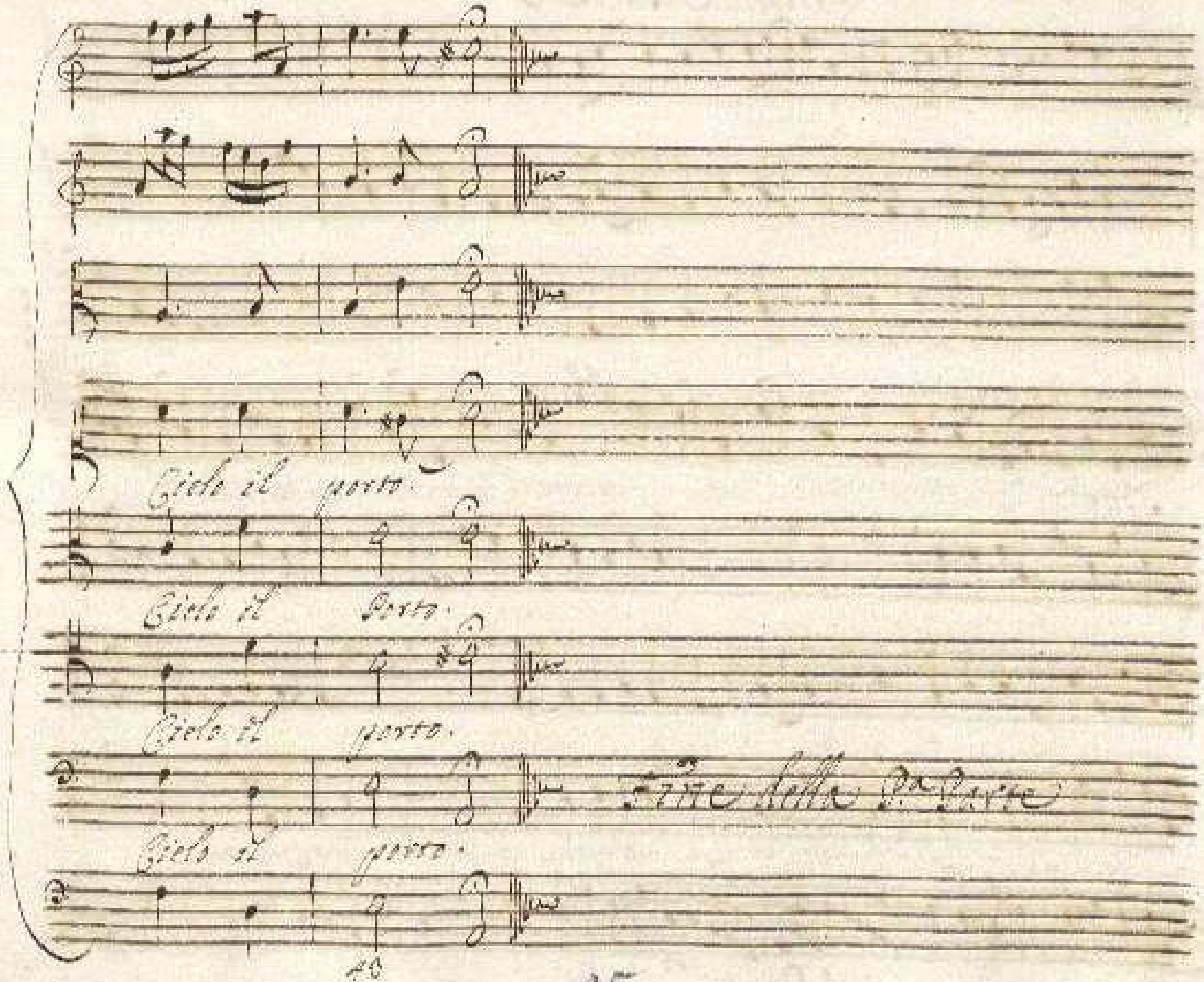


pur se uuoi p. tuo con-for — to cinosura t'è un Dio vn

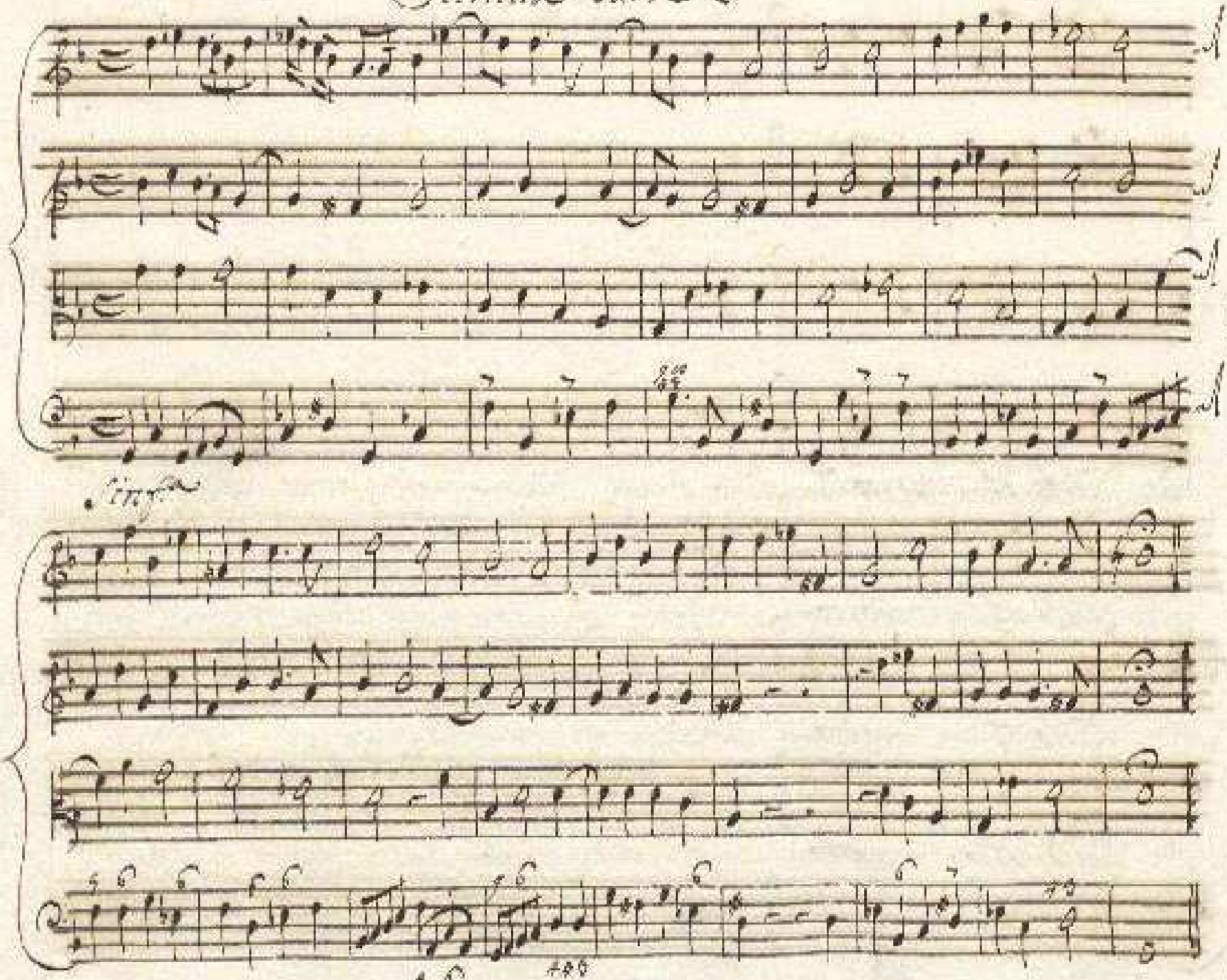
geo d'orride colpe pur se uuoi p. tuo conforto cinosura t'è un Dio vn

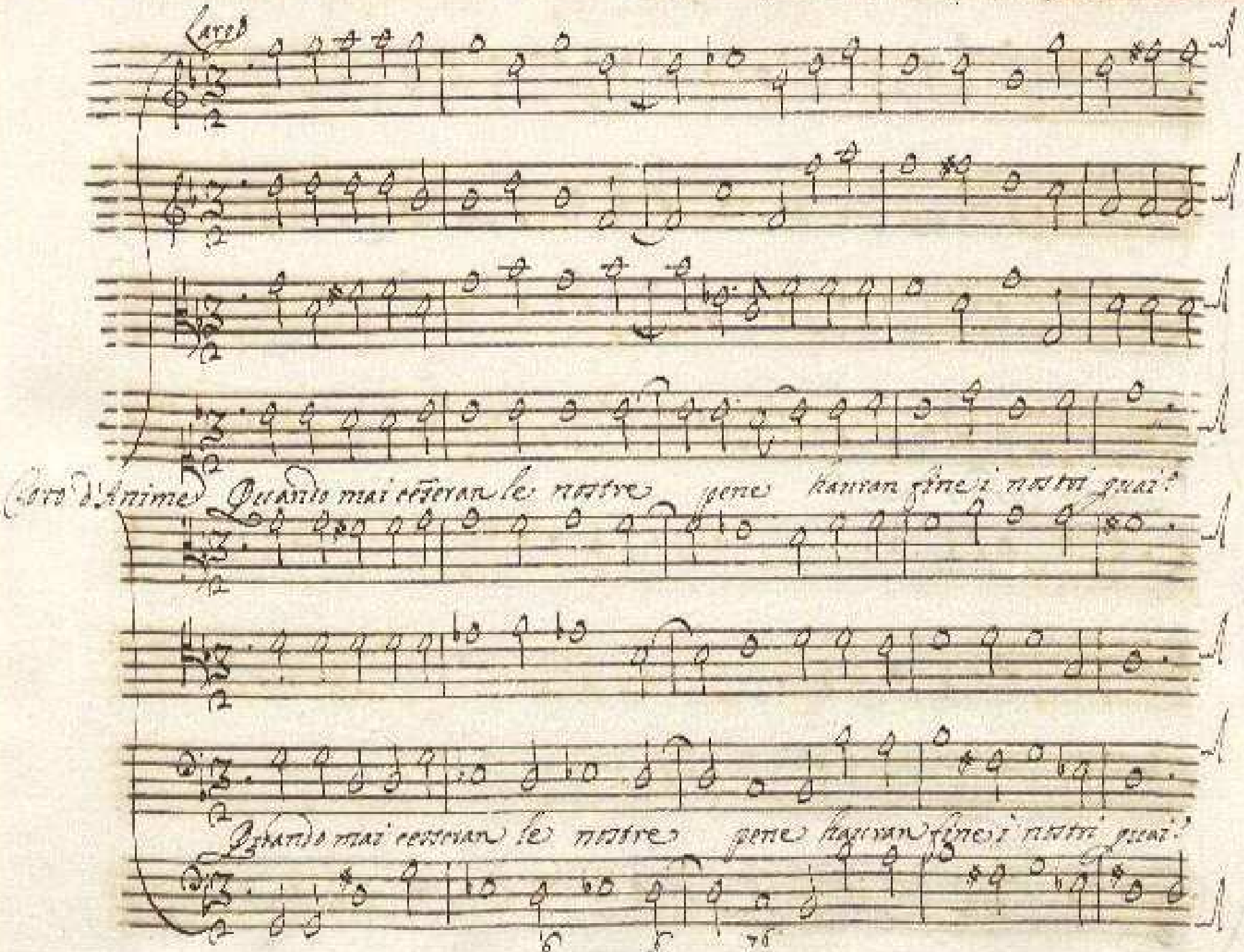
colpe pur se uuoi p. tuo conforto cinosura t'è un Dio vn

colpe pur se uuoi p. tuo con-forto ci - no - sura t'è un Dio vn


Viola 1ª parte.
Viola 2ª parte.
Viola 2ª parte.
Viola 2ª parte.
Viola 2ª parte.
Fine della Parte

Seconda Parte



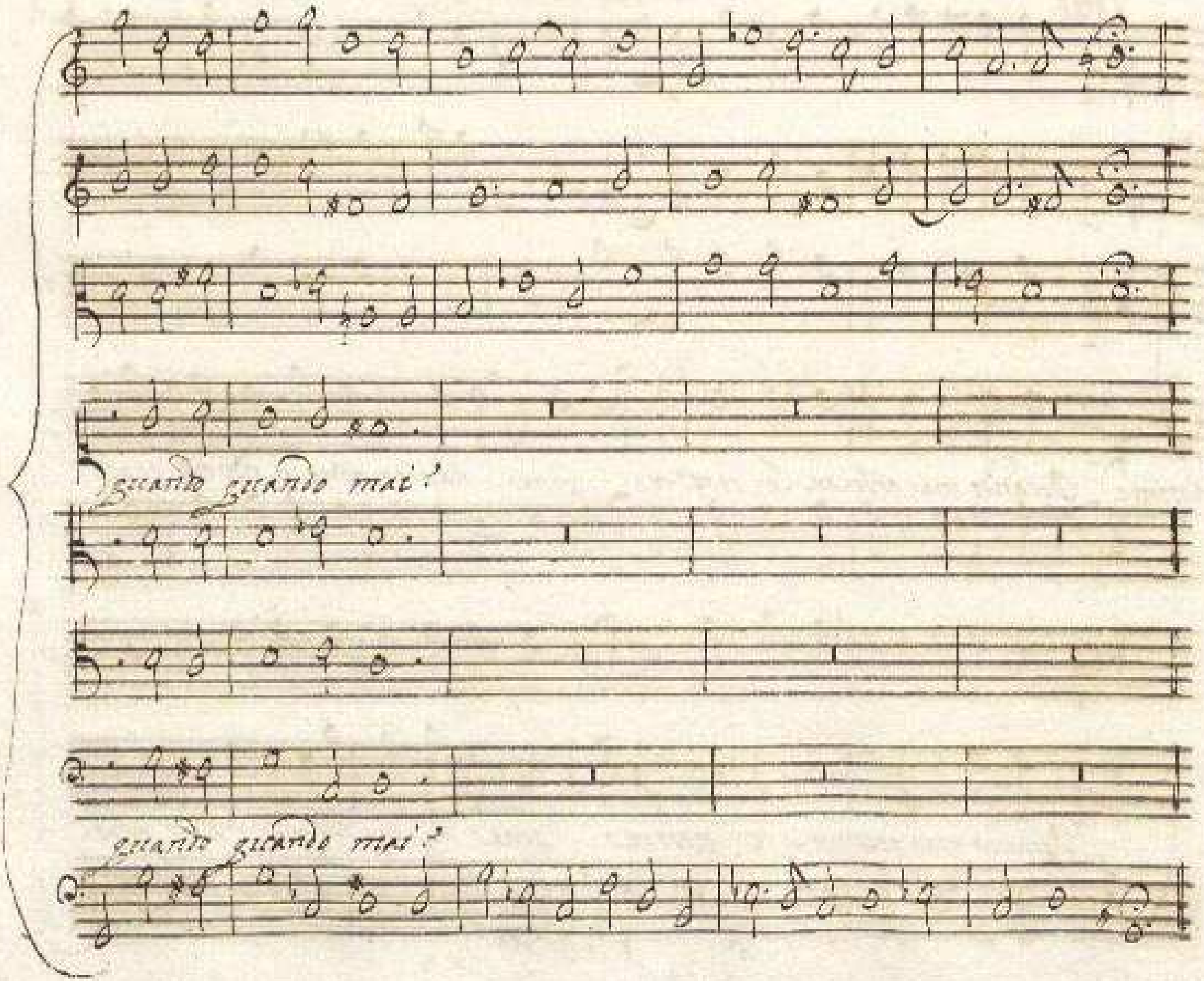


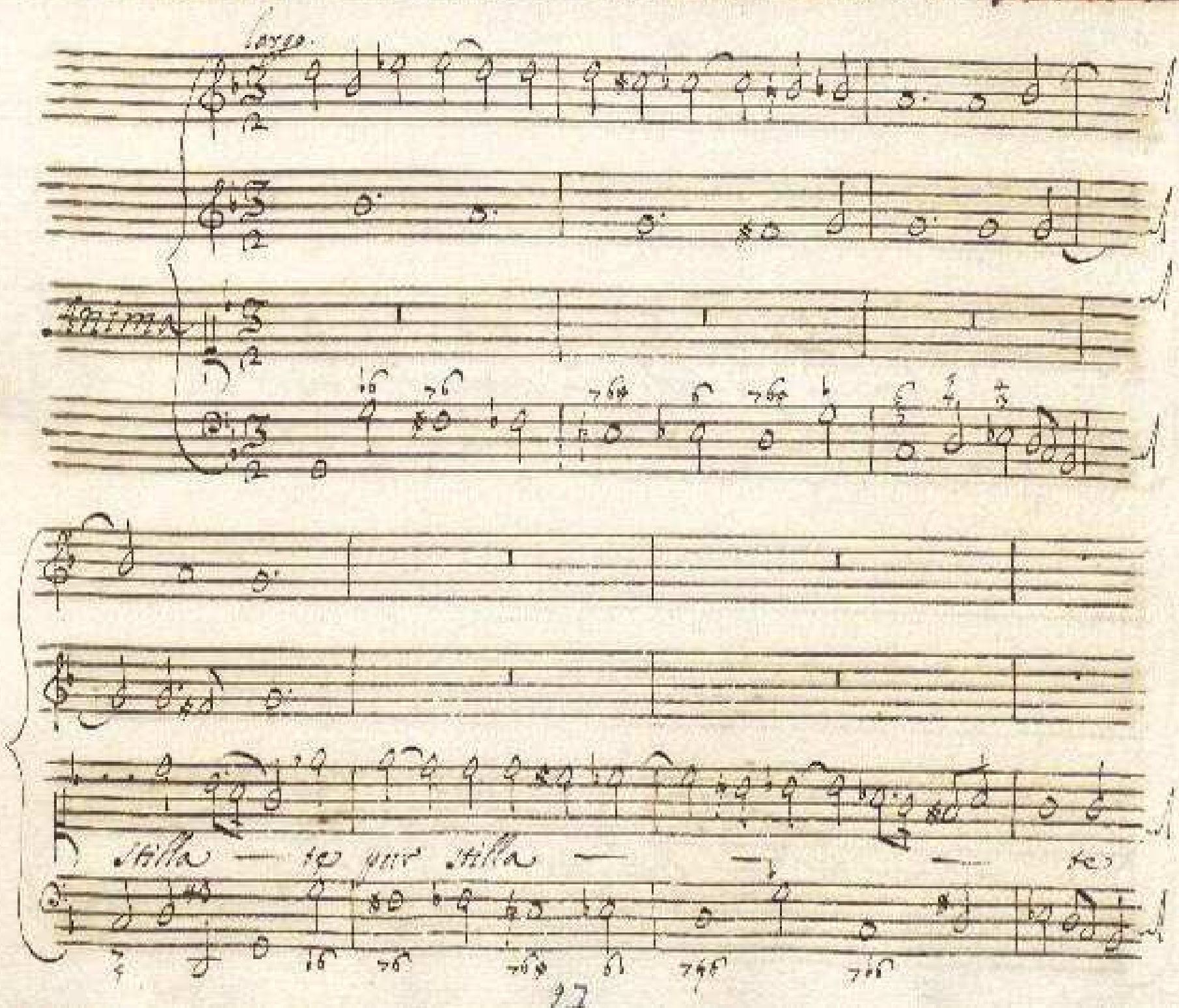
Largo

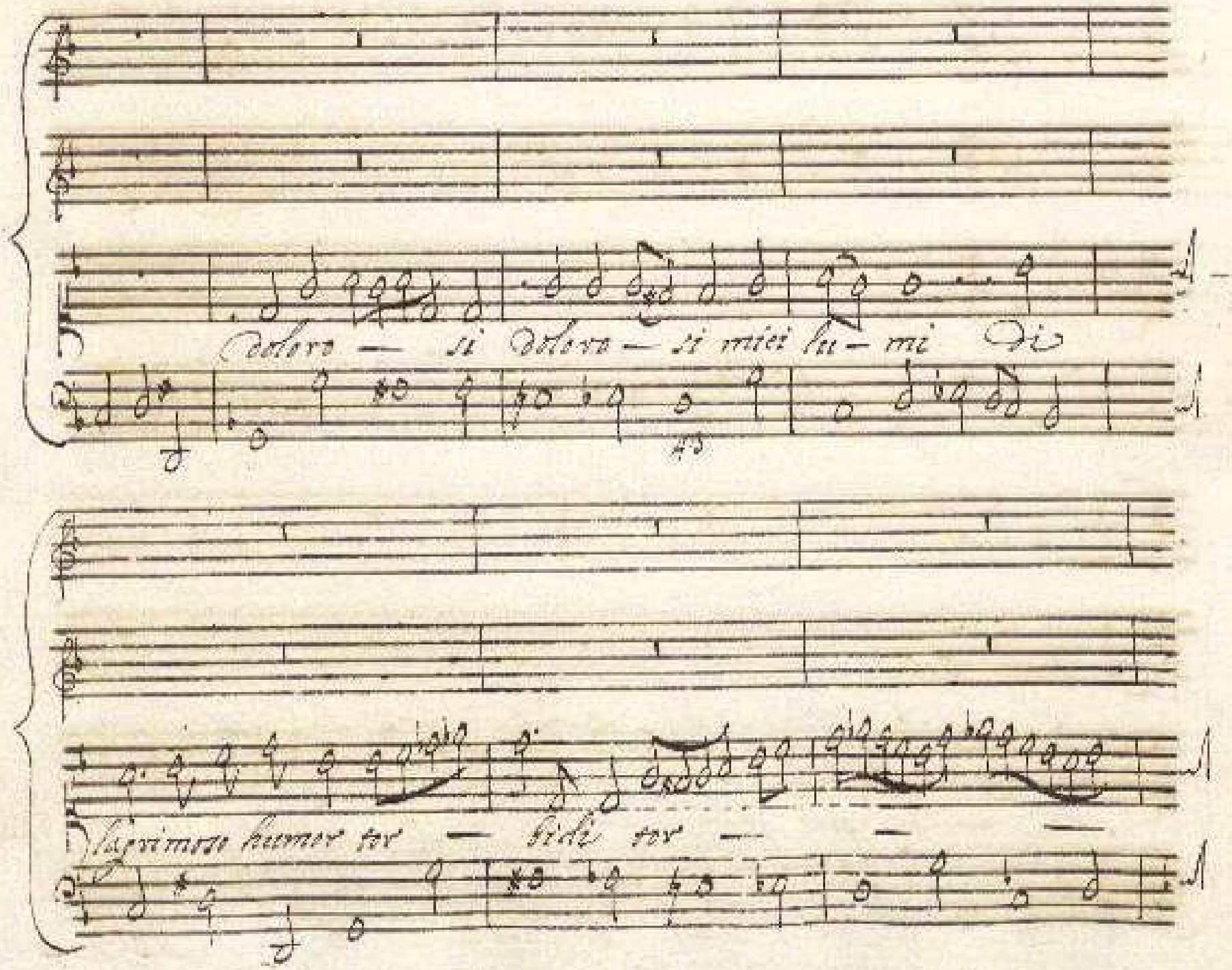
Coro d'Anime

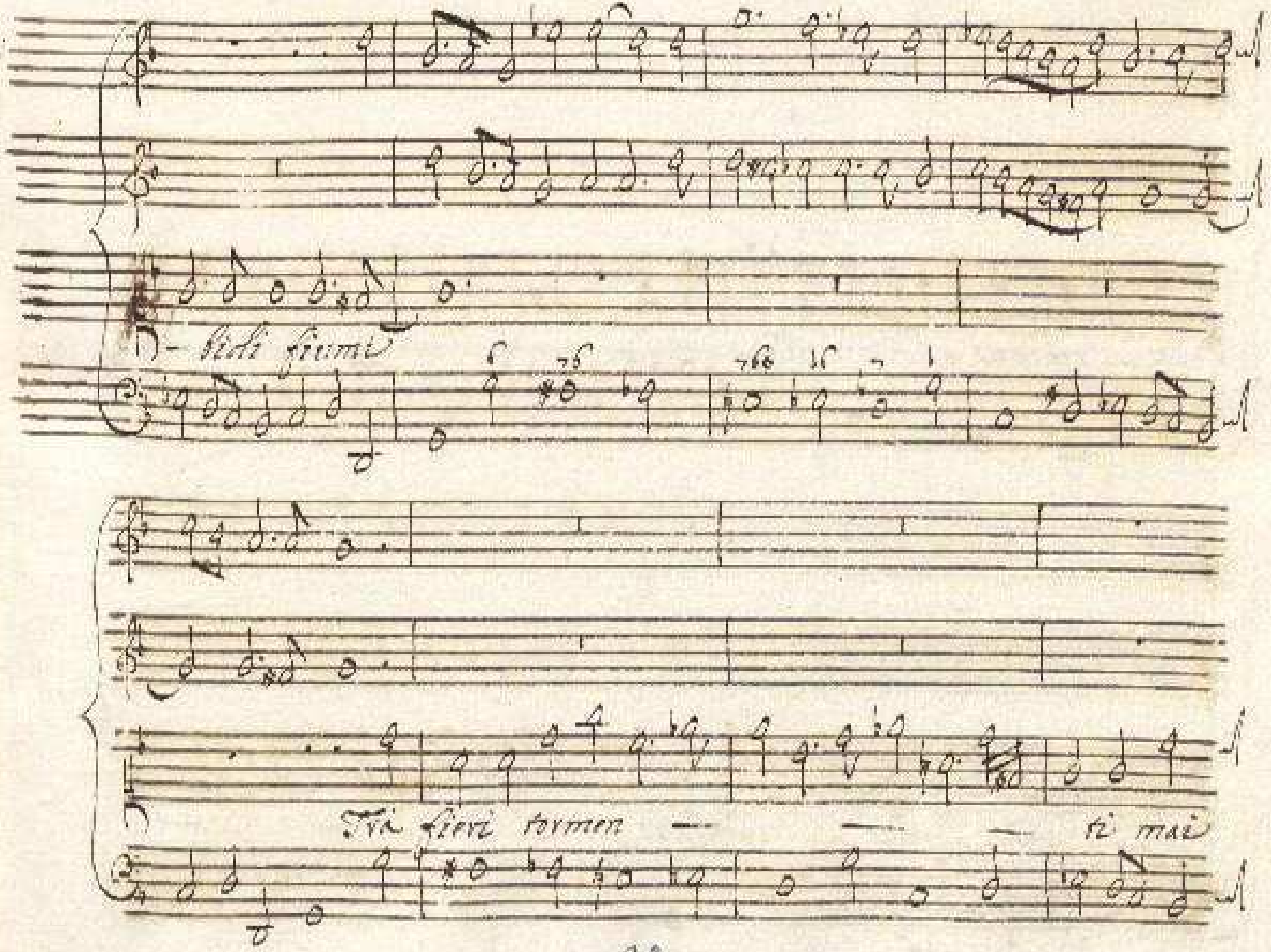
Quando mai cesseran le nostre pene hauran fine i nostri guai?

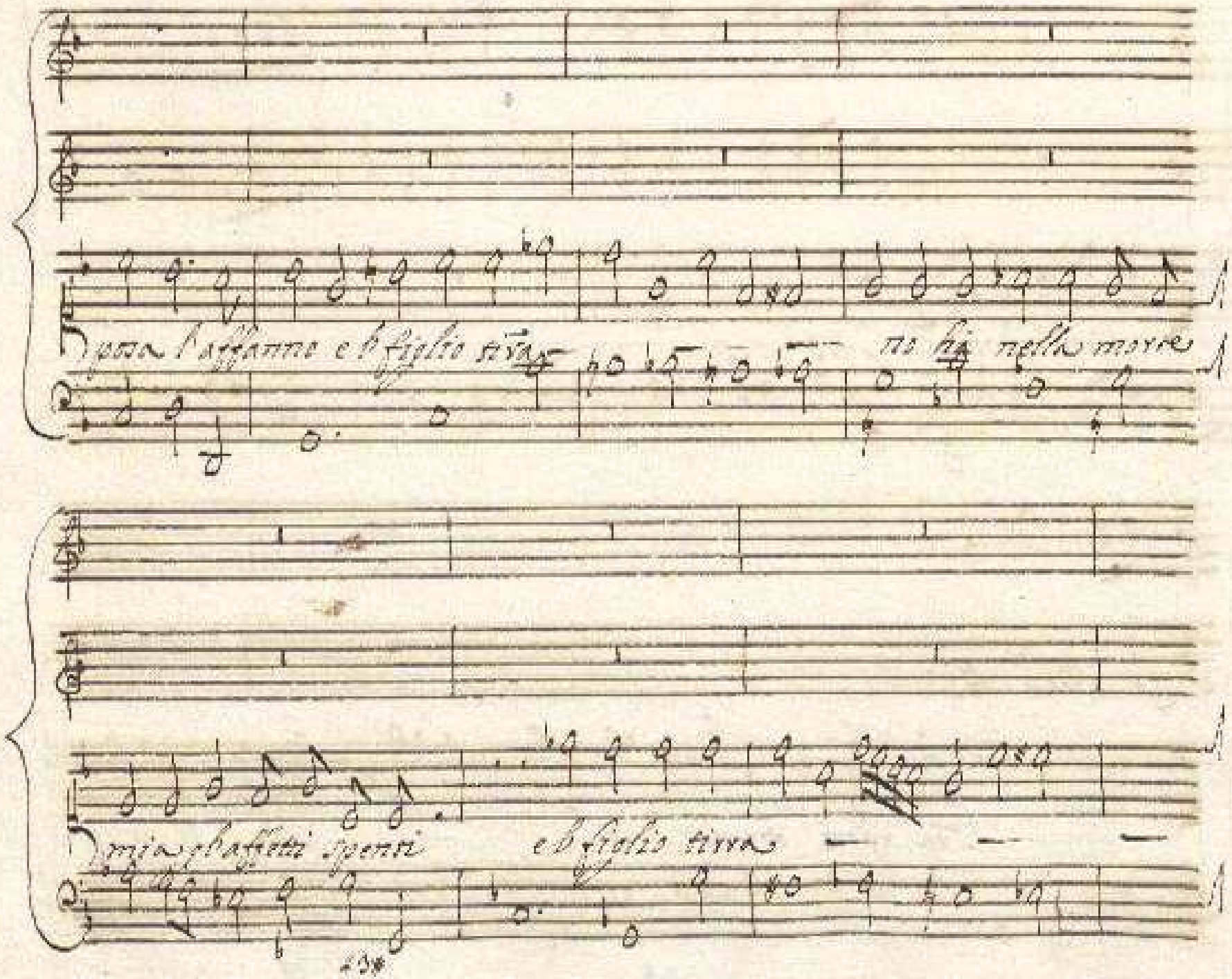
Quando mai cesseran le nostre pene hauran fine i nostri guai?

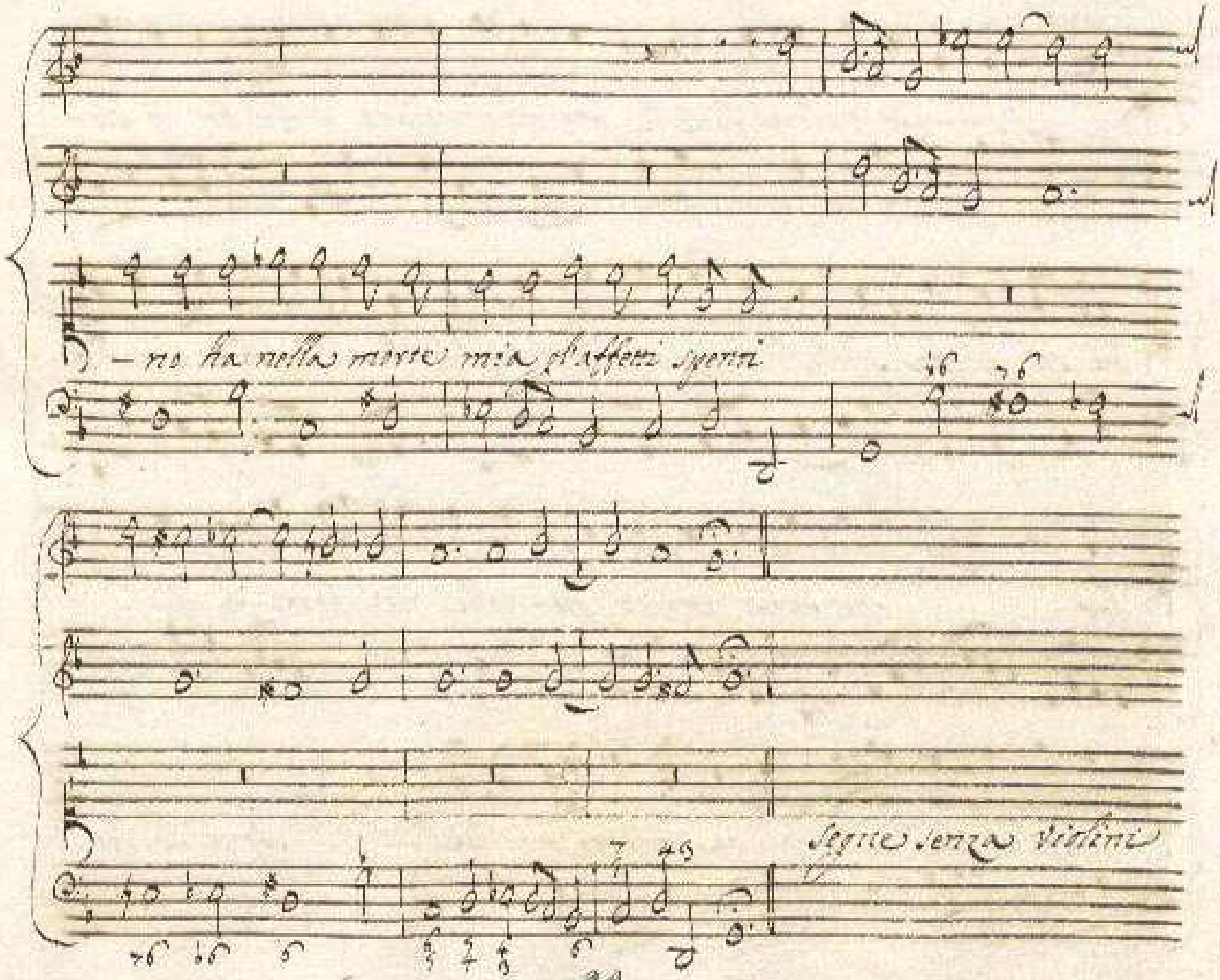

guardo guardo mai!
guardo guardo mai!

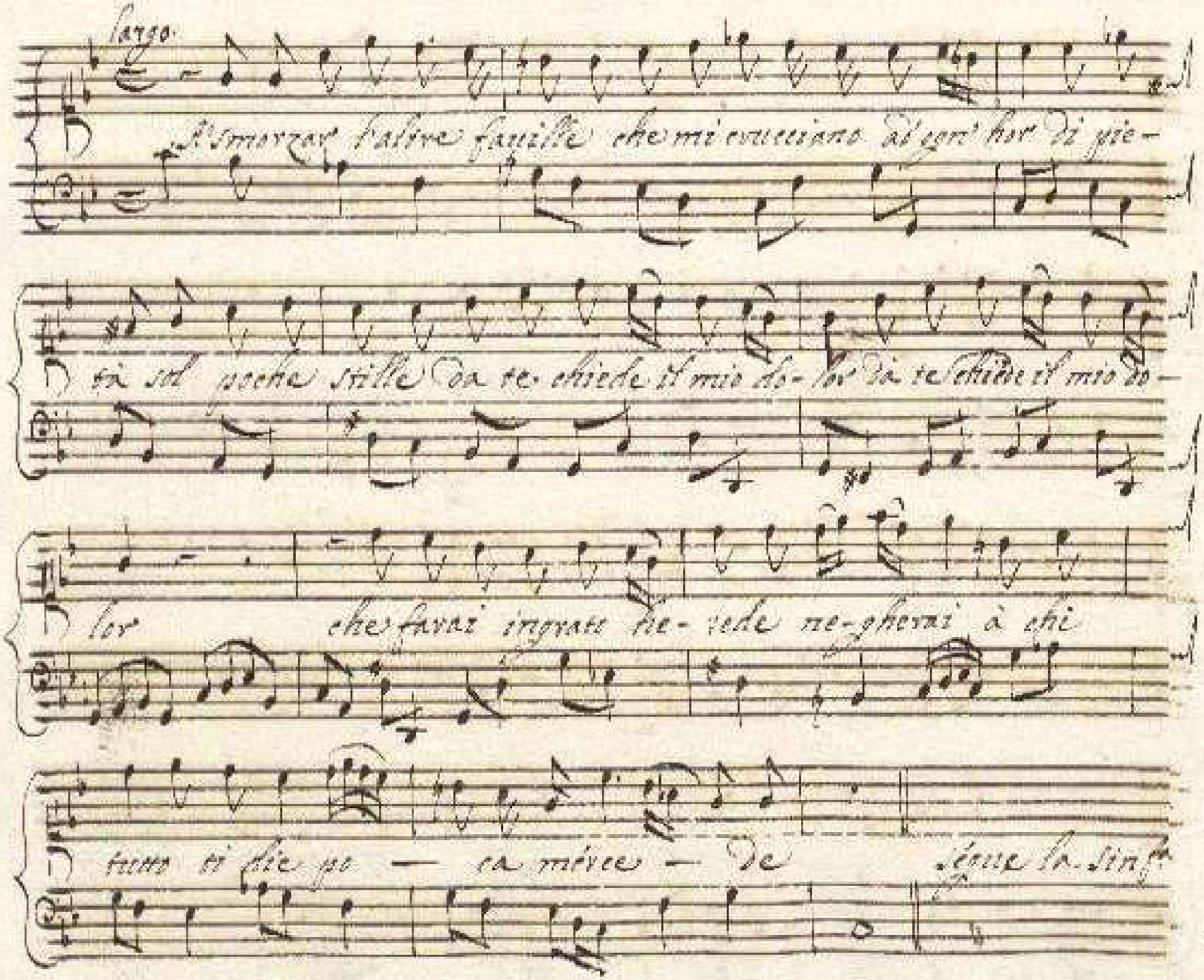

Largo
Anima
stilla — te pur stilla — — — te


Doloro — si Doloro — si miei lu — mi Di
lagrimoso humor tor — bidi tor — — —


bidi fiumi
Tra fieri tormen — — — ti mai




– no ha nella morte mia gl'affetti spenti
Segue senza Violini



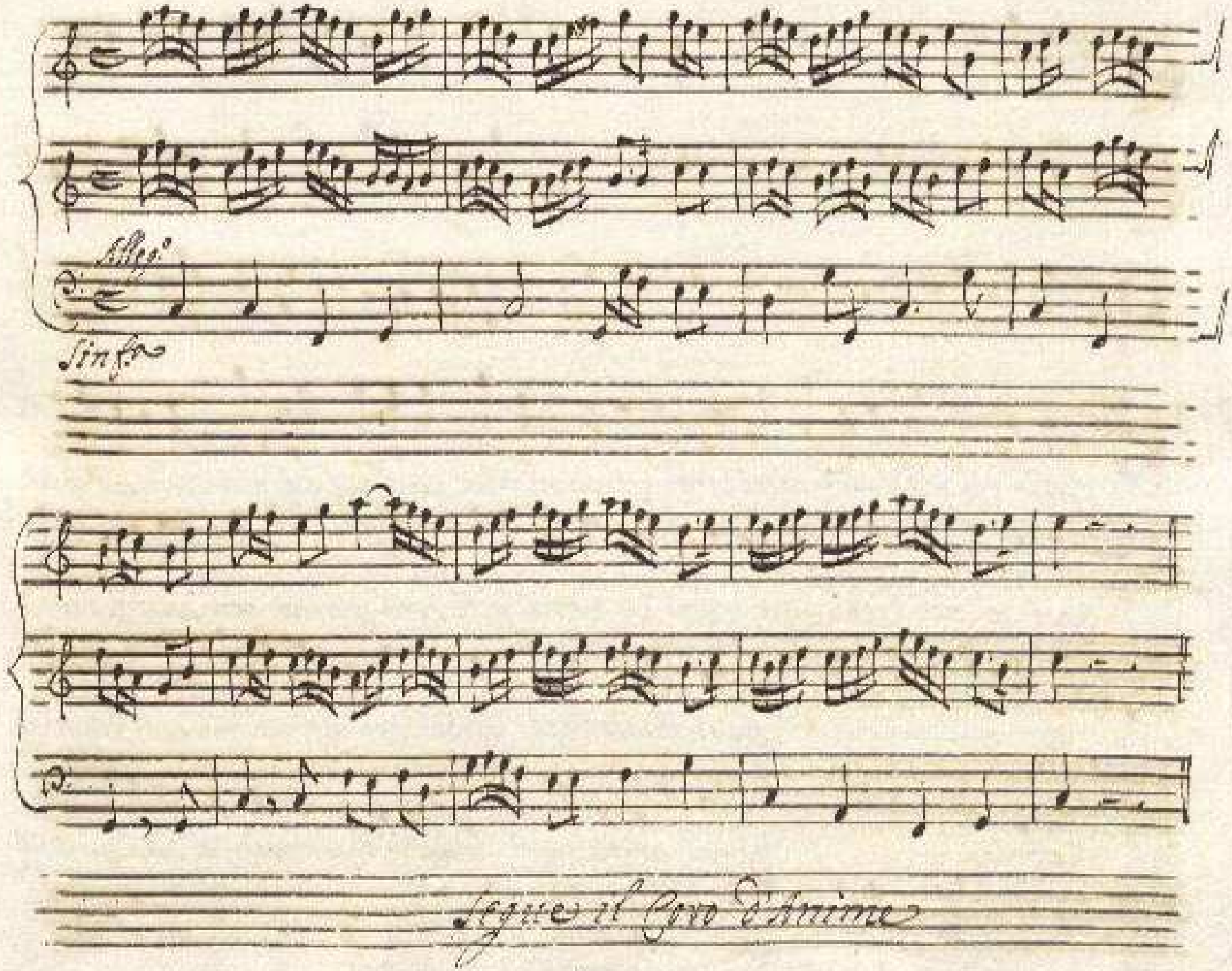
largo

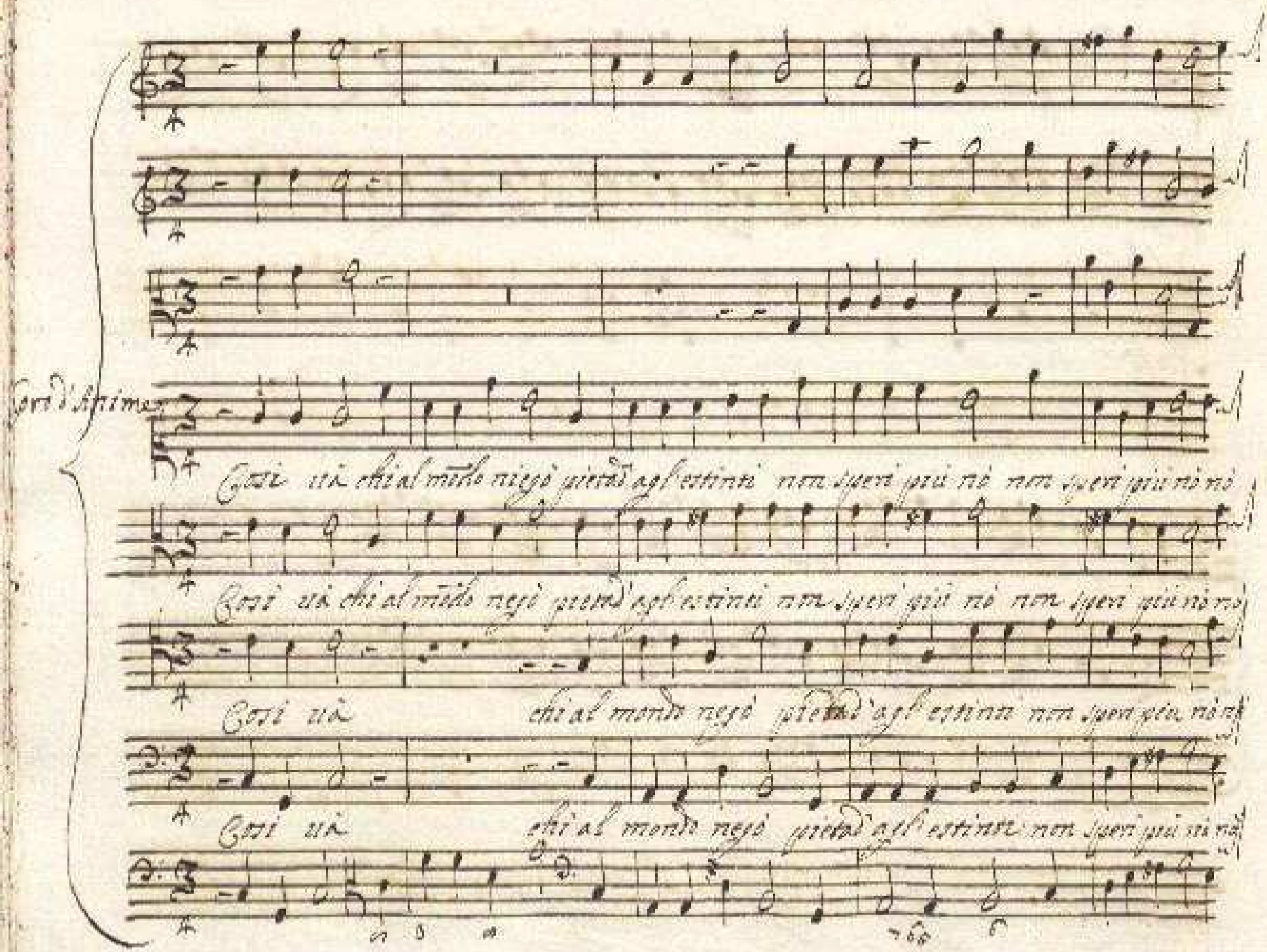
A smorzar l'altre fauille che mi crucciano ad ogn' hor di pie-

tà sol poche stille da te chiede il mio do- lor da te chiede il mio do-

lor che farai ingrato he- rede ne- gherai à chi

tutto ti die po — ca mérce — de segue la sinf.


Allegº
Sinfª
Segue il Coro d'Anime



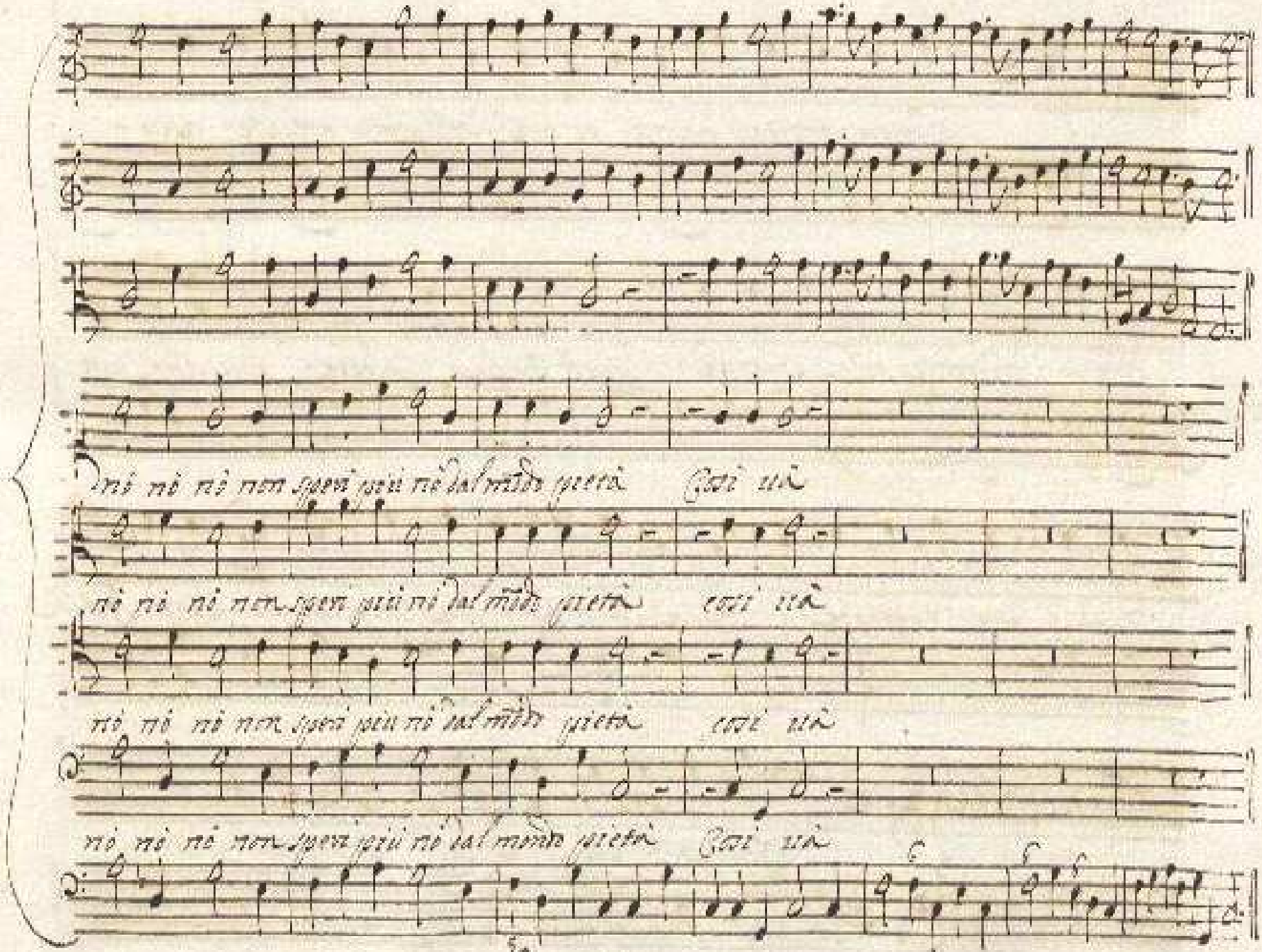
Coro d'Anime

Così uà chi al mondo negò pietad' agl'estinti non speri più nò non speri più nò nò

Così uà chi al mondo negò pietad' agl'estinti non speri più nò non speri più nò nò

Così uà chi al mondo negò pietad' agl'estinti non speri più nò nò

Così uà chi al mondo negò pietad' agl'estinti non speri più nò nò

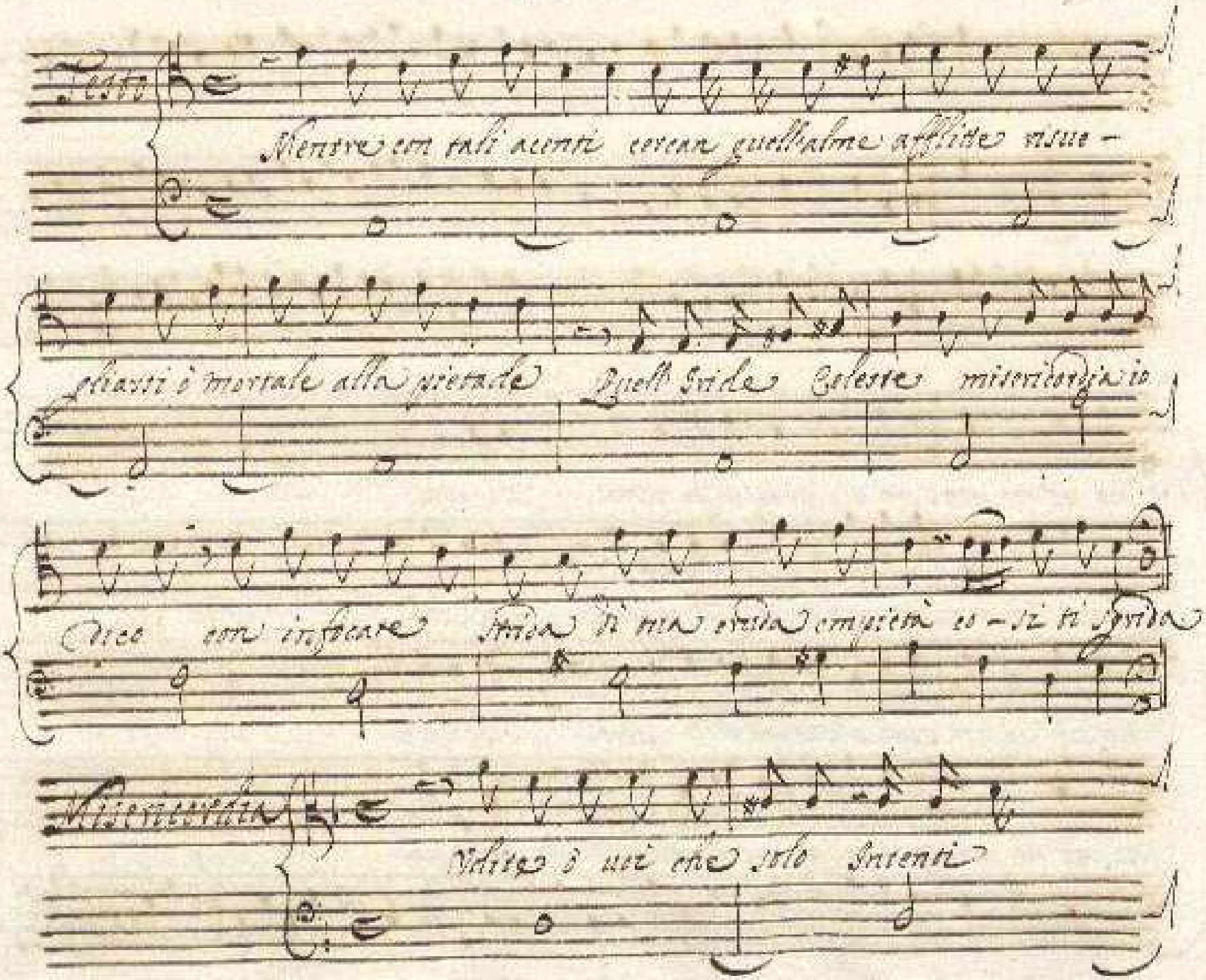


nò nò nò non speri più nò dal mōdo pietà Così uà

nò nò nò non speri più nò dal mōdo pietà così uà

nò nò nò non speri più nò dal mōdo pietà così uà

nò nò nò non speri più nò dal mōdo pietà Così uà



Testo

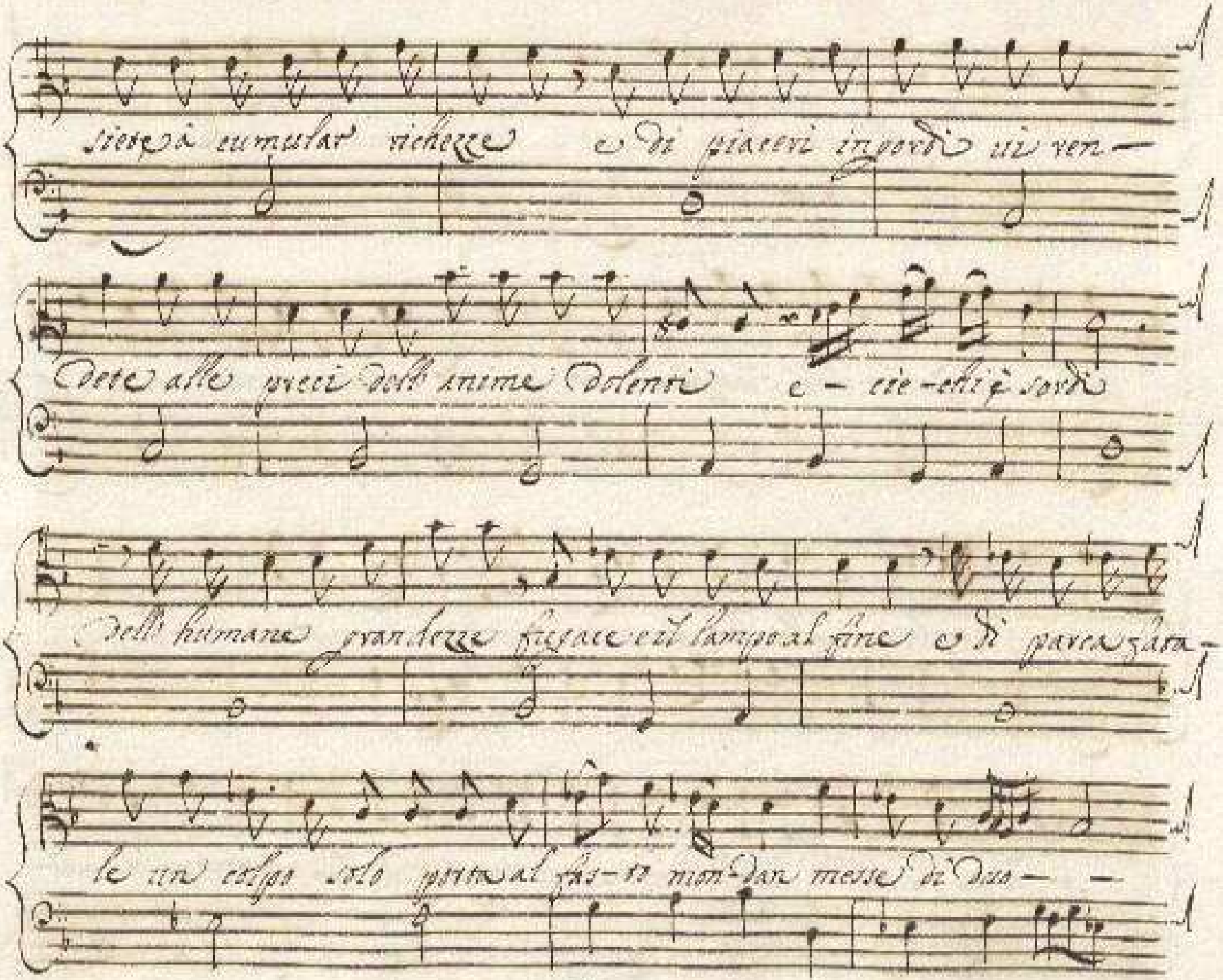
Mentre con tali accenti cercan quell'alme afflitte risue-

gliassi ò mortale alla pietade Quell'Iride Celeste misericordia io

dico con infocate strida di tua cruda empietà co-si ti sgrida

Misericordia

Udite ò voi che solo intenti

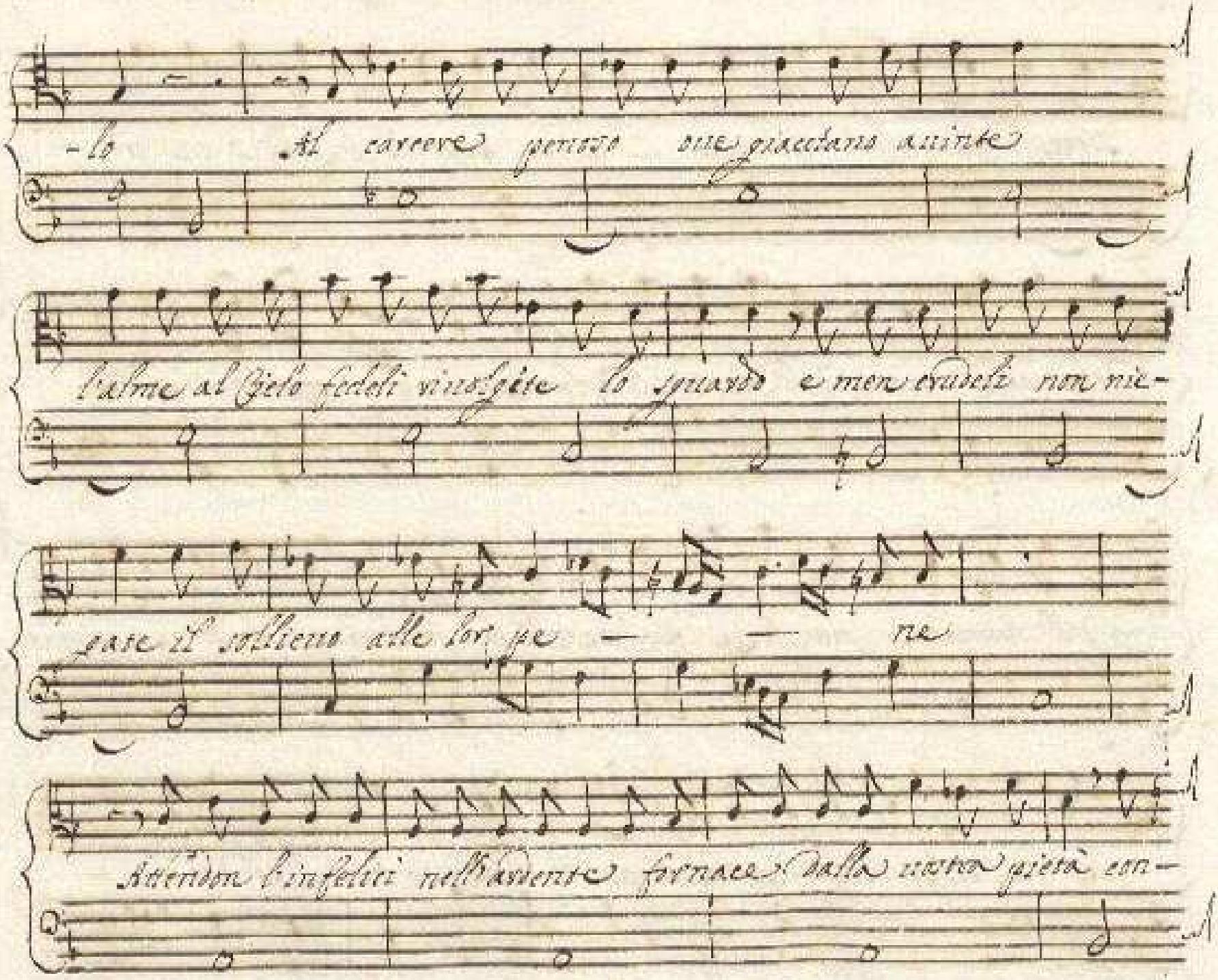


siete à cumular richezze e di piaceri ingordi ui ren-

dete alle preci dell'anime dolenti e - cie - chi è sordi

dell'humane grandezze fugace e il lampo al fine e di parca fata-

le un colpo solo porta al fas-to mon-dan messe di duo- -



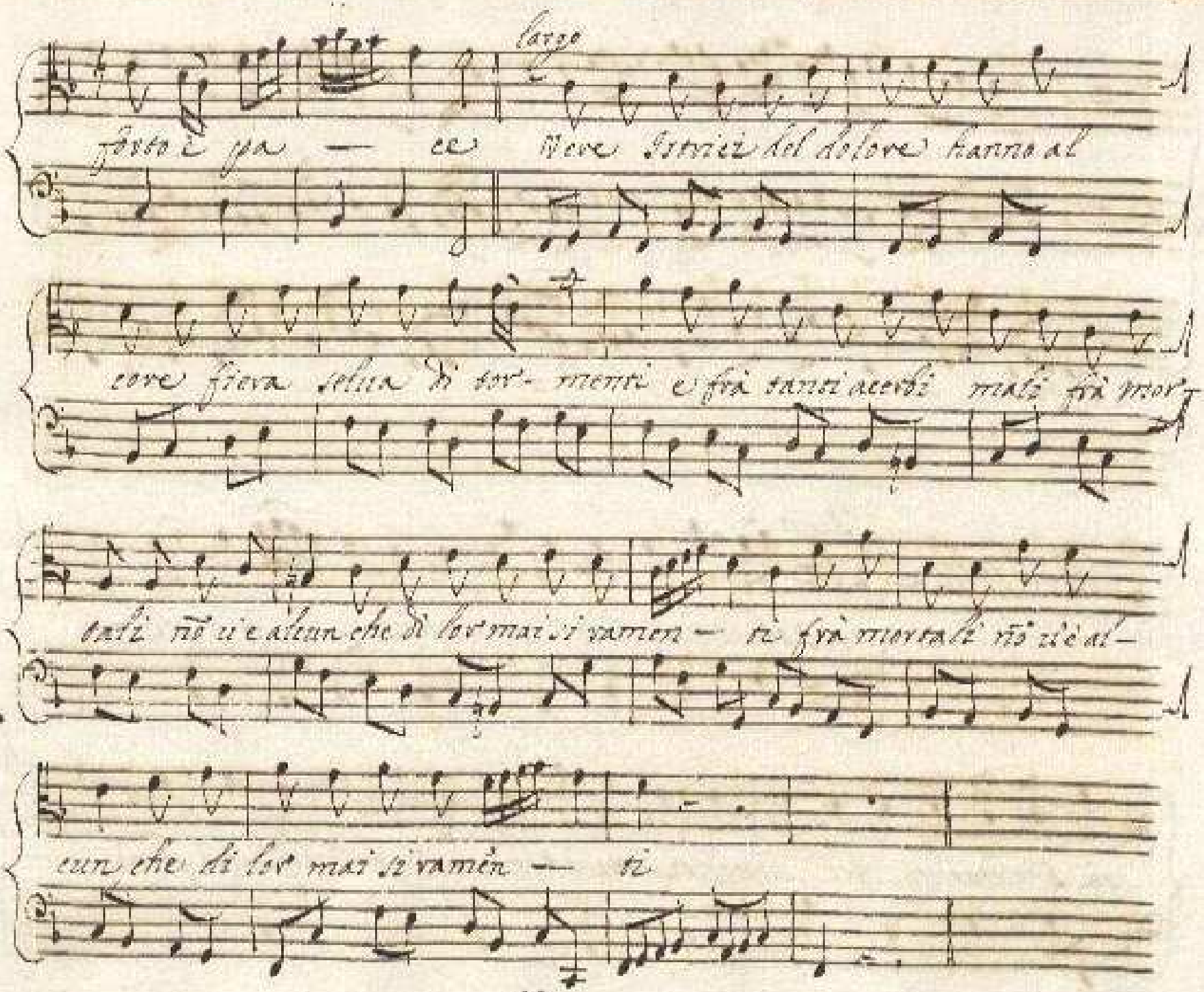
-lo Al carcere penoso oue giacciano auinte

l'alme al Cielo fedeli riuolgete lo sguardo e men crudeli non nie-

gate il sollieuo alle lor pe — — ne

Attendon l'infelici nell'ardente fornace dalla uostra pietà con-

conforto e pace



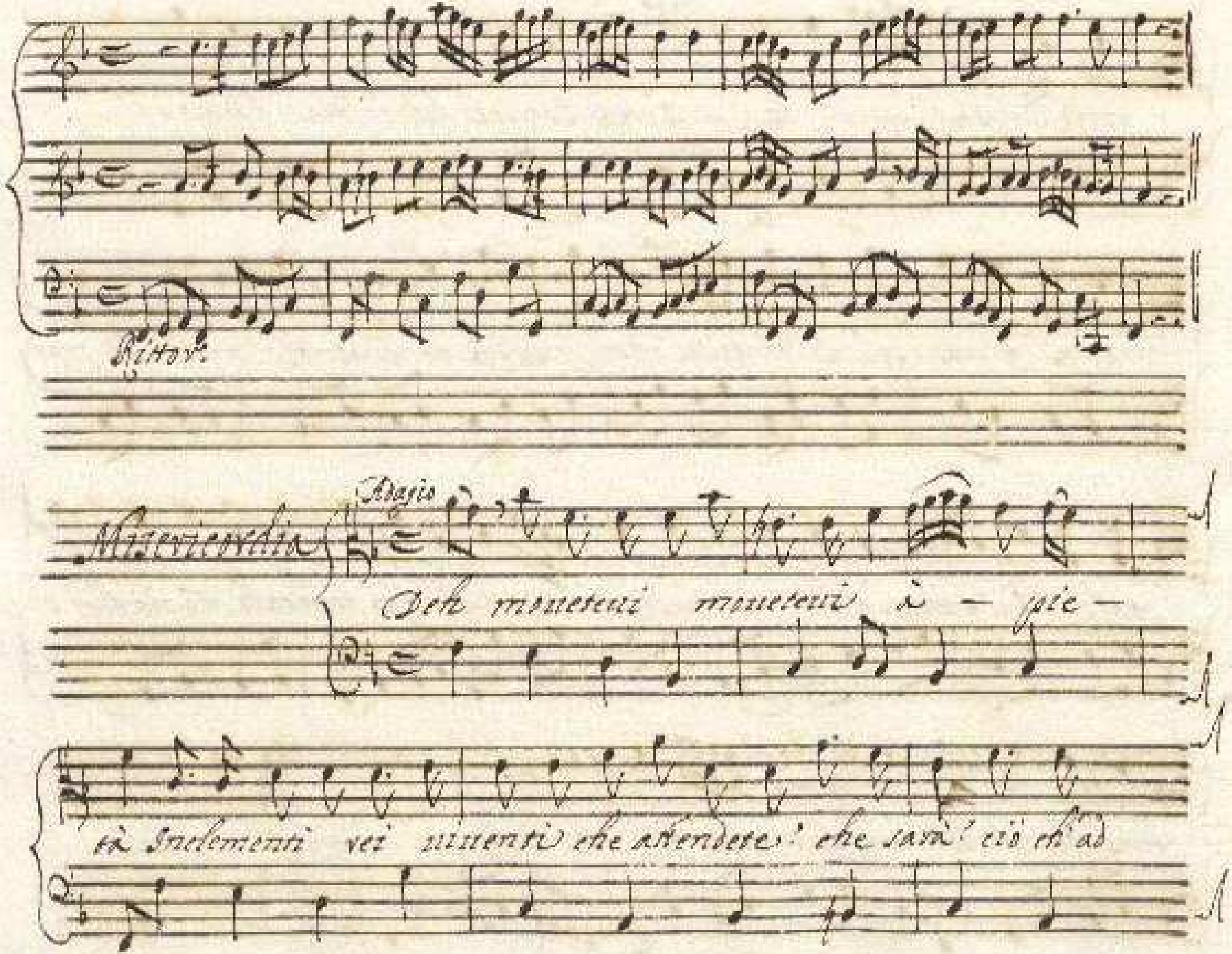
largo

forto è pa — ce Vere Istrici del dolore hanno al

core fiera selua di tor- menti e frà tanti acerbi mali frà mor-

tali nõ ui e alcun che di lor mai si ramen — ti frà mortali nõ ui è al-

cun che di lor mai si ramen — ti



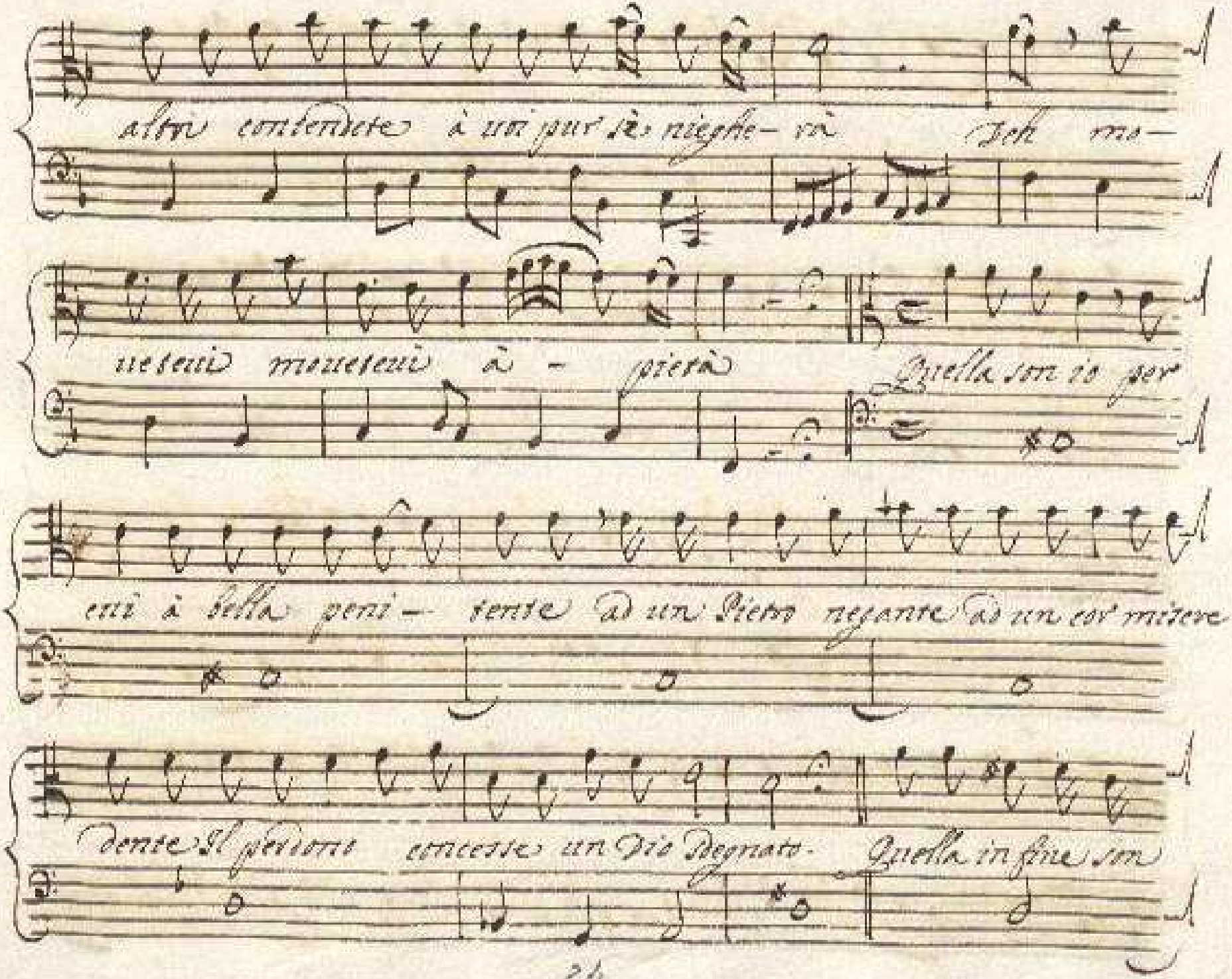
Ritor.

Misericordia

Adagio

Deh moueteui moueteui à — pie —

tà Inclementi vei uiuenti che attendete! che sarà! ciò ch'ad

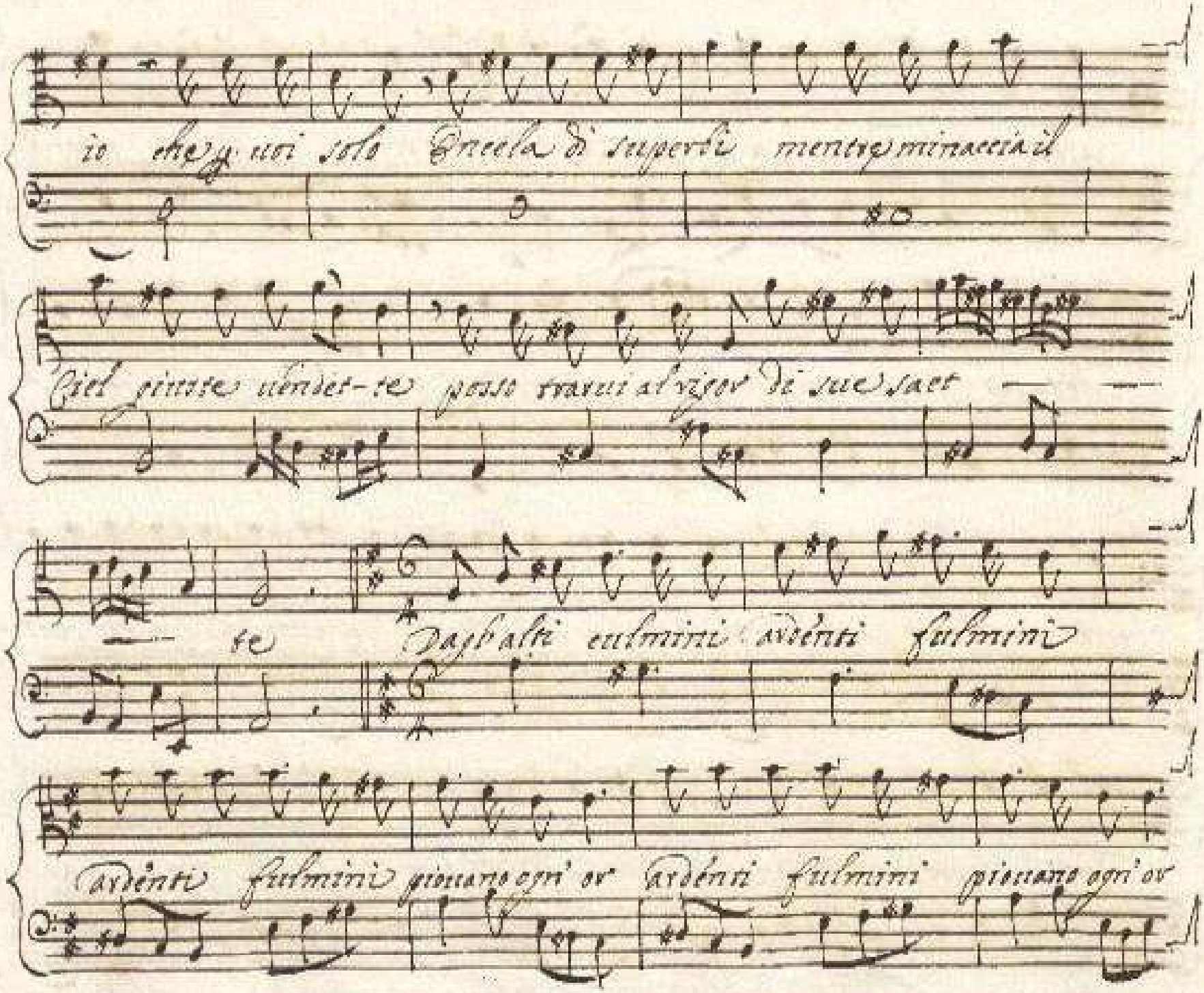


altri contendete à uoi pur sè nieghe- rà Deh mo-

ueteui moueteui à - pietà Quella son io per

cui à bella peni- tente ad un Pietro negante ad un cor misere-

dente Il perdono concesse un Dio sdegnato. Quella in fine son

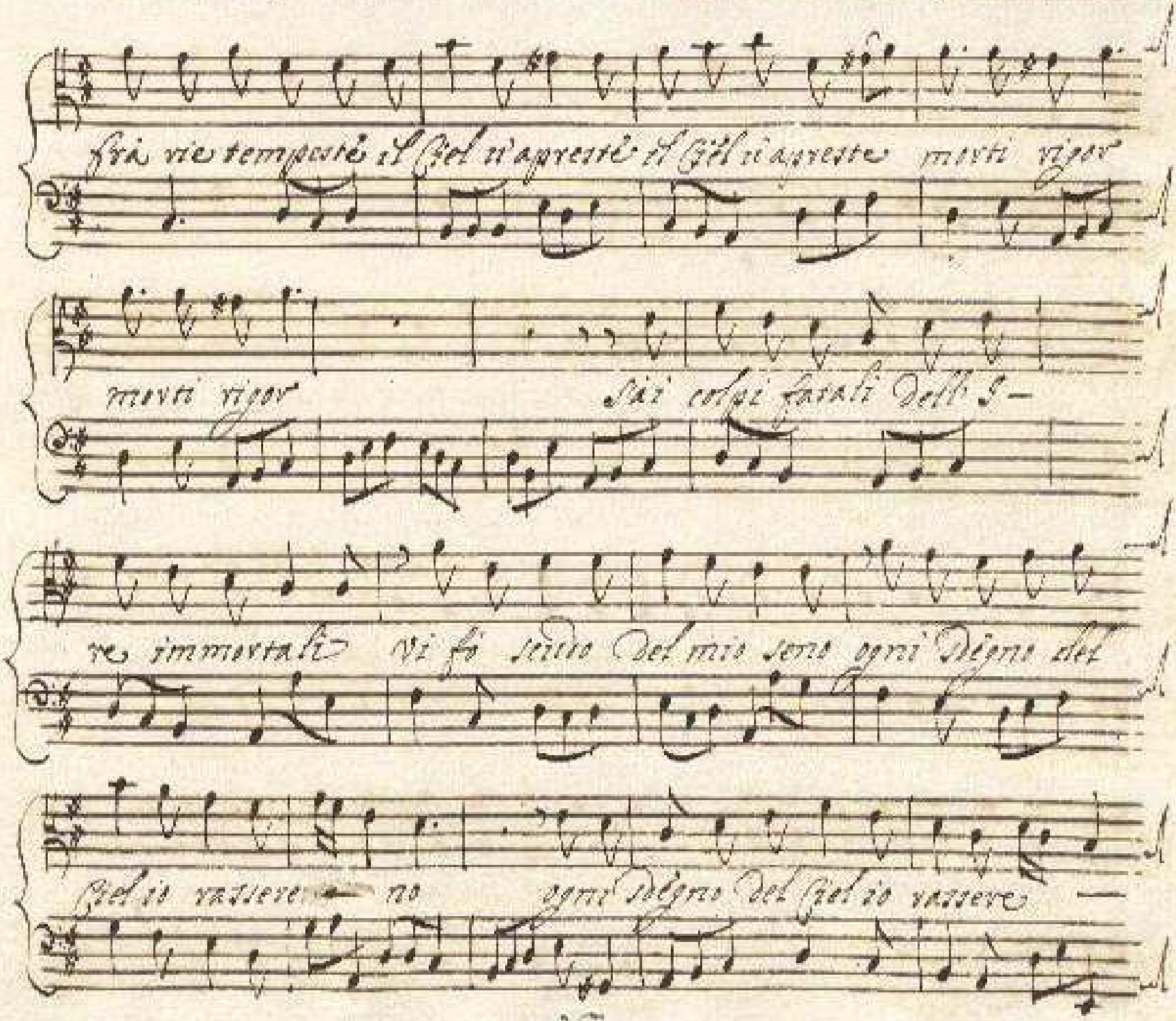


io che p. uoi solo Oncela di superbi mentre minaccia il

Ciel giuste uendet-te posso trarui al rigor di sue sact

te Dagl'alti culmini ardenti fulmini

ardenti fulmini piouano ogn'or ardenti fulmini piouano ogn'or

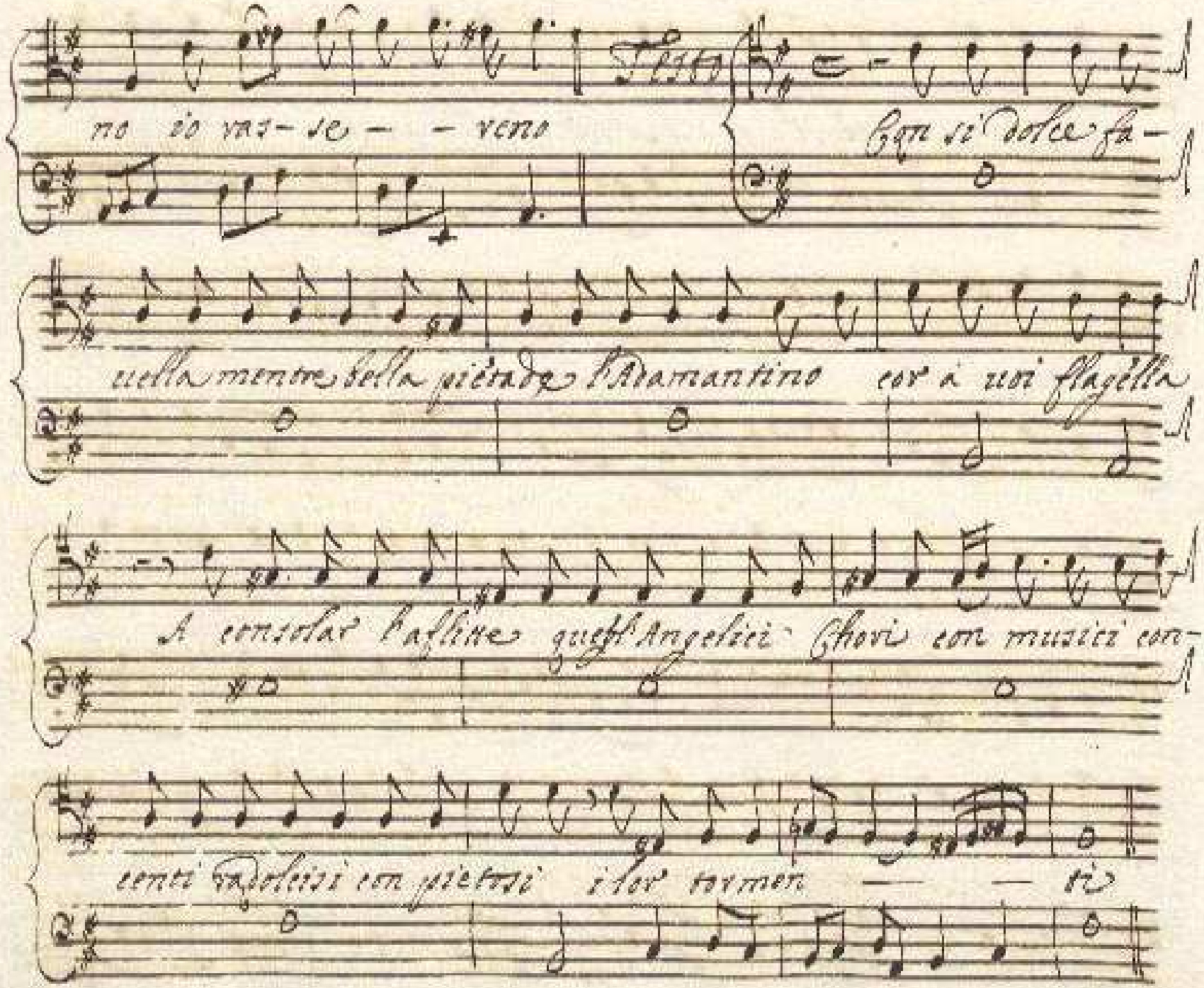


fra vie tempeste il Ciel n'apreste il Ciel n'apreste morti rigor

morti rigor Sai colpi fatali dell'I-

re immortali Vi fo scudo del mio seno ogni sdegno del

Ciel io rassere- no ogni sdegno del Ciel io rassere —



no io vas- se - - veno

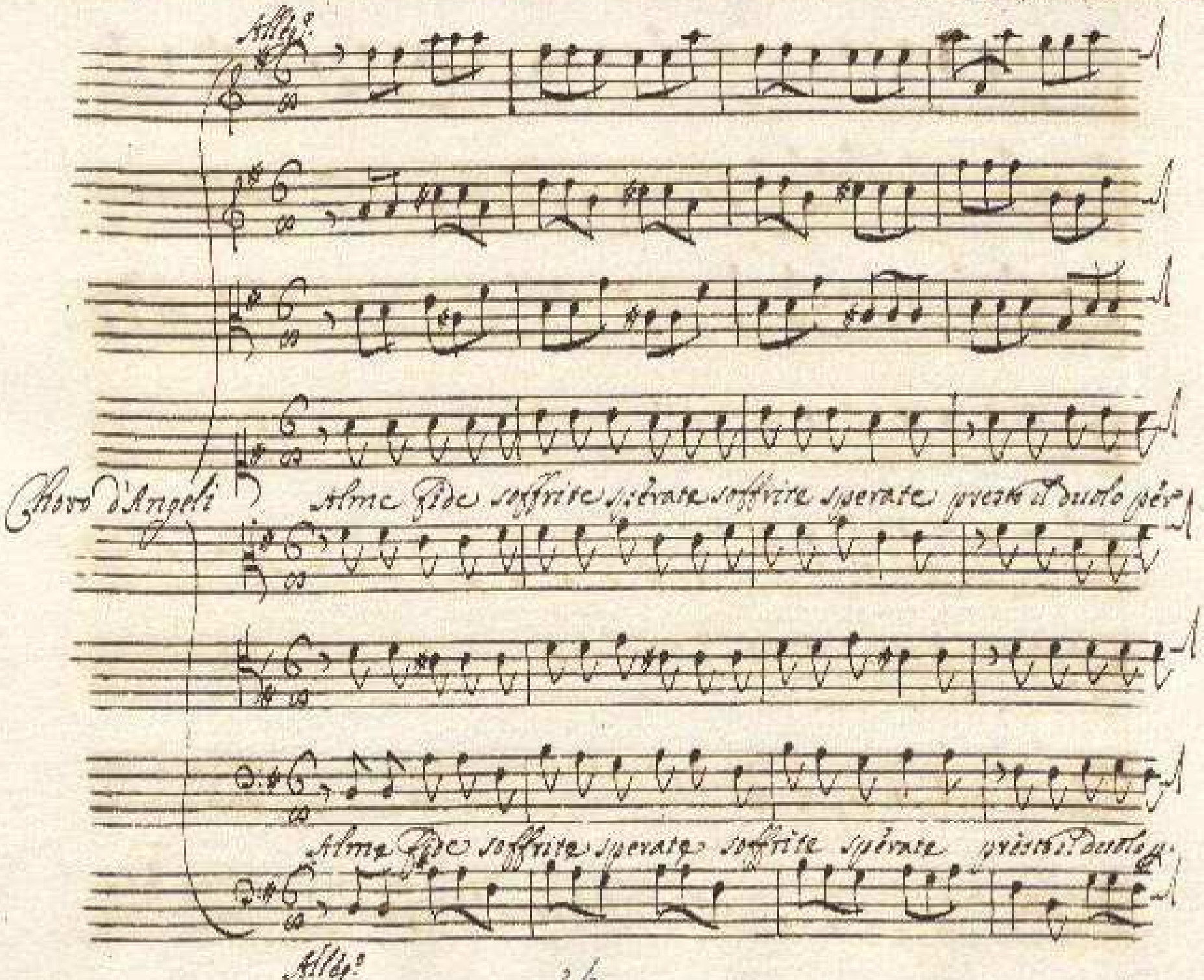
Testo

Con si dolce fa-

uella mentre bella pietade l'Adamantino cor à uoi flagella

A consolar l'afflitte quest'Angelici Chori con musici con-

centi radolcisi con pietosi i lor tormen - - ti



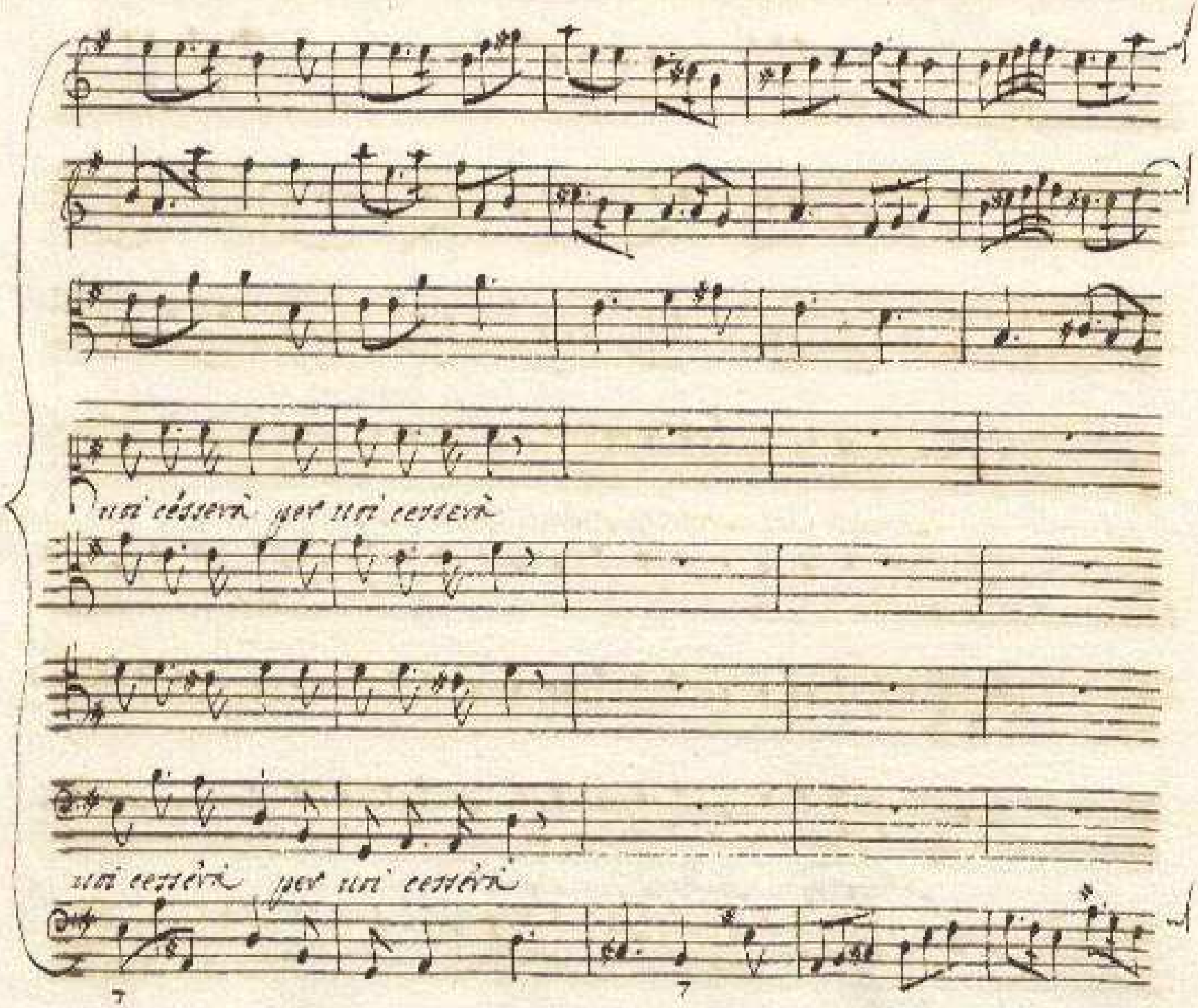
Allegro

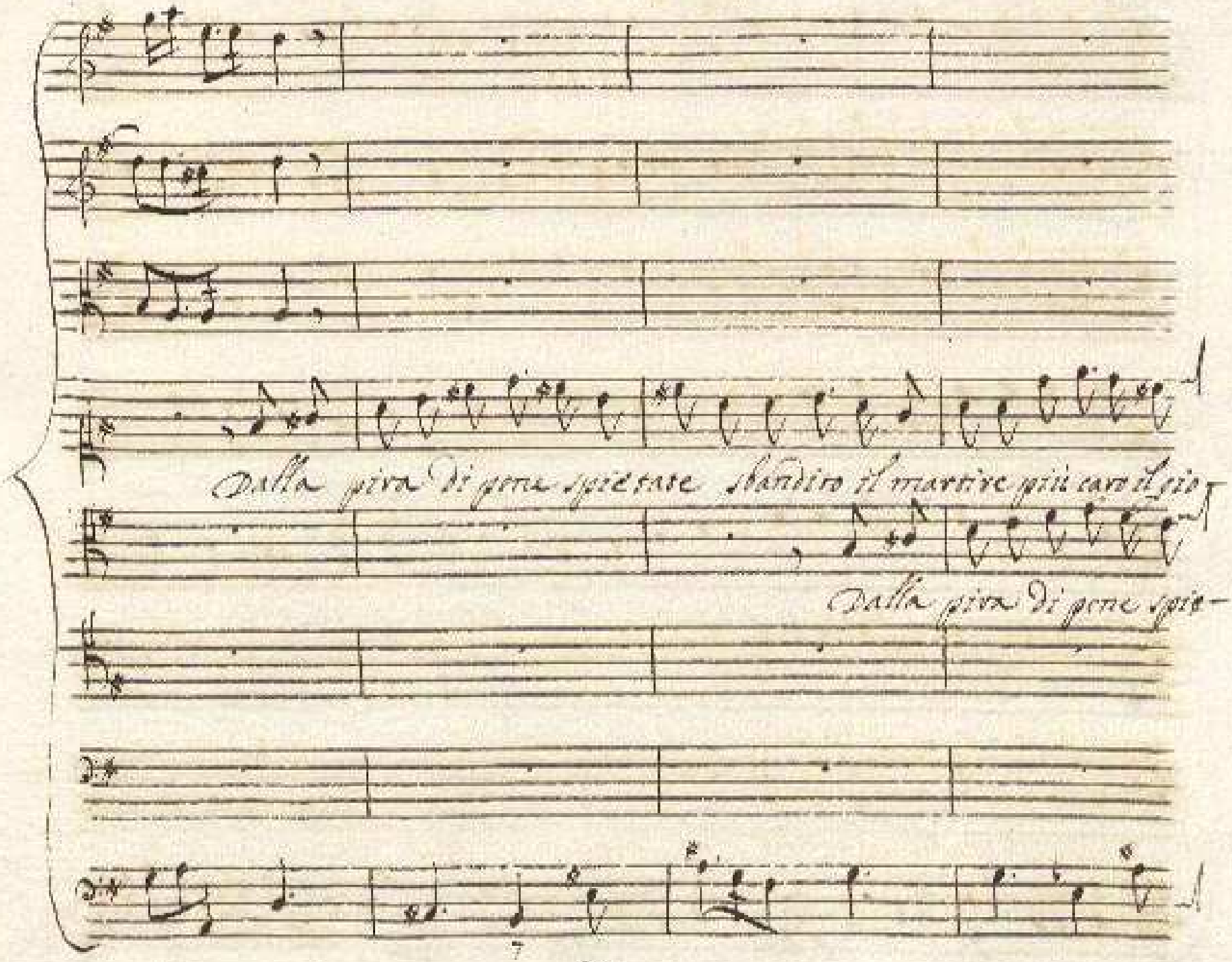
Chovo d'Angeli

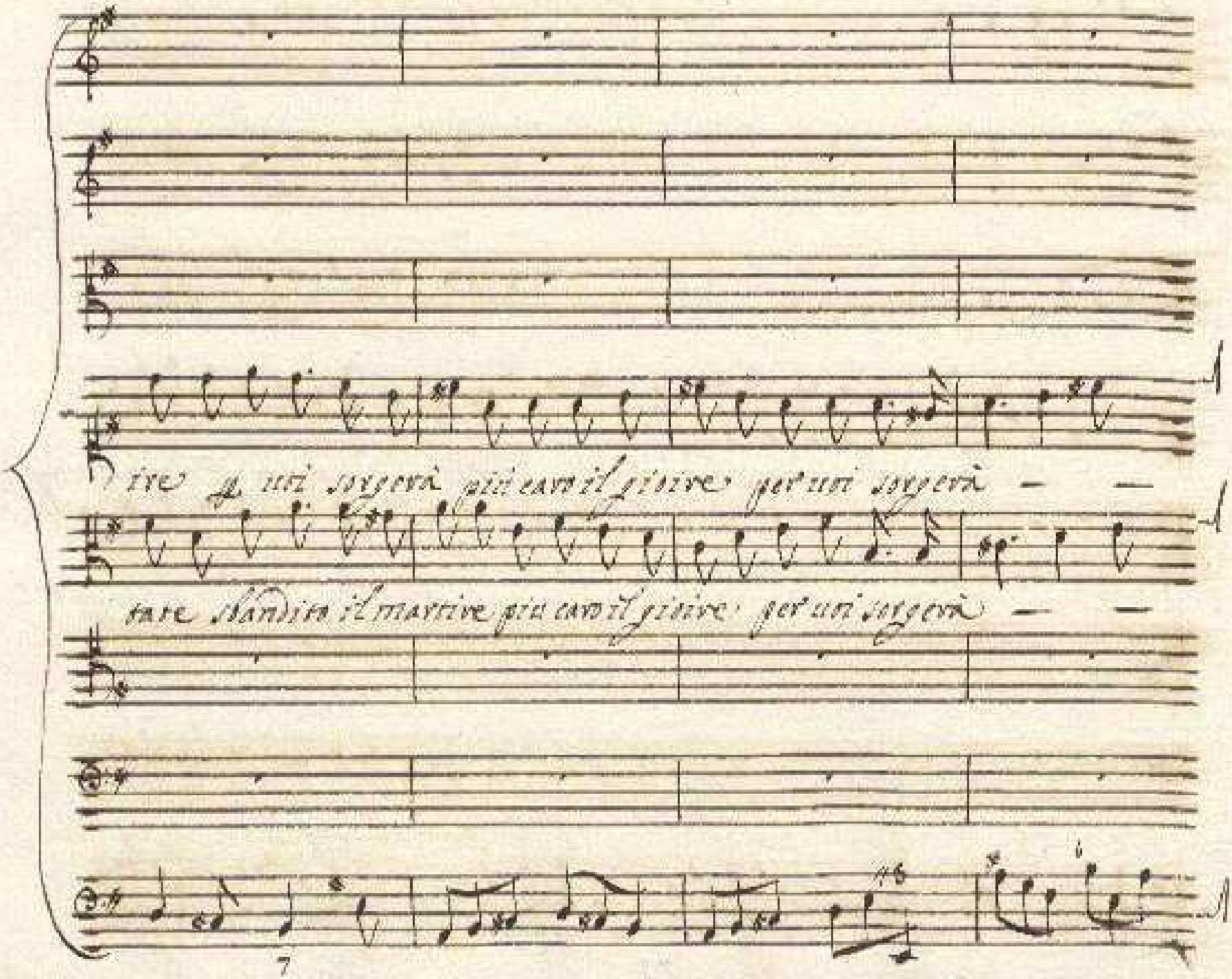
Alme fide soffrite sperate soffrite sperate presto il duolo per

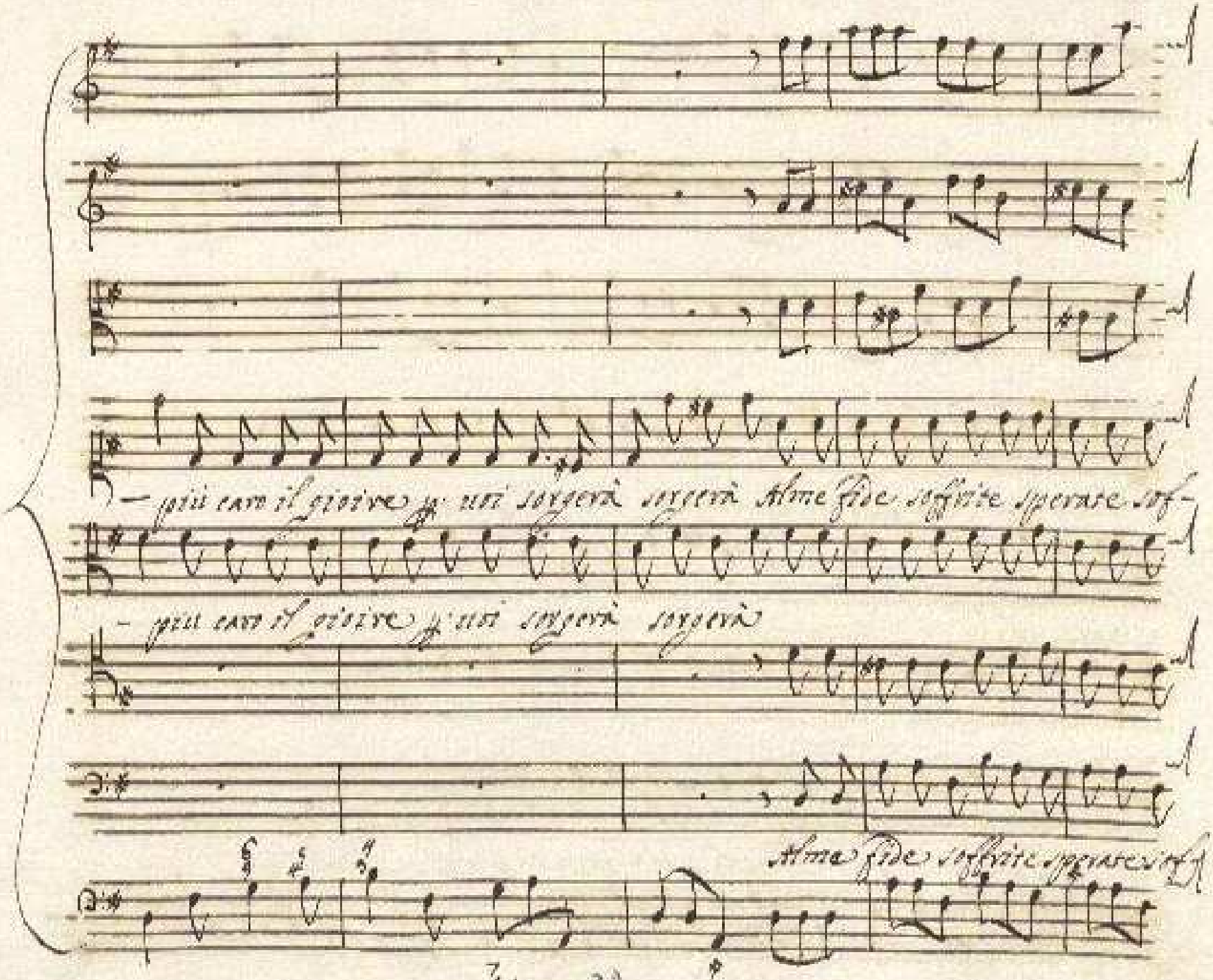
Alme fide soffrite sperate soffrite sperate presto il duolo p.

Allegro


non cessent per non cessent
non cessent per non cessent


Dalla pira di pene spietate sbandito il martire più caro il gio-
Dalla pira di pene spie-

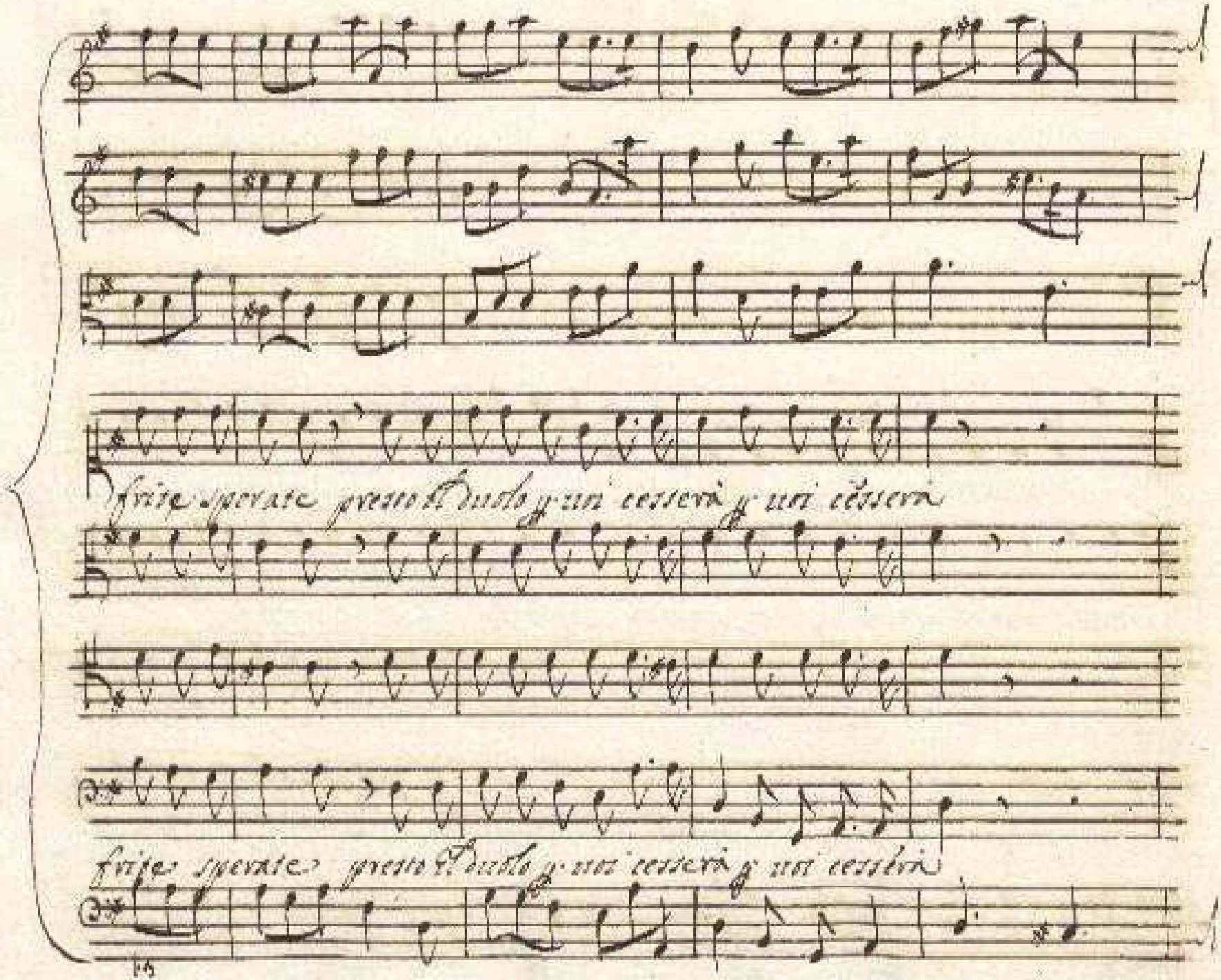

ire per voi sorgerà più caro il gioire per voi sorgerà — —
tate sbandito il martire più caro il gioire per voi sorgerà — —

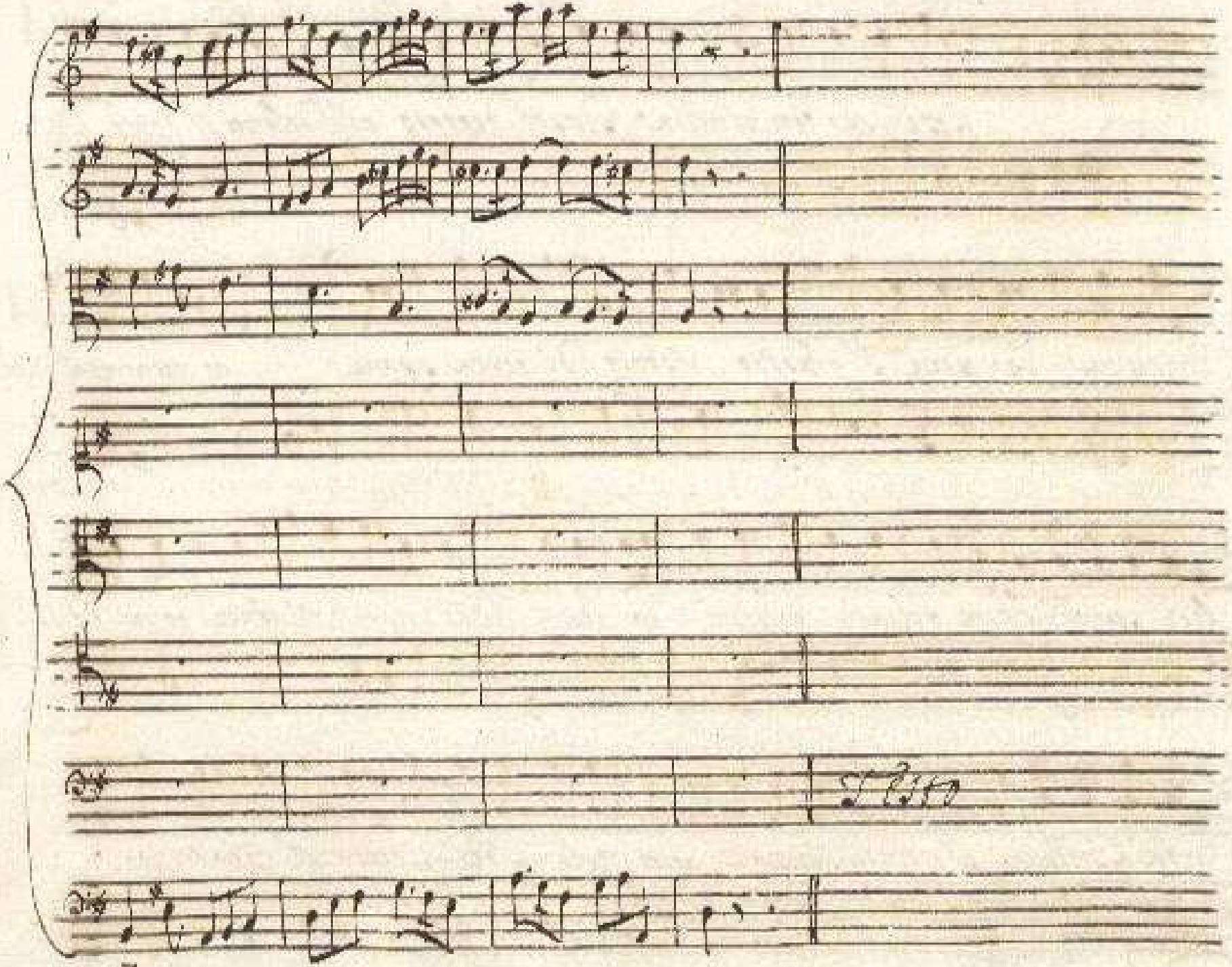


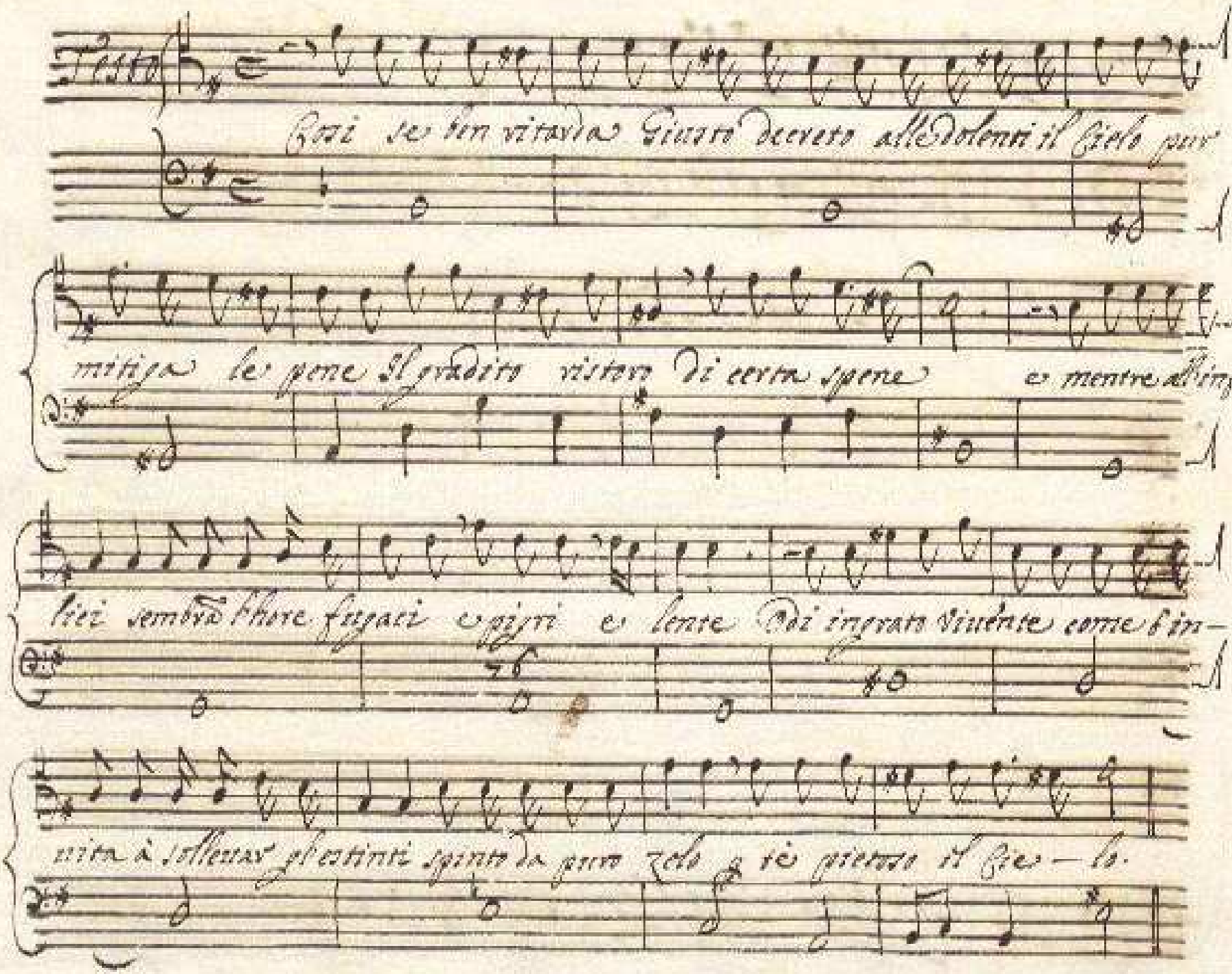
— più caro il gioire per voi sorgerà sorgerà Alme fide soffrite sperate sof-

— più caro il gioire per voi sorgerà sorgerà

Alme fide soffrite sperate sof-


frite sperate presto el duolo p. uoi cesserà p. uoi cesserà
frite sperate presto el duolo p. uoi cesserà p. uoi cesserà





Testo

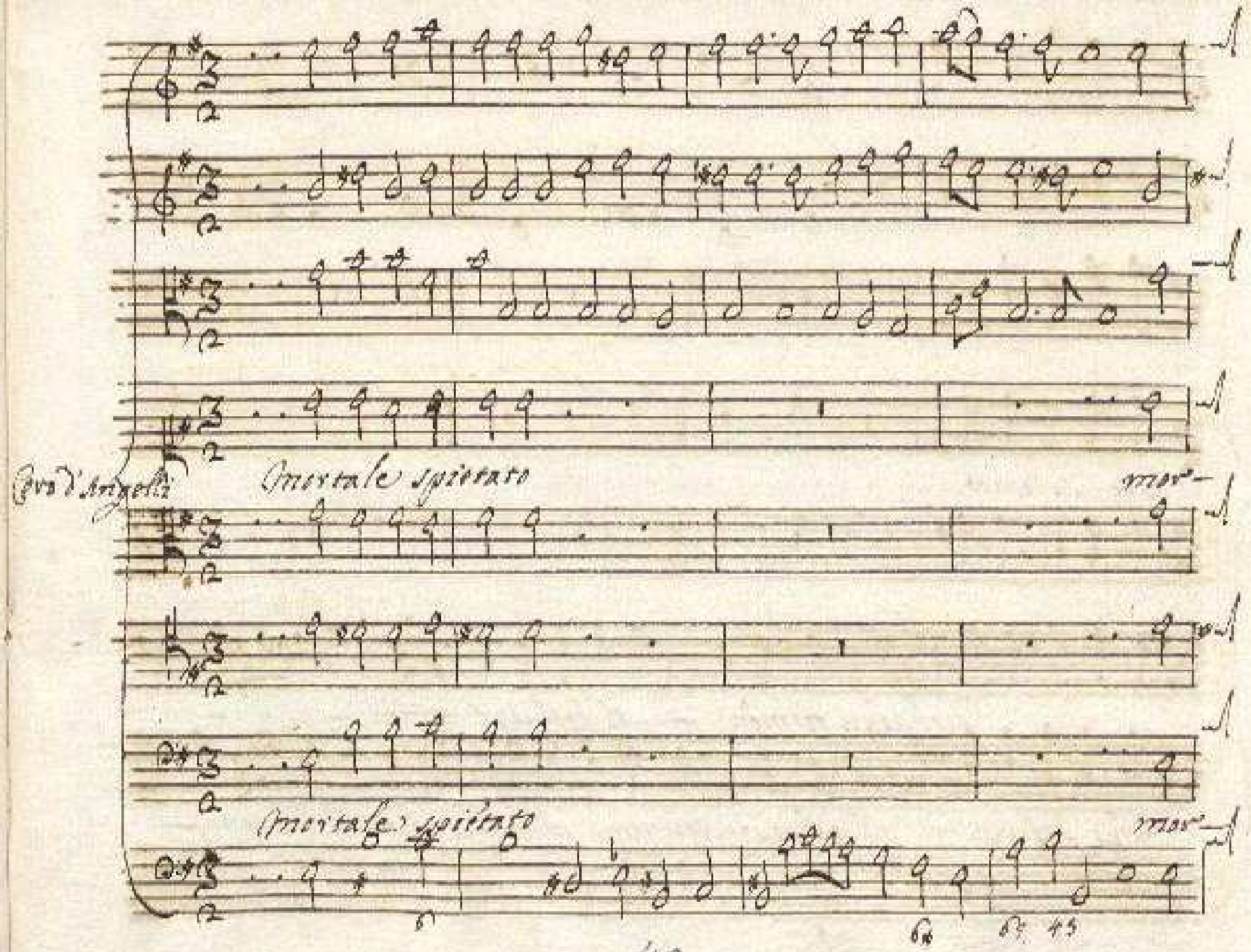
Così se ben ritarda Giusto decreto alle dolenti il Cielo pur

mitiga le pene Il gradito ristoro di certa spene e mentre all'infe-

lici sembra l'hore fugaci e pigri e lente Odi ingrato Viuente come s'in-

uita à solleuar gl'estinti spinto da puro zelo e tè pietoso il Cie-lo.

Segue il Coro d'Ant



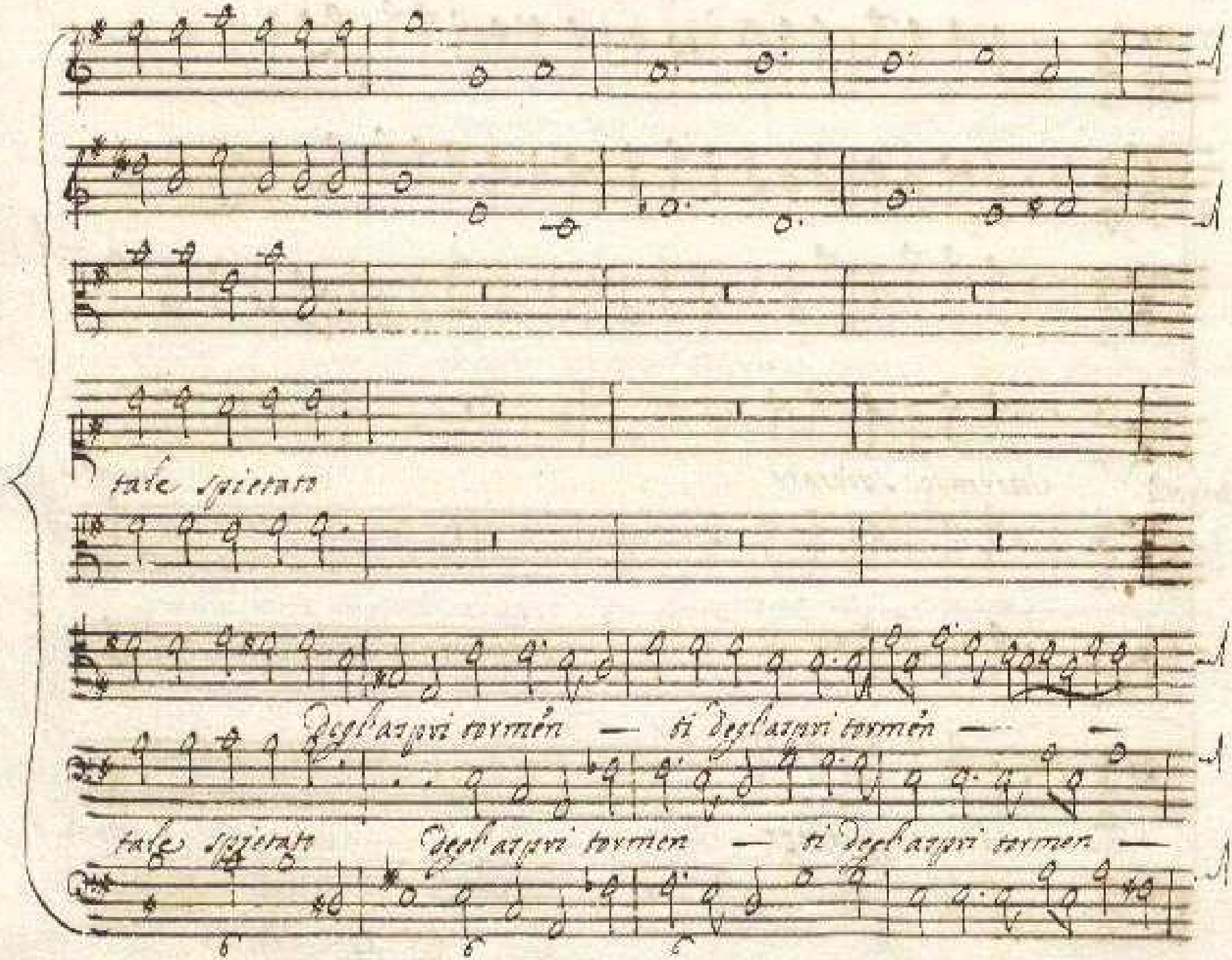
Coro d'Angelli

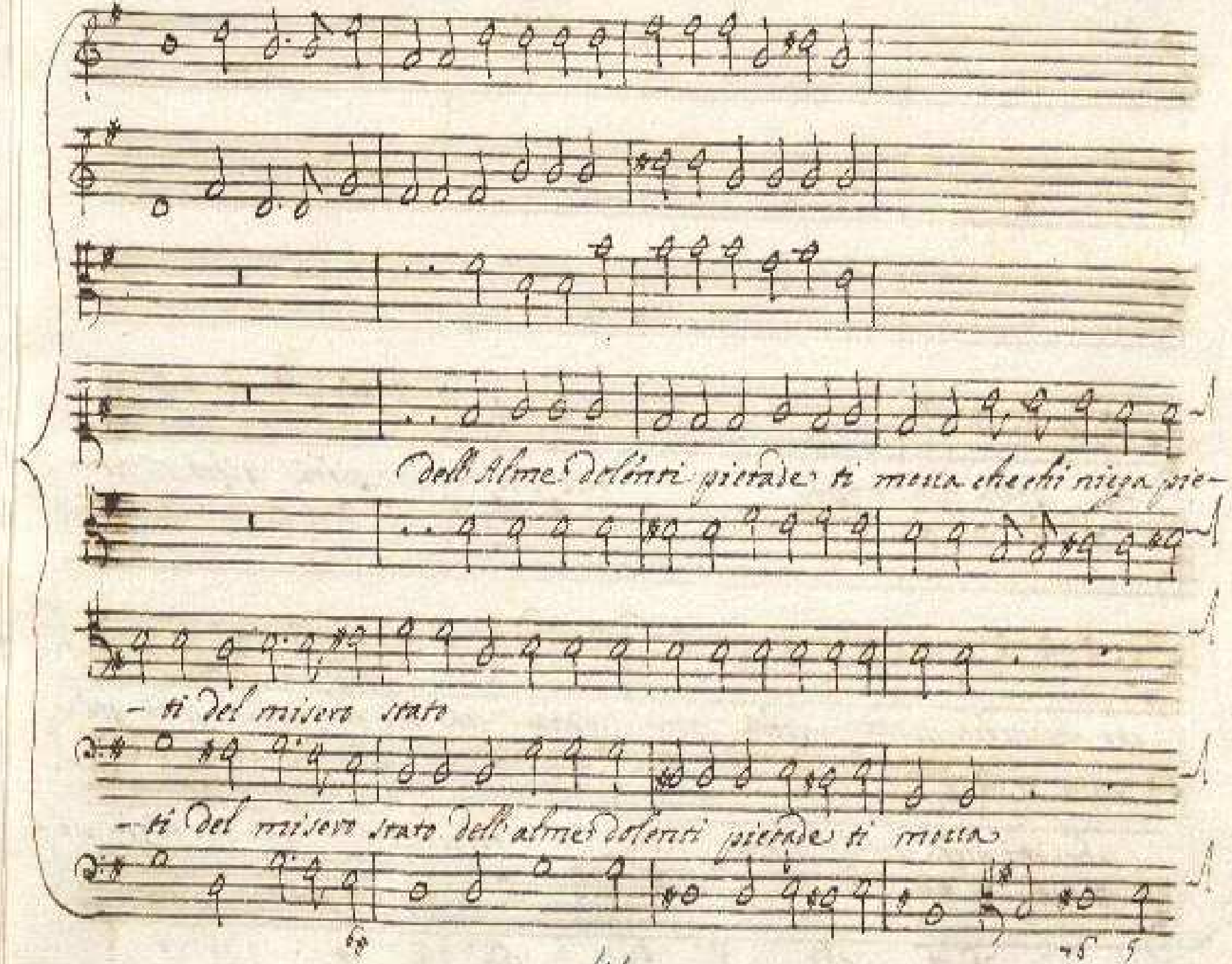
Mortale spietato

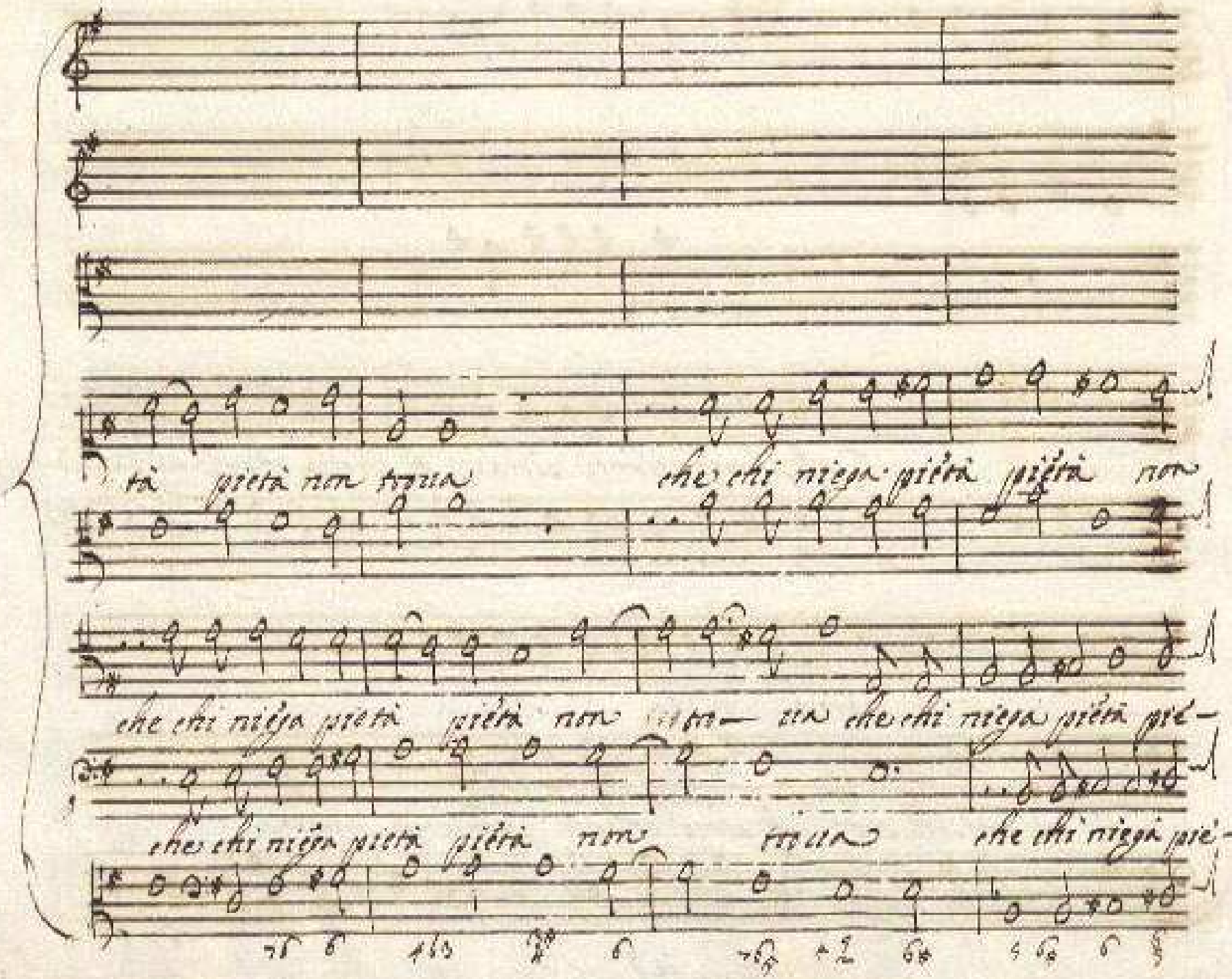
mor-

Mortale spietato

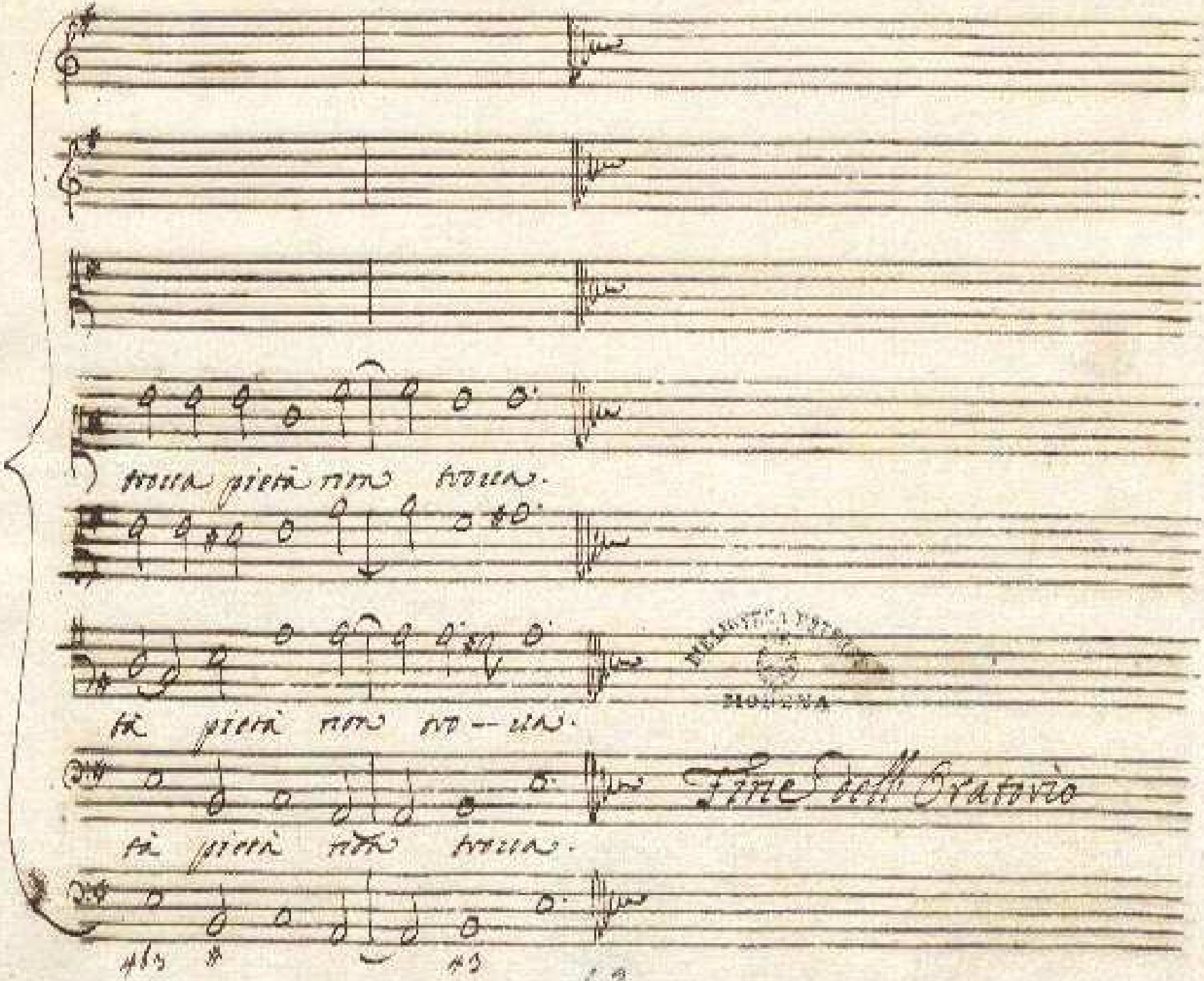
mor-


tale spietato
Degl'aspri tormen — ti Degl'aspri tormen —
tale spietato
Degl'aspri tormen — ti Degl'aspri tormen —


dell'Alme dolenti pietade ti moua che chi niega pie-
-ti del misero stato
-ti del misero stato dell'alme dolenti pietade ti moua



tà pietà non troua che chi niega pietà pietà non

che chi niega pietà pietà non troua che chi niega pietà pie-

che chi niega pietà pietà non troua che chi niega pie-